



numero 8 - marzo 1983

Lions

periodico del distretto 108-la



**Con gli sciatori
ciechi
in Val Formazza**

**L'ora della verità
per la
stampa lionistica**

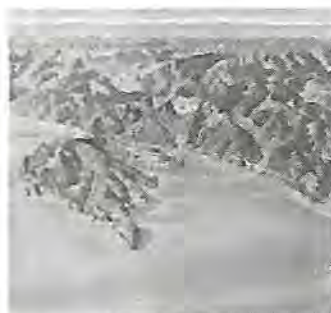
Anziani: una grande iniziativa del nostro Distretto



**Governatore
Giancarlo Bruno**

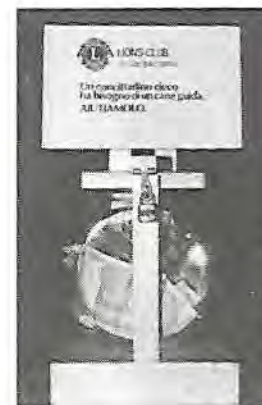
In copertina

Val Formazza:
Miarosa, una delle giovani
allieve del Gruppo sciatori
ciechi di Verbania, scende
con bello stile, guidata via
radio, dal capo degli istruttori
del gruppo. In secondo
piano, altri sciatori ciechi
scendono con diverse
tecniche (pag. 24)



Il programma del Congresso distrettuale

Nei giorni 7 e 8 maggio si
svolgeranno fra Rapallo,
S. Margherita e Portofino i
lavori del Congresso durante
il quale verrà eletto il nuovo
Governatore Designato
(pag. 10)



Da quelle ampolle uscirà un cane guida

Il Club di Sampierdarena ha
piazzato in vari esercizi della
città dei salvadanai per
raccogliere le offerte per
offrire un cane guida a un
cieco. I risultati (pag. 44)



Via ai lavori della Cascina per handicappati

Cascina Carubbi anno
secondo.
Il Club di Biella ha iniziato i
lavori di ristrutturazione per
adattarla a colonia agricola
per i ragazzi handicappati
(pag. 37)



Il Seminario dei Leos a Mondovì

Il tavolo della Presidenza nel
salone dell'Istituto «La
Madonnina» dove si è svolto
il seminario distrettuale
dedicato ai Leo Clubs
(pag. 29)

Editoriale: Una lezione di...	4
Il punto del Governatore: Arrivati al «giro di boa» riflessioni su una lunga marcia	5
Medaglia d'oro al Valor Civile al Gen. Dal- la Chiesa	6
Seminario di Viareggio: Il momento della verità per la stampa lionistica	7
Bambini e cancro: Gli ultimi risultati della ricerca	8
Nuovi Clubs: Dai Dogi di Genova alle leo- nesse dei Roeri	9
Il XXXI Congresso distrettuale	10
Lo sviluppo del «libro parlato» e la cre- scita dei donatori di voce: Dieci libri l'anno per duemila iscritti Promossi la metà di 120 volontari	12
Convegno distrettuale: Le giornate interna- zionali di studio sulla prevenzione della ca- rie dentaria	14
Terremotati: I lavori completati e le nuove iniziative	14
Aiuti al Terzo Mondo: Arenzano nel cuore dell'Africa nera	15
Lo sviluppo delle attività a livello interna- zionale	18
Un prezioso volume: Guida contro la fame nel mondo	18
Cani guida: Basta regalarli?	19
La Terza riunione di Gabinetto: Noi per gli altri e per noi stessi: al «via» due impor- tanti iniziative	20
Borse di studio e di ricerca e un Premio gior- nalistico	20
Antidroga: faremo una mappa delle comunità terapeutiche	22
Calendario degli appuntamenti Lions	23
Gli sciatori ciechi: Miracolo sui campi di neve	24
Convegno della IV Circostrizione: Sì ai corsi decentrati, no alla seconda Università	27

Cronache del Distretto

Seminario Leos: Dalle vecchie esperienze alle nuove esigenze	29
Seminario Lionesses: Il dolore tema di riflessione	31
Notizie dai Clubs del Distretto:	
Attenti al 15 marzo	34
La Marina in visita ai monti	34
I Lions di Asti per il Palio	35
Biella per il cuore della città	37
Nasce il Centro agricolo per handicappati	37
Chiavari per la Protezione Civile	38
Premio fedeltà a un agricoltore	39
Attività antidroga	39
A favore del Piccolo Cottolengo	41
Il decennale di Genova Lanterna	41
Il trentennale dei marsigliesi	42
Imperia: 25 anni spesi operando	42
Novi: concerto d'organo	43
La scultura per il Sacro Monte	43
Sampierdarena: da quelle ampolle usciranno due cani guida da donare ai ciechi	44
Sestri Levante: handicap e sport	45
Il Direttore Internazionale al 30° del Torino	45
Ore ricche al Torino Castello	46
Eccezionali cast di attori per un nobile scopo	47
Torino Cittadella: un'idea e cento manifesti	47
Rilancio dell'archeologia subacquea	48
Mostra e catalogo per un fondatore scom- parso	48
Ristampa e nuovo disco per l'organo di Co- gnazzo	49
La Mostra di un Lion a Valenza	49
XX per Varazze	49
Lioness Clubs	50
Rubriche: Linea diretta - La pagina del Go- vernatore	16
I «mugugni» del vecchio leone	4

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

**Notiziario bimestrale
edito dal Distretto 108-la
dell'International Association
of Lions Clubs
(Lions International)
distribuito gratuitamente
a tutti i Lions Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta**

DIRETTORE
Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli,
Roberto Basso,
Giorgio Bubba, Luigi Massa,
Paolo Pittaluga,
Pierfranco Rembado

Piemonte: Enzo Barbano,
Lucio Bassi, Ferruccio Borio,
Pier Paolo Benedetto
Nino Cavallotti,
Gianfranco Gallo Orsi,
Pietro Martinotti, Gianfranco Scarpa,
Luciano Tamburini,
Teresio Valsesia

Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Francia 80
10143 Torino
Tel. (011) 766654-761625

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 58.35.51

PUBBLICITÀ

Lion Gianfranco Scarpa
titolare «Edinfolio»
Via Susa 2 - 10138 Torino
Tel. (011) 7496280-7496534

STAMPA

ILTE, Moncalieri (Torino)
Via Fortunato Postiglione 14
Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

Spedizione in abb. postale
gruppo IV/70
n. 1 - I semestre 1983

Una lezione di... Cari amici,

avrei preferito tacere, alla vigilia del Seminario nazionale sulla stampa, l'infortunio in cui è inciampato Carlo Martinenghi, Vicedirettore della rivista nazionale «The Lion» con la sua «lezione di giornalismo» pubblicata sul numero del novembre scorso. Ma qualche collega giornalista del nostro Comitato di redazione ha vivacemente protestato, quasi fossi responsabile di quanto era stato stampato, e mi ha chiesto di rispondere per le rime. Proprio perché considero quello di Martinenghi un infortunio, e perché non mi sento un Fortebraccio lo avrei fatto senza tirare in ballo la difesa della «categoria oltraggiata», raccogliendo invece allegramente da medici, ingegneri, architetti, avvocati, notai e via dicendo altrettanti spiacevoli luoghi comuni sui colleghi. Tuttavia a finta lezione di giornalismo, di medicina, di ingegneria, di architettura, di legge e via discorrendo, preferisco le lezioni di generosità, di altruismo, di operosità, di amicizia — queste sì, basate su fatti realmente accaduti — di cui ci giunge l'eco da piccoli e grandi Clubs a dimostrazione di un costume che riempie il nostro cuore di gioia e di speranza nel futuro del lionismo.

Scorrendo le pagine di questo numero particolarmente ricco — che spero vi giungerà più rapidamente di quanto non sia accaduto per quello di dicembre, malauguratamente coinvolto nel caos postale natalizio — vi accorgerete che a Pinerolo come a Verbania, a Sampierdarena come a Novi Ligure, a Valenza come a Bra, a Torino come a Genova, i Clubs, anche in assenza dell'artificio di un servizio «comune», si stiano muovendo nella stessa direzione: quella di agire in positivo nella società.

Molte di queste azioni avvengono in silenzio o hanno al massimo un'eco sui giornali, sulle radio e sulle TV locali. Però anche i grossi organi d'informazione, la radio e la televisione, cominciano ad occuparsi di noi, non per le nostre teorie o la nostra filosofia, ma per quanto dimostriamo di saper fare. Un esempio: la prima uscita del Gruppo sciatori ciechi di Verbania è stata fatta oggetto di due servizi televisivi, sulla prima e terza Rete RAI, di un ampio articolo sulla «Gazzetta del Popolo», di un servizio a colori su «Famiglia Cristiana» (tiratura 2 milioni di copie!) e di un altro su «Stampa Sera». Se questo è silenzio...

Bartolomeo Lingua

Il Tesoriere rammenta che la seconda rata della quota distrettuale doveva essere versata entro il

31 GENNAIO

I ritardatari sono pregati di provvedere urgentemente, regolandosi in base al numero dei soci risultanti sul rapportino del 31 dicembre 1982.

I "mugugni" del vecchio leone

Mi pare di leggere nel vostro pensiero. Perché questo rancino dei «mugugni» non ci ha parlato la volta scorsa delle quote fisse distrettuali? Chiaro, perché quelle vengono stabilite e votate in sede congressuale dove tutti i Clubs sono (o dovrebbero) essere rappresentati: il Congresso del Distretto 108-la, il nostro, non è lontano. Documentiamoci, parliamone, decidiamo e votiamo tutti insieme le proposte che, ascoltato il bilancio distrettuale, ci sembrano più giuste. In regime di democrazia lionistica ognuno ha il diritto di esprimere il proprio parere, di «mugugnare» ad alta voce, se ve ne è il bisogno. Ricordando però che gli assenti hanno sempre torto.

Il Cerimoniere con voce edulcorata annuncia la eccezionale presenza ed i meriti del *personaggio*. Il Presidente ne tesse le lodi e lo ringrazia per l'onore concesso al Club. Allora il *personaggio* si alza, sorride, accenna ad un inchino di ringraziamento per l'applauso dei presenti; si dice lusingato del saluto e delle parole «troppo generose per la sua modesta persona, onorato di essere tanto benevolmente accolto in un ambiente così altamente qualificato»; rivolge un ossequio alle gentili signore intervenute «scusandosi se talvolta sarà costretto, benché non sia suo costume, a fare cenno al suo operato». Così, parola dopo parola, senza tregua e senza concludere mai. Quando, finalmente, questo avviene il Presidente ringrazia per la «interessantissima, limpida esposizione» consegna un simbolico dono a ricordo della indimenticabile serata e, fra il generale sgomento, invita a rivolgerli domande. Al suono finale della campana il *personaggio* è felice di tanto successo, inconscia vittima di una faccenda che gli è certamente costata un poco di prestigio e, se uomo politico, qualche decina di voti.

Livio Andreoli

Arrivati al "giro di boa" riflessioni su una lunga marcia

Quando leggerete questo mio terzo articolo saremo verso la fine del mandato che mi avete affidato e del per me piacevolissimo colloquio che ho cercato di avere col maggior numero di voi.

Credo che sia necessario e doveroso specialmente chiarire e sottolineare alcuni punti proprio di un discorso che ho cercato di fare poiché convinto che nel continuo divenire della nostra Associazione si dovesse proseguire ognuno apportando al comune patrimonio il frutto del suo sentire, del suo credo, del suo sentimento, della sua esperienza.

A me per primo ed a tutti gli amici che mi sono accanto ho chiesto la massima lealtà nell'agire ed il massimo sforzo in un lavoro che ritengo ormai continuo, senza soste se non quelle per stabilire iniziative ed interventi; ritengo e con me gli amici del mio Gabinetto di essere noi per primi sia al servizio dell'Associazione sia dei singoli Clubs e di tutti i Lions e non coloro che detengono un potere (che non vedo!), che impongono linee direttive, che portano la parola «vera e sacra». Il lavoro e le capacità di tutti gli Uomini Lions è tale e tanto che a tutti deve essere data la possibilità di manifestare il proprio pensiero e di responsabilizzarsi al massimo nell'operare. Il Governatore è, a mio parere e per concludere, solo un funzionario sia pure elevato del Board che deve farne rispettare le leggi, le istanze, gli indirizzi programmatici, che deve consigliare, dirigere, se necessario anche spronare o correggere eventuali (e per la verità o per mia fortuna assai raramente trovati) errori, portare esempi di altre operatività, far convergere e oppure travasare idee, organizzare, incoraggiare, dirigere nel rispetto totale ed assoluto dell'autonomia dei Clubs, concetto a me assai caro come credo ai più, che però non deve essere ignavia, indifferenza, pigrizia, mancanza di idee e di coraggio, povertà di mente e di cuore.

Proprio perché credo nell'autonomia che non deve diventare distacco tra un vertice ed una base, abbiamo cercato insieme di colmare questo possibile spazio vuoto, coinvolgendo il mas-

simo numero di amici ma specialmente tenendo sempre aperto un dialogo che avrei solo desiderato, se pur sulla nostra personale fatica, fosse ancora più ampio. Abbiamo cercato di interessare i più senza risparmio e senza remore alcune, stimolando forze ed iniziative, informando di operosità esistenti o sorgenti in altri distretti o al di fuori della nostra terra. Siamo orgogliosi del nostro Paese e delle capacità del nostro popolo, ma siamo ugualmente convinti di

dover lavorare in un contesto internazionale e di poter ampiamente manifestare le nostre idee certi della loro giustezza.

Riteniamo saggio e giusto che il lavoro di ogni officer non debba superare il limite di un anno stabilito per statuto, ma crediamo che si debba preparare anche il lavoro per il futuro aiutando ed assistendo coloro che ci seguiranno e che della nostra esperienza debbano avvalersi; così abbiamo fatto senza abdicare alle nostre prerogative deci-

sionali ma senza prevaricare o ridurre il campo di operatività di ciascuno. Riteniamo che il continuo divenire di idee, esperienze, sentimenti diversi non possa che giovare alla nostra operatività.

In quest'ottica ho indirizzato ai Past Governatori una richiesta di informazioni e delucidazioni sul Centro Studi e sull'Archivio Storico che riteniamo di enorme importanza il primo per facilitare il dialogo tra tutti i Lions, per far sorgere le idee programmatiche sul nostro futuro, per regolamentare con norme semplici, valide ed impegnative per tutti un'attività che si fa sempre più complessa e difficile da dirigere, per stabilire il più rapido «turnover» delle cariche e dei passaggi di consegne al fine di ridurre al minimo gli spazi morti e le eventuali carenze di potere.

Crediamo nei Leos e nelle Lioness, a loro abbiamo cercato di essere vicini, di aiutarli, di stimolarli ricordando però i loro principi statutari e le loro dipendenze; avremmo voluto dare una più precisa strutturazione ed una codificazione che li rendesse da una parte al massimo autonomi e dall'altra potesse integrarli al meglio in un tessuto che mi pare non totalmente li accolga. Abbiamo notato vari punti migliorabili, ne abbiamo interessato gli Officers e chiesto pareri al fine di facilitare il loro ed il nostro lavoro.

Molto di più, e probabilmente di meglio, avrei voluto fare. Ho ancora un po' di tempo davanti e al Congresso concluderò il mio iter che, son certo, altri continueranno con maggiori capacità. Solo ho cercato di chiarire alcune delle mie idee per cui ho desiderato la carica che mi avete dato, che mi ha impegnato molto, che sto forse anche soffrendo ma che mi riempie di giusto orgoglio per avermi permesso di incontrare tanti uomini come voi e di interessarmi di tante iniziative valide.

Ho però ancora tre punti su cui richiamare la vostra attenzione poiché mi sembrano utili ed interessanti. Il primo riguarda il Congresso, il secondo un Seminario di studi

Il Presidente Internazionale visiterà Torino in aprile



Il Presidente Internazionale Everett J. «Ebb» Grindstaff ha risposto positivamente all'invito, formulato all'inizio del suo mandato dal Governatore Giancarlo Bruno, di visitare Torino in occasione della sua visita in Italia. Scriveva il Governatore: «Poiché nessun Presidente Internazionale ha mai visitato il nostro Distretto, ti chiedo se ti sarà possibile se, durante i tuoi viaggi, potrai visitare uno dei nostri Clubs, specialmente il Lions Club Torino, che compie il trentennale della sua Charter ed è quindi uno dei primi costituiti in Italia». La risposta è arrivata: Grindstaff sarà in Italia il 27, 28 e 29 aprile e, in uno di quei giorni, visiterà Torino. È un grande onore ed un grande impegno organizzativo che i Lions torinesi affronteranno con serietà, consci di rappresentare l'intero Distretto in questa straordinaria occasione.

Welcome President «Ebb»

che vorrei fare, il terzo un servizio comune.

La partecipazione a vari congressi e le osservazioni raccolte da molte parti mi hanno indotto a studiare una strutturazione più valida e specialmente più aperta, ossia che offra a tutti i Clubs e specialmente ai singoli Lions l'opportunità di esporre le proprie idee fornendo nel contempo indicazioni ed indirizzi per il futuro. Tutti i Clubs di servizio nel mondo sono alla ricerca di una identità che non è facile da stabilire proprio per il continuo e rapido mutare delle condizioni sociali di tutti o di quasi tutti i Paesi; mi sembra quindi necessario quanto mai ascoltare il maggior numero di voci e le più diverse istanze. Vorrei cercare di fare nel nostro prossimo Congresso di maggio a Rapallo, Santa Margherita e Portofino non tanto un'assemblea con l'esposizione di un lavoro che in parte è già noto, quanto un punto di partenza di idee che possano essere poi portate nei Fori, nei Seminari, alle riunioni del Consiglio dei Governatori, alla stessa Convention, sia per dimostrare il nostro dinamismo, ma specialmente per allargare alla base quei molti problemi che non possono essere limitati ad una ristretta cerchia se pur di validi esperti. Ho chiesto e chiedo l'aiuto di tutti coloro che sono interessati al problema, ho già il valido parere di molti Past Governatori ma se qualche cosa pensate al riguardo comunicatelo, mi aiuterete a chiarirmi le idee e ve ne sarò grato.

Avrei intenzione di indire un Seminario sul proselitismo, ossia sui nuovi soci, sui loro diritti, sui loro doveri e specialmente sulla responsabilità morale che hanno i soci proponenti. Nelle mie visite, tante volte ho avvertito una certa difficoltà nelle assunzioni di nuovi elementi come pure l'ho notata sui transfert da Club a Club. Vorrei ascoltare i Soci, i nuovi specialmente, notare i rilievi che ognuno farà, correggere gli errori di impostazione che vi possono essere e specialmente arrivare a stabilire alcune norme semplici di comportamento che pianifichino intelligentemente una materia che ha sempre suscitato varie difficoltà a tutti.

E veniamo all'ultimo ma forse al più importante argomento: i services comuni. Avevo detto che non ne ero favorevole poiché potevano sembrare imposi-

zioni dall'alto e come tali sollevatori di difficoltà e di possibili fratture, avevo dichiarato che non ne avrei istituiti se non nella possibilità che partissero dai singoli Clubs. Se cioè uno o più Clubs si fossero allineati su simili posizioni, se avessero proposto qualche cosa che poteva richiamare l'interesse dei più, se avessero saputo trainare e coagulare simili iniziative, sarei stato ben lieto di sostenere un servizio zonale, di circoscrizione o addirittura di distretto.

Ora, una possibilità così interessante e valida mi si offre pur tra varie difficoltà che vi enunzierò serenamente. Anche alla domanda di perché i mass media non si interessano di noi ed alla facile risposta che se ciò che si programma è valido i mezzi di informazione ne parlano (vedi omaggio al Gen. Dalla Chiesa a Torino, alle Teste di Cuoio a Caprera, la consegna delle controparte della Basilica di Assisi, i Cani per Ciechi, il Libro Parlatto di Verbania, la Banca della Voce ad Alessandria, le riunioni sul Turismo a Bari, la campagna per il glaucoma ieri e per il diabete oggi, gli aiuti ai Centri Tumori di varie città, il problema degli Anziani e degli handicappati per citare solo quelli che mi vengono alla mente) mi è stato proposto di istituire per quest'anno Borse di Studio, Borse di Ricerca e un Premio Giornalistico il tutto a carattere nazionale e tramite tutte le Università italiane.

Altri motivi che mi sono sembrati enormemente validi se pur di notevole impegno organizzativo sono sia che vengono diretti verso i giovani, studenti o ricercatori, sia che sono focalizzati su diversi aspetti della senescenza, ambedue nostri temi operativi e di intervento. Gli aspetti legali, pensionistici, medici, sociali verrebbero così diffusi col nostro nome in tutta Italia e negli ambienti più altamente qualificati quali quelli scientifici e di studio. A me ed al mio Gabinetto è sembrato un'opera bella e valida che ha avuto anche l'apporto morale e lo avrà anche materiale del Past Governatore Boschini e del Governatore Designato Cabalisti.

Ma il problema economico mi chiederete, dato che bisogna stanziare delle cifre che abbiamo conteggiato sui 15/17 milioni? Non temete amici, i soldi li troveremo. Non posso a metà anno domandarvi denari poiché già molti Clubs hanno stabilito le finalità dei loro non ampi bilanci. Solo a giorni trasmetterò una richiesta di contribuzione parziale tramite i Vice Governatori ed i Delegati di Zona a cui potrete rispondere come la vostra coscienza vi indica. Con

La medaglia d'oro al Valor Civile concessa al Generale Dalla Chiesa

L'iniziativa del Lions Club Torino, appoggiata dagli altri Clubs torinesi e dal nostro Distretto per sollecitare la concessione della Medaglia d'oro al Valor civile alla memoria del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, si è conclusa con successo. All'indomani del tragico agguato di Palermo, il Governatore, facendo propria l'iniziativa del Torino, aveva sollecitato dal Presidente Internazionale Grindstaff la concessione della più alta onorificenza lionistica, mentre il Club iniziava una campagna per la concessione della medaglia d'oro al Valor Civile. La notizia venne diramata dall'Agenzia «ANSA» in tutta Italia e ripresa da numerosi quotidiani fra i quali «Il Giorno» di Milano, «Il Tempo» di Roma e la «Gazzetta» di Torino. Giunta la notizia che il Presidente Internazionale aveva concesso alla memoria del Generale, l'«Appreciation», il Governatore Bruno dava disposizione affinché venisse organizzato un intermeeting a carattere Distrettuale per la consegna solenne dell'onorificenza. Il 1° dicembre, alla presenza dei rappresentanti di 49 Clubs, il Governatore consegnava il riconoscimento al figlio del Generale scomparso, il prof. Nando Dalla Chiesa, dopo le orazioni pronunciate dal Generale Renato Lodi, Comandante della Regione Militare di Nord Ovest, e dal Past D.I. Taranto. In quell'occasione, presenti le più alte autorità civili e militari, fra le quali il Prefetto di Torino, S.E. Luigi Sparano, il Sindaco Novelli, il Questore Fariello, il Procuratore Generale della Repubblica e il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Presidente del Club aveva nuovamente sollecitato la concessione della medaglia d'oro per il Generale Dalla Chiesa. Tre giorni dopo veniva data comunicazione ufficiale, con un dispaccio diramato dalla Prefettura di Torino, che l'onorificenza era stata concessa e l'intera stampa italiana dava atto al Lions Club Torino di avere, con la propria iniziativa, ottenuto un più rapido «iter» della pratica presso il Ministero dell'Interno.

una somma pro capite di circa 4.000 lire tutti i Lions del nostro Distretto 108-Ia parteciperebbero in proprio a questa iniziativa, che come ho detto ha aspetti diversi ossia si rivolge ai giovani altamente qualificati, interessa la cultura universitaria italiana, ha carattere nazionale, ci crea cioè quella credibilità e stimola quell'interesse che tante volte mi avete richiesto. Se vorrete e potrete darmela ne sarò lieto ed orgoglioso, in caso contrario i denari li troveremo lo stesso.

È un'occasione troppo interessante per perderla sciocamente, può essere un inizio di quel lavoro esterno che mi domandate spesso e che ricerchiamo, non credo infine per la serietà degli intenti e per il valore degli uomini a cui l'affideremo e che la gestiranno vi possano essere dubbi in proposito. Tante volte nei meetings ho cercato di stimolare la vostra ragione ed il vostro cuore, lo faccio ancora prima di fornire a tutti i Presidenti precisi ed esaurienti dettagli di un'iniziativa che ritengo per noi quanto mai qualificante. Ma se non ritenete di associarvi a noi, e la somma richiesta oggi non può spaventare nessuno né turbare alcuna cassa, non temete di dirlo. Amici siamo ed amici resteremo.

Giancarlo Bruno

A Viareggio il 12-13 marzo per la

Sino a qualche tempo fa pochi, e del tutto occasionalmente, si occupavano di stampa lionistica e se oggi se ne parla di più ma spesso a sproposito, non dobbiamo stupircene eccessivamente. La possibilità di discutere l'argomento era limitata quasi esclusivamente agli annuali Congressi nazionali, ma anche in quelle occasioni, nel fitto ordine del giorno, la voce stampa figurava tra i bilanci minori, da approvare a platea stanca.

Così, mentre nell'ultimo decennio i Congressi hanno affrontato problemi di notevole portata e sono state gettate le basi per una positiva evoluzione del lionismo nella moderna società, non è stata offerta l'opportunità di presentare analisi documentate sui problemi, sui contenuti, sull'utilità, sull'economicità, sulla gestione e sulla fruizione della stampa lionistica e tanto meno è stato dibattuto il tema dei rapporti fra il lionismo e i mezzi di comunicazione di

Il Governatore consegna
il certificato
di «Appreciation»
al prof. Nando Dalla Chiesa.



Il momento della verità stampa lionistica

massa, quasi si fosse timorosi di trarre le opportune conseguenze, anche sul piano dell'informazione, di quanto veniva invece coraggiosamente attuato in altri settori.

L'argomento trovava forse maggior spazio e una platea più attenta alle scadenze del rinnovo della direzione della rivista nazionale «The Lion». Ma sono rimaste in genere occasioni perdute, perché il dibattito, anziché scendere in profondità, si è perso in personalismi, imboccando la strada più facile e meno produttiva: quella della critica, talvolta anche aspra, nei confronti della persona del direttore in carica, trascurando le altre realtà. E l'Assemblea, in assenza di proposte concrete e di studi organici cui riferirsi, lasciata di fronte alla prospettiva di un salto nel buio, finiva per esprimere, in una materia che avrebbe richiesto attenta riflessione, un voto non esente da forti componenti emotive.

Ignorando il problema per

esorcizzarlo o trattandolo con sufficienza e talora perfino con diffidenza, si è finito col creare l'impressione che non si volesse concedere alla stampa, per una inconscia fuga dalle responsabilità, l'importanza che merita anche nell'ambito lionistico. La conseguenza pratica, forse indesiderata, è stata quella di abbandonare ad ogni Distretto la cura dei rapporti con la stampa esterna e di aprire nuovi spazi ai notiziari distrettuali, dilatandone peso e funzioni a scapito della rivista nazionale al punto che ci sarebbe da chiedersi se non sia il caso di proporre una autolimitazione del loro campo d'azione. Non solo, ma si è finito col dimostrare l'incapacità di raggiungere proprio lo scopo ultimo che quelle critiche si prefiggevano: ottenere, ad ogni scadenza di mandato, un'alternanza nella direzione della rivista.

Chi protestava contro la forma e il contenuto della massima pubblicazione lionistica italiana, ignorandone palesemente le esi-

L'azione dei Lions, col suo continuo progredire sia nell'affinamento degli interventi sia nell'ampliamento dei campi di interesse, impone, per conseguire maggiori successi operativi, alcune premesse organizzative particolarmente volte ad una corretta rilevazione delle esigenze, ad una completa informazione sulle iniziative in corso ed a una tempestiva conoscenza di tali problematiche da parte di tutti gli Amici dell'Associazione.

Strumento essenziale per il raggiungimento di tali finalità è la disponibilità di mezzi di informazione tra loro strettamente collegati ed opportunamente divulgati sia nell'ambito lionistico sia, nel più vasto contesto locale, regionale e nazionale. Per queste motivazioni il Consiglio dei Governatori, che già aveva affidata al 108-L l'organizzazione per questa annata del Seminario Multidistrettuale, ha avuto la compiacenza di accettare all'unanimità, quale argomento di trattazione in tale Seminario, il tema:

«La stampa lionistica e la sua proiezione all'esterno».

Un argomento che, in sincronia con le tematiche già trattate in precedenti Seminari, vuole essere, insieme, di studio ed operativo nella finalità di individuare gli aspetti positivi e negativi della nostra stampa e nell'ipotesi di proporre un modulo organizzativo che consenta di meglio utilizzare le grandi disponibilità di Uomini e di mezzi presenti nel Multidistretto.

In tale ipotesi programmatica il Seminario si articolerà in due tornate: la prima, che occuperà l'intero pomeriggio del sabato, sotto forma di tavola rotonda alla quale saranno invitati, insieme ad alcuni giornalisti Lions e non Lions, i responsabili delle nostre riviste nazionale e distrettuali e degli altri organi di informazione lionistica; la seconda, imperniata su un dibattito aperto a tutti i partecipanti, che sarà tenuta nella mattinata della domenica.

Il fervore di idee e di azioni che anima il Lionismo Italiano merita sicuramente questo impegno e perciò mi auguro che la manifestazione possa essere onorata e vivacizzata dalla più vasta partecipazione di Amici Lions.

La sede del Seminario, Viareggio, e l'epoca stessa nella quale esso sarà svolto possono peraltro costituire un allettivo richiamo anche per eventuali attività di contorno che gli Organizzatori hanno in programma di concretizzare.

Perciò, cari Amici Lions, a presto incontrarci a Viareggio.

il Governatore del Distretto 108-L
Brunello Brettoni

genze organizzative, avrebbe invece dovuto — se correttamente informato — complimentarsi con il Direttore che, privo dell'impianto organizzativo che fa di un qualsiasi giornale un giornale, suppliva a queste carenze con un entusiasmo missionario. E avrebbe di conseguenza chiamato in causa coloro che avevano posto quel direttore in quelle condizioni con tanta leggerezza, ottenendo poi fatalmente quei risultati che essi stessi ammettevano fossero deludenti.

Ora i costi di stampa sono grandemente aumentati ed è chiaro che più che il problema della rivista nazionale emerge quello dei notiziari distrettuali che si sono fatti sempre più impegnativi non soltanto per l'ambizione, giusta o sbagliata che sia, di ben apparire all'esterno, ma soprattutto per la crescente necessità di offrire a tutti i Soci quelle informazioni che la rivista nazionale non era in grado di raccogliere. Un obiettivo, tra l'altro, che è stato raramente e con molta fatica raggiunto, poiché a loro volta i notiziari distrettuali non posseggono quella rete capillare d'informazione che sola può consentire di raggiungere risultati soddisfacenti.

Di conseguenza si può ben dire che se informare è il compito essenziale della stampa, questa funzione è stata in gran parte disattesa dalla stampa lionistica che abbonda di comunicati e soprattutto di commenti, di bizantinismi e di piaggeria, ma è carente di notizie.

Gran parte della responsabilità di questa paradossale situazione che dà piena ragione a chi contesta la funzione della stampa lionistica e a chi lamenta gli scarsi rapporti fra il mondo dell'informazione e il lionismo, è da attribuirsi al mancato impegno dei Lions giornalisti i quali prestano spesso la loro opera in funzioni commendevoli ma assai meno utili di quelle che potrebbero espletare in un ambito che spetterebbe loro come diritto-dovere. Non vorrei, a questo punto, che si volesse ravvisare un'adesione a quanto ha scritto, molto duramente ma purtroppo superficialmente, il prof. Martignghi sulla rivista «The Lion» a proposito di giornalismo. Al contrario, ritengo che i vertici del lionismo dovrebbero attribuire la giusta importanza e il giusto peso al problema dell'informazione, adoperandosi per far comprendere ai Lions giornalisti, con i fatti, che l'Associazione ora ha bisogno di loro. Un sacrificio ripartito fra tanti non sarebbe di peso eccessivo per nessuno e potrebbe dare grandi frutti sia all'interno, sia all'esterno della nostra Associazione.

Mi auguro che dal convegno che si terrà a Viareggio emergano chiaramente questi orientamenti, i soli che possano consentirci di incominciare a sfruttare correttamente i mezzi d'informazione. Ci sono cento modi per farlo, più o meno dispendiosi, più o meno efficaci. Si tratta di fare delle scelte, ma tutte preferibili all'attuale situazione di diletterismo e di approssimazione. Una diretta conseguenza del volontarismo che caratterizza la nostra Associazione e che talvolta dà frutti eccellenti ma che non ne ha invece dati nel settore tanto costoso e tanto importante della stampa.

L'iniziativa del Governatore Brettoni del Distretto 108-L merita la massima attenzione, perché quella di Viareggio è un'occasione preziosa, la prima e forse irripetibile, per far chiarezza su tutta la materia. Se ce la lasceremo sfuggire trascurando i problemi tecnici per quelli filosofici, se ancora una volta si parlerà di persone e non di organizzazione, se si vorrà sostenere l'importanza dell'informazione a parole per disconoscerla nei fatti, avremo perduto tempo e denaro, ma soprattutto dovremo rassegnarci a restare — con tutti i rischi che la posizione comporta — un circolo chiuso, sordo e muto, in una società che fonda il suo futuro sui mezzi d'informazione di massa.

Bartolomeo Lingua



Durante la cerimonia per la consegna della «Charter» al nuovo Club di «Genova-I dogi» mentre parlava il Presidente Antonio Ardoino

L'iniziativa distrettuale sui trattamenti antitumorali nei bambini

Gli ultimi risultati della ricerca

Dai Dottori Marco Gasparini e Camillo Lovati — che per noi coordinano le ricerche, affidate all'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano dal Governatore Enrico Cipolla quale service distrettuale per il suo anno, per uno «Studio sugli effetti tardivi dei trattamenti antitumorali nei bambini» — riceviamo la terza relazione che integra le precedenti note e che vi riassumo.

Sono quasi terminate le valutazioni endocrinologiche e l'esecuzione dei TAC cerebrali nei giovani pazienti presi in esame e che erano stati divisi per comodità di indagine in due gruppi, ossia linfomi maligni non HD e tumori cerebrali. Sono state ripetute quelle valutazioni endocrinologiche, che avevano dato risultati patologici o dubbi, a distanza di 2/6 mesi, vuoi per confermare i dati o per approfondirli. In alcuni casi è stata iniziata una

terapia sostitutiva (con ormone dell'accrescimento o tiroideo) e si tirerà a breve termine un bilancio di tutti i «tests» eseguiti.

Nei pazienti con linfomi maligni tutti i TAC cerebrali, nei soggetti che hanno ricevuto un'irradiazione encefalica di 2400 RAD a scopo profilattico, sono tutti nella norma, mentre le valutazioni endocrinologiche sono nella norma in 8 soggetti su 9 che, oltre alla chemioterapia, hanno ricevuto l'irradiazione e scopo profilattico del cranio e in 7 su 8 che hanno eseguito solo chemioterapia. L'accrescimento risulta normale nel gruppo con irradiazione (con rallentamento in 5 su 10 soggetti) come pure in quelli trattati con sola chemioterapia (con rallentamento in 6 su 9), rispetto al momento della diagnosi.

Nei pazienti invece con tumori cerebrali — i TAC presentano spesso alterazioni imputabili anche alla pregressa radioterapia —

la valutazione endocrinologica risulta notevolmente più complessa dato l'elevato numero e la diversità delle alterazioni riscontrate (che riguardano più frequentemente l'ormone della crescita e quello tiroideo), mentre l'accrescimento statuario è attualmente deficitario in 12 su 16 pazienti ed in quasi tutti si è avuto un netto rallentamento dell'accrescimento statuario rispetto al momento della diagnosi.

Infine, in ottobre sono stati effettuati i tests ed i colloqui con lo psicologo (oltre 80 sedute per 12 pazienti).

Era mio dovere portarvi ancora i dati in mio possesso su una ricerca da noi finanziata anche per darvi un'idea della complessità dell'indagine. Mi duole solo non tanto della difficoltà di esprimermi in modo semplice e chiaro, quanto della difficoltà e del dolore che arreca in noi il pensiero della sofferenza di queste creature. **Giancarlo Bruno**

Felice nascita di due Clubs

Dai nuovi dogi genovesi alle leonesse dei Roeri

A fine gennaio già un fiocco azzurro e uno rosa e tutti e due spuntati senza rumore come quelli che, con prudenza e attenzione, si stanno preparando dietro le quinte. Sono stati appuntati rispettivamente sui gonfaloni del Club di Arenzano-Cogoleto che già ne vantava altri tre e su quello di Bra, i Clubs che hanno dato vita rispettivamente al Lions Club Genova i Dogi e al Lioness Clubs dei Roeri-Bra.

Il primo lieto evento si è verificato a Villa Spinola la sera del 21 dicembre, un martedì, e tanto per sfatare la leggenda, la partenza è stata delle più felici. Accanto alle firme del Governatore Giancarlo Bruno e delle altre autorità distrettuali, apposte a lume di candela, si sono allineate quelle dei venticinque fondatori, cui facevano corona sette Lion transfer da altri Clubs. E subito, a luci splendenti riaccese è avanzato, sulle note verdiane del Simon Boccanegra acclamanti il Doge di Genova, il gonfalone del nuovo Club recato, fra gli applausi generali, dalla Leo Francesca Guffanti.

Questa lo ha porto al Governatore che a sua volta lo ha affidato al neo-Presidente Antonio Ardoino. Da questi al Presidente della Charternight, Guffanti, che lo issava a fianco di quelli del Distretto 108I-a e del Club Sponsor Arenzano Cogoleto. Seguivano gl'inni nazionali italiano ed americano ascoltati in piedi da tutti i presenti.

Al primo tocco di Campana, offerta secondo la tradizione, dal Club Sponsor, è seguito il discorso del Presidente Ardoino che ha spiegato la scelta del nome come omaggio a quei Reggitori della Cosa Pubblica che hanno portato Genova al rango di Dominante e del motto «Mi Chi» (io qui), fiera risposta del Doge Gian Francesco M. Imperiali Lercari a Luigi XIV che aveva inteso umiliarlo pretendendo la sua visita a Versailles, malgrado la Costituzione Genovese imponesse la presenza del Doge nelle mura cittadine per tutto il tempo del suo mandato. Oggi «Mi Chi» vuole esprimere la pronta disponibilità dei Lions ad ogni appello, ricalcando il



Il Presidente del Club di Bra consegna la campana alla signora Fé, Presidente del Club dei Roeri-Bra

motto: «We serve».

Seguivano lo scambio dei guidoncini e di espressioni augurali con i Presidenti dei Clubs di zona intervenuti, le Lioness, il Console americano, la Presidente dello Zonta. Infine l'esposizione del Governatore.

Con l'abituale suo eloquio chiaro, fluido ed armonioso egli ha rifatto la storia del Lionismo, lumeggiandone le multiformi attività a beneficio della comunità e del territorio in seno ai quali opera, sempre ispirandosi ai più nobili scopi che lo caratterizzano. Al termine consegnava i massimi awards extension ai Lions Guffanti e Quadrio.

Seguiva con il brindisi augurale la consegna degli omaggi alle Signore intervenute, costituiti da un trancio natalizio riunito dai colori rosso e bianco del Club e dalla riproduzione del cosiddetto ducato d'argento della benedizione del 1601 dove si raffigura il Nazareno che benedice il Doge di Genova ed i suoi Ufficiali. Tale Ducato compare anche nel recto del Guidoncino del nuovo Club.

Gran maestro della serata il Cerimoniere Distrettuale Fabiano, il quale si è dovuto ripetere a poco più di un mese di distanza, il 29 di gennaio nel salone del «Muscatel» di Cinzano dove con lo stesso cerimoniale, ma

con una regia forse un po' più asciutta, alla presenza del Governatore Bruno e degli altri Officers sono sfilate per la firma, davanti alla «Carta», le 19 Lionesses guidate dalla loro emozionatissima Presidentessa, la signora Fé.

Accanto alle loro firme, sono state apposte quelle di Demetrio Fé, quale Lion guida, poi quella del Cerimoniere, poi quella del Governatore, il quale ha passato la «Charter» ormai perfezionata al Presidente del Club di Bra, Matteo Mellano, il quale successivamente ha offerto alla Presidentessa la campana che ha fatto udire fra gli applausi il suo primo rintocco sotto l'impulso del martelletto azionato dalle mani congiunte.

Prima che i Presidenti dei Clubs intervenuti alla cerimonia consegnassero i loro doni e i loro guidoncini nelle mani della neo Presidente, questa aveva letto il suo indirizzo di saluto e la sua formulazione di impegni, cui era seguito il breve discorso augurale del Presidente Mellano e un'esposizione, da parte del Lion Guida, Demetrio Fé, di quanto quelle Lionesses hanno già saputo fare prima ancora che il loro Club fosse costituito. Sono stati dei «services» semplici, dettati dal cuore di queste signore così simpatiche che sono

state accolte a braccia aperte dalle loro amiche degli altri quattro Lioness Clubs del Distretto, tutti rappresentati dalle loro Presidenti.

I «services» compiuti che, ha detto Fé «Le rendono degne di entrare nella famiglia lionistica», sono stati tre. Un'indagine ricognitiva fra i ciechi della zona per sensibilizzarli all'uso del libro parlato e per offrire loro in dono i magnetofoni necessari per ascoltare le registrazioni; una Socia che, a proprie spese, accompagnerà ad un soggiorno marino 30 anziani; infine un'azione a favore della casa di riposo parrocchiale dei Roeri, dove sono ricoverati 30 persone non autosufficienti. Per ora sono state consegnate apparecchiature per la cucina, ma in futuro seguiranno l'istituzione in tutte le necessità.

Prima del discorso conclusivo del Governatore, hanno ancora parlato la delegata ai Lioness Clubs, Maria Luisa De Angelis, Antonio Pompeo delegato alle Lionesses e il Past Governatore De Santis che ha detto alle Socie del nuovo Club che «possono contare in ogni momento sulla famiglia che le circonda».

Alla serata hanno presenziato autorità civili, militari e religiose, fra le quali il Prefetto della Provincia di Cuneo, Musumeci.

Nel Tigullio fra Rapallo, Portofino e Santa Margherita il 6, 7 e 8 maggio

Il XXXI

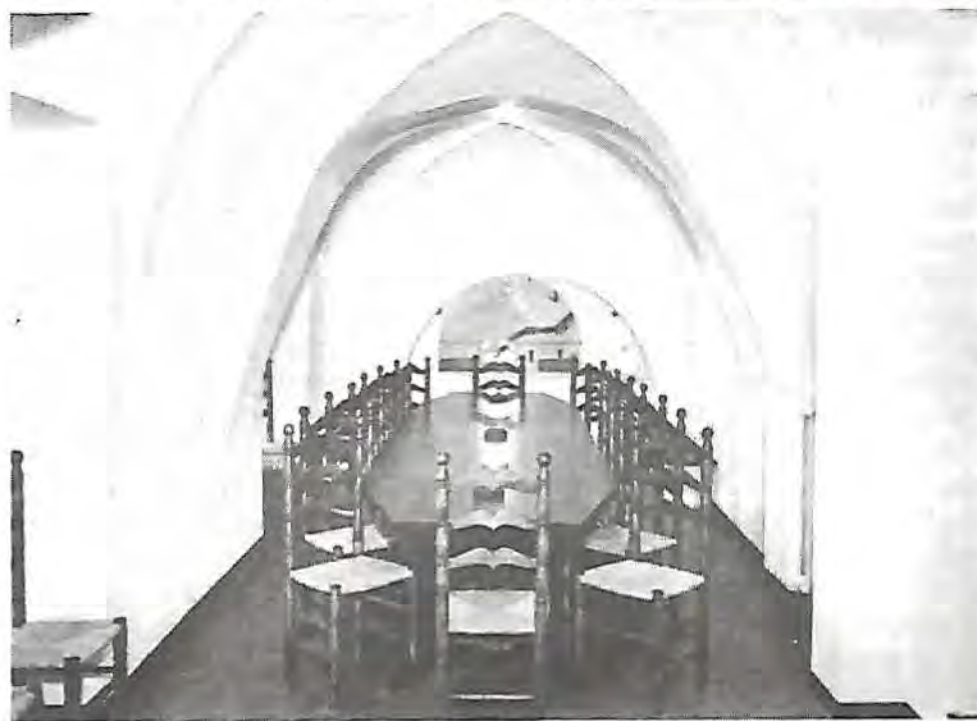


Siamo nuovamente alla vigilia del Congresso Distrettuale. Il tempo corre: fra due mesi esatti, nell'incantevole cornice del Golfo del Tigullio, ci ritroveremo per eleggere il nuovo Governatore designato per l'anno 1984-85, per proclamare Governatore per l'anno 1983-84 Ettore Cabalisti e infine per ascoltare la relazione sull'attività dell'attuale Governatore, Giancarlo Bruno, il quale, come avete letto nel suo editoriale, tiene soprattutto a che i singoli Lions possano esporre le loro idee, fornendo nel contempo indicazioni e indirizzi per il futuro.

Appunto per dare spazio alla discussione e permettere di allargare alla base la conoscenza dei problemi, i tempi di svolgimento del Congresso sono stati riportati a due giorni. Il Presidente del Comitato Congressi, Graziano Maraldi, ha quindi organizzato le due giornate seguendo queste direttive, elaborando un programma di massima che pubblichiamo in queste pagine.

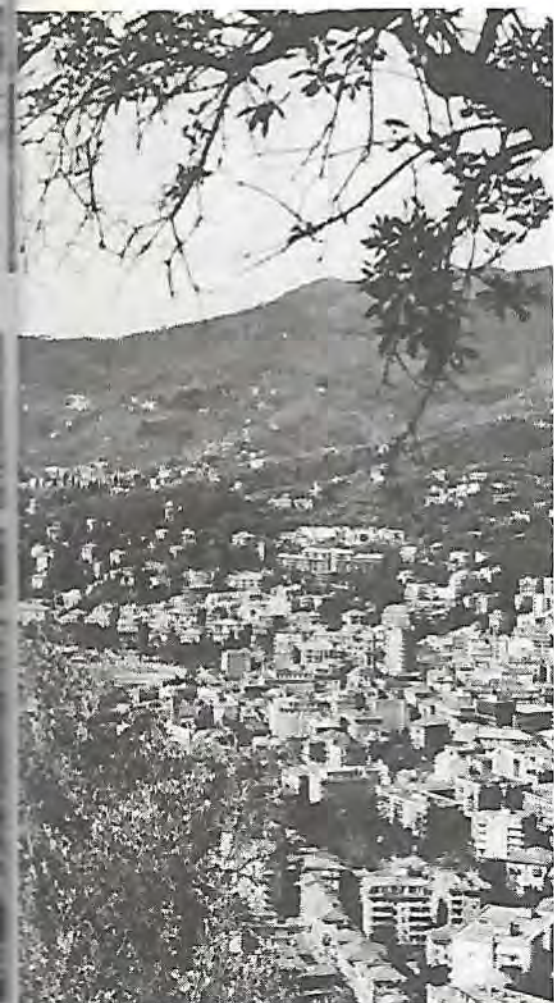
Sul prossimo numero del Notiziario saremo in grado di dare ulteriori particolari, pubblicando l'Ordine del Giorno dei lavori, l'elenco degli alberghi convenzionati e tutti i dettagli utili per chi intende partecipare al Congresso.

I lavori si svolgeranno nel modernissimo ed accogliente Teatro Auditorium ricavato nella seicentesca chiesa di Santa Chiara di Montefalco, che fa parte integrante del Convento delle Clarisse in Via Montebello a Rapallo. L'Auditorium può ospitare comodamente 325 persone, e il complesso è dotato di un ampio spazio di parcheggio per auto.



Nelle fotografie: in alto, il golfo di Rapallo e quello di Santa Margherita. Sopra e a fianco: tre visioni del complesso del Convento delle Clarisse, sede del Congresso

Congresso Distrettuale



Programma di massima

Venerdì 6 maggio

- Ore 17,00 in poi Arrivo dei partecipanti e sistemazione negli alberghi. Apertura della Segreteria presso l'Auditorium delle Clarisse a Rapallo.
Inizio verifica poteri.
- Ore 19 Aperitivo a Villa Durazzo (S. Margherita Ligure) offerto dal Comune.

Sabato 7 maggio

- Ore 8,30 in poi Verifica poteri presso la Segreteria (Auditorium delle Clarisse).
- Ore 9,30 Inizio lavori congressuali.
- Ore 12,30 Intervallo.
Vermouth d'onore offerto dal Sindaco di Rapallo nell'antico Castello ed esibizione del gruppo «Dragun» di Camogli sullo specchio d'acqua adiacente il Castello.
- Ore 15,00 Ripresa dei lavori.
- Ore 18,30 Interruzione dei lavori.
- Ore 20,30 Serata di gala presso il Park Hotel Suisse di S. Margherita Ligure con orchestra. Abito da società.

Domenica 8 maggio

- Ore 9,00 Omaggio alla memoria dei Caduti civili nei bombardamenti di Rapallo con la deposizione di una corona di alloro alla lapide posata dal Lions Club Rapallo in Piazza Matteo Canessa.
- Ore 9,30 Ripresa dei lavori congressuali.
- Ore 12,30 Conclusione del Congresso.

Manifestazioni collaterali

Venerdì 6 maggio

- Ore 14,00 in poi Gara di tiro a segno riservata ai Lions nel moderno Poligono di Rapallo a S. Maria al Campo. (Iscrizione L. 10.000).
Gara di golf sul campo di golf di Rapallo.



Sabato 7 maggio (per le Signore)

- Ore 10,30 Defilé di moda al Covo di Nord Est in S. Margherita Ligure (case Valentino e Versace).
- Ore 16,00 Visita guidata alla raccolta di pizzi di Rapallo, oppure, a scelta gita in pullmann a Portofino con shopping libero.

Quote di partecipazione:
(comprensive di un omaggio
ai delegati ed ospiti)

Lions	L. 30.000	Leos	L. 5.000
Ospiti e Lionesses	L. 20.000	Gala	L. 40.000

Durante il Congresso funzionerà un Ufficio Postale distaccato presso l'Auditorium delle Clarisse per l'annullo filatelico.

PER ISCRIZIONI E VERSAMENTO QUOTE:
Segreteria del Congresso, presso rag. Alberto Della Costa, via Trieste 12 - 16035 Rapallo.

PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE: Agenzia viaggi «La Vela» - 16035 Rapallo.

Lo sviluppo del "libro parlato" e

Dieci libri l'anno per duemila iscritti

Ci è stato chiesto, per questo numero del Notiziario, di fare il punto sul «Servizio del Libro parlato per i ciechi d'Italia Robert Hollman», cui si dedica particolarmente il nostro Club, il Club di Verbania. Ma subito abbiamo avuta la precisa sensazione che con il circoscrivere questa attività al Club di Verbania, si pecchi ormai per difetto. Infatti, se Verbania ha l'indubbio merito di aver ideato e avviato il servizio e di esserne tuttora il centro nevralgico, bisogna sottolineare che la collaborazione di altri Clubs, insieme a quella dei Governatori e dei Gabinetti distrettuali che si sono succeduti negli ultimi anni, è andata crescendo notevolmente, sì che ci stiamo avvicinando a un «giro di boa». Se prima eravamo in grado di procedere da soli, con la collaborazione episodica, operativa e finanziaria, di al-

La Biblioteca del «Libro parlato» di Verbania - Fondazione Hollman - è stata la prima ad adottare il sistema della registrazione su cassette

tri Clubs, ora ci rendiamo conto che questa collaborazione, che si va consolidando, sta diventando indispensabile e che è giunto il tempo di condividere compiti e responsabilità. È quanto si sta verificando, ad esempio, con la creazione della «associazione dei donatori di voce» di cui si dice altrove in questa pagina.

Questa spartizione dei compiti, che richiederebbe di citare tutti i Clubs che collaborano in modo continuativo (ma come è possibile?), è richiesta dallo sviluppo del servizio che è al tempo stesso causa e conseguenza del grande successo che sta ottenendo, successo ben documentato dal continuo afflusso delle domande (gli iscritti, che erano 300 sei anni fa, stanno avvicinandosi ai 2000) e dalle innumerevoli lettere di consenso che riceviamo.

Abbiamo parlato di fare il «punto», ma ci ripromettiamo di meglio illustrare al Forum di Venezia, con tabelle e grafici, l'andamento dei più importanti parametri che caratterizzano il servizio. Ci basti dire qui che si sono raggiunte punte di 600 spedizioni settimanali (e di altrettanti rientri) e che, grazie all'alta efficienza del servizio distributivo, i nostri 2000 iscritti hanno potuto leggere, in media, 10 libri/anno. Sono cifre che parlano da sole.

Il successo è legato anche ad altri fattori: la soddisfacente qualità delle registrazioni, la specializzazione di una parte del nostro servizio in direzione dei giovani nell'età della scuola, i contatti epistolari diretti con questi giovani e quelli che intratteniamo con tutti gli altri iscritti mediante l'invio semestrale alternato di un opuscolo-notiziario (con catalogo aggiornato) e di un foglio-notizie, l'invio preferenziale, assistito dal calcolatore, dei libri prenotati, la continua ricerca infine di qualificare il servizio con nuove iniziative (è di questi giorni ad esempio la registrazione sperimentale, con l'assenso del Touring Club Italiano, di letteratura ecologica-naturalistica).

Come si è giunti, nel breve spazio di sei anni, a questi risultati? Ovviamente senza finanziamenti non si fa nulla. A quelli, cospicui e basilari, della fondazione olandese «Robert Hollman» che speriamo ci siano mantenuti nel tempo, se ne sono aggiunti molti altri. Citiamo, in questi ultimi tempi, quelli del Gabinetto distrettuale 1981-1982 che, con consenso unanime, ha deliberato al congresso di Stresa il contributo di 1 dollaro per socio, e ancora i finanziamenti del precedente Gabinetto distrettuale 1980-1981 il residuo del bilancio del Congresso di Stresa, le offerte del Lions Club Torino con i proventi del recente concerto di musica chopiniana, dei Lions Clubs Torino Superga, Mondovì e Savona e dei Lioness Clubs Torino Cittadella e Genova.

Sono tutti contributi la cui unità di misura è il milione. E poi altri ancora, di Lions Clubs e anche di iscritti che sentono il dovere di tradurre in oblazioni



la loro gratitudine.

Ma i fondi sono solo il punto di partenza: la chiave di volta dell'efficienza operativa sta nel volontariato (sono 40 i volontari, nella sola Verbania, che collaborano con i Lions verbanesi) e nella collaborazione tra i Clubs. Riteniamo sia molto utile insistere su questi due fattori.

Ci limiteremo qui a poche osservazioni ripromettendoci di riprenderle in altra sede. Il valore delle prestazioni dei volontari operanti a Verbania, «monetizzate» secondo valutazioni assai modeste, sommato ai contributi finanziari della fondazione «Robert Hollman» e di altri e al valore del contributo operativo che ci dà il Centro elaborazione dati della Banca popolare di Intra, porta a un «budget» di 200 milioni/anno, cifra sicuramente in difetto anche perché esclude l'attività operativa degli altri Clubs. Abbiamo motivi di pensare che non basterebbe il doppio di questa cifra per ottenere, da un servizio affidato a un ente pubblico, una pari efficienza. È un vero successo delle capacità operative del volontariato.

Per quanto attiene alla collaborazione interclub, in termini soprattutto operativi, ci sia consentito di osservare che, se è facile teorizzarla, è difficile ottenerla. I Clubs sono ovviamente, e giustamente, gelosi della loro

indipendenza, dell'autonomia delle scelte nonché del prestigio che a loro ne viene. Una certa dipendenza, in campo operativo, non può essere sempre bene accettata anche perché deve dar garanzia di continuità attraverso le gestioni che annualmente si rinnovano.

Queste premesse ci fanno considerare con molto compiacimento che una stabile cooperazione in tema di libro parlato si è già attuata in seno al nostro Distretto. Sarà perché il servizio è diventato una grossa impresa e una realtà operativa che offre validissimi benefici e dà prestigio e autorità ai Lions italiani, o sarà per altri motivi. Certo è che l'esempio deve ritenersi raro, significativo e di buon augurio.

Grazie dunque ai Clubs che operano con Verbania, nel Distretto e anche nel vicino Distretto 108I-b (presagio o preludio di una più vasta collaborazione inter-distrettuale).

I temi qui abbozzati ci sembrano di grande interesse e meritevoli di essere approfonditi, anche perché in continua evoluzione. Le opinioni di altri saranno bene accolte e ci serviranno a preparare una più ampia relazione che, ripetiamo, ci auguriamo venga accettata e discussa al Forum di Venezia.

Il Club di Verbania

la crescita dei "donatori di voce"



"Promossi" la metà di 120 volontari

Al Lions Club di Alessandria tutto è nato quando l'allora Presidente Ezio Garuzzo propose e i Soci decisero di raccogliere l'appello del Club di Verbania. È successo due anni fa circa, ma a lavorare sul serio si è incominciato soltanto all'inizio dell'estate scorsa, dopo un periodo abbastanza lungo di incubazione e incontri bilaterali con i responsabili di Verbania per studiare e definire l'iniziativa. Ora, passo dopo passo, ci si sta organizzando, le basi per il funzionamento sono state poste, anche se di strada da fare ne resta ancora tanta. Il problema più grosso non ancora risolto resta quello di trovare una sede con un telefono.

La verifica del gran numero di cose da fare, del tempo occorrente per farle, delle responsabilità assunte e che via via si dipanavano e imponevano, ha per vero raffreddato alcuni entusiasmi nati in modo forse troppo facile, ha provocato anche qualche momento di sbandamento, poi, rimboccate le maniche, guardati bene in faccia gli impe-

gni assunti, soprattutto verso quelli che da ogni parte d'Italia rispondevano al segnale loro inviato dimostrando di credere nell'iniziativa, si è incominciato.

Prima di tutto occorre impostare un metodo di lavoro, e bene o male lo si è impostato; poi, occorre delle persone di buona volontà, e qualcuna, per fortuna, è rimasta. È stato anche necessario un momento di verifica personale, che ciascuno si è fatto per conto proprio per accertare dentro se stessi che l'iniziativa cui si poneva mano era qualcosa di diverso, che avrebbe coinvolto in modo forse totale, che, una volta avviata, sarebbe diventata certamente qualcosa di più dell'impegno del meeting del martedì sera, cui, con momenti più o meno brillanti a seconda della fortuna o intraprendenza del Presidente di turno nell'azzeccare l'oratore buono, il Lion-tipo, diciamo così francamente, si è un po' adattato, compiacendosi di svolgere un ruolo quasi mondano, da confraternita del bicchiere di buon palato, ma per carità «non mi si chiedi di più perché non-

ho-proprio-tempo».

Il primo impatto con le vere dimensioni dell'iniziativa cui si era data l'adesione è avvenuto quando da tutta l'Italia, all'appello lanciato nei più vari modi tra i quali anche una simpatica segnalazione nel corso della trasmissione «Flash» di Mike Bongiorno, sono pervenute un po' direttamente, la maggior parte tramite il Club di Verbania, quasi 500 lettere di adesione da parte di persone che dichiaravano la volontà di mettere a disposizione il loro tempo libero e la propria voce per registrare libri per i non vedenti, ma chiedevano anche indicazioni più precise sul modo di realizzare questa loro dichiarata disponibilità.

A tutti venne allora inviata una cartolina appositamente predisposta, da restituire con una cassetta registrata di almeno mezz'ora di lettura per sottoporre ad un primo esame la propria voce. L'esame venne affidato ad una Commissione di persone di buona volontà per l'occasione elevati al rango di «esperti» (Lucio Bassi, Luciano Bevilacqua e Ugo Zandrino), comunque non del tutto incompetenti in materia per proprie seppur diverse esperienze nel settore, mentre Ezio Garuzzo si assumeva l'ingrato compito di mettere un po' d'ordine, coordinare il tutto, e — come capita quasi sempre in queste vicende in cui si parte animati dalla fiducia nel volontariato — prendere carta e biro, e farsi da sé le cose che son da fare, cioè catalogare, scrivere, contare le cassette, spedirle ecc.

A tutt'oggi sono pervenute alla libreria di Cesarino Fissore, centro di raccolta, 120 cassette-prova, che la Commissione ha esaminato.

Il metodo d'esame è questo: ciascuno dei tre «esperti» si porta a casa le cassette, le ascolta, dà il suo giudizio che trascrive su un apposito modulo, poi il Prof. Garuzzo trae le conclusioni e propone il giudizio definitivo che viene comunicato all'interessato. Dei 120 aspiranti donatori di voce esaminati, hanno superato la prova 59, a 31 è stato consigliato di ripeterla ovviamente dando loro i suggerimenti che sono parsi più opportuni per correggere gli errori o i difetti rilevati; solo 15 sono stati subito «bocciati». L'intenzione è infatti di utilizzare il massimo possibile le voci donate, studiando anche in quale settore di letture possono essere meglio utilizzate.

Mentre l'afflusso delle cassette continua, si è dato il via alla seconda fase. È stato compilato infatti da Ezio Garuzzo e Cesarino Fissore, d'intesa, con il Club di Verbania, un elenco di libri da registrare, tenendo in primo luogo conto delle indicazioni date dagli stessi donatori di voce, ed evitando nel contempo di far registrare libri già presenti nel catalogo del Centro di Verbania. Con ciascun donatore di voce è stata quindi concordata l'opera da registrare, dopo di che si è provveduto ad inviargli il numero di cassette necessario.

Prossimamente alla RAI-TV per «TG l'una», la trasmissione della domenica, andrà in onda un servizio interamente dedicato all'Associazione donatori di voce e al Libro parlato di Verbania

Già incominciano ad arrivare i primi libri registrati. Essi dovranno essere ascoltati, dagli «esperti», prima di essere posti in circolazione, per verificare che il risultato sia quello perseguito e atteso, cioè garantisca un buon ascolto al non vedente.

La registrazione fatta nella propria casa, da persona che risiede magari in Sicilia o nelle Puglie, non può essere infatti seguita con le attenzioni che possono invece dedicarsi quando la registrazione avviene in uno studio o comunque in loco, con attrezzature conosciute e lavorando in équipe.

La strada seguita dal Club di Alessandria ha tempi necessariamente lunghi, perché è impossibile presumere che sia realizzabile alla prima prova l'intesa con il donatore di voce; è però questa una strada che consente di utilizzare la gran disponibilità di potenzialità che si ritrovano sparse un po' ovunque, lontane da noi e lontane fra loro, che non avrebbero punti di riferimento per operare, ma che, a poco a poco, sono destinate ad avvicinarsi fra loro per realizzare questo servizio per i non vedenti. Un servizio che, facendoci fare qualcosa senza nulla chiedere per il nostro prossimo meno fortunato, ci aiuta prima di tutto a vedere un po' più chiaro dentro noi stessi.

Lucio Bassi

A Stresa l'8 e 9 aprile

GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO SULLA PREVENZIONE DELLA CARIE DENTARIA

Per la prima volta esponenti dell'industria farmaceutica, dell'industria dolciaria e docenti universitari si troveranno insieme intorno a un tavolo per discutere su un problema di grandissima importanza non soltanto medica, ma sociale: la prevenzione della carie dentaria.

L'iniziativa è stata presa congiuntamente dal nostro Distretto e dalla Società italiana di studio e prevenzione della carie che, col patrocinio della Regione Piemonte, hanno organizzato un Convegno che si terrà a Stresa l'8 e il 9 aprile, ed al quale parteciperanno il Presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, gli Assessori alla Sanità Assistenza e Pubblica Istruzione, il coordinatore dell'USL n. 55, prof. Roberto Marchionni, esponenti della stampa scientifica. E sarà proprio il nostro Governatore Giancarlo Bruno ad aprire i lavori sabato 9 aprile, alle 9, al Palazzo dei Congressi di Stresa. Relatori saranno i prof. R.L. Pollack, su «Rapporti fra carie e alimentazione» e Donna H. Mueller, su «Rapporti fra carie e medicinali», entrambi della Temple University, e il dott. Marc Frey, Presidente della Società Svizzera di Odontoiatria che parlerà sui «Risultati della profilassi della carie in Svizzera e il futuro della odontoiatria nei prossimi 25 anni».

Le relazioni saranno svolte nelle mattinate dei due giorni. Il pomeriggio di sabato 9 aprile si svolgerà la «Tavola rotonda» sulla «Problematica dei dolcificanti», cui parteciperanno esponenti dell'industria farmaceutica e dolciaria e docenti delle Università di Genova, Roma e Torino, moderatore il prof. Aldo Mariani, Direttore dell'Istituto Nazionale della nutrizione. Domenica, 10,30, una seconda «Tavola rotonda» sulla «Prevenzione della carie nella programmazione socio sanitaria. Moderatore sarà il prof. Mario Silvestrini Biavati dell'Università di Genova.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 50.000, comprensive di tutte le manifestazioni congressuali (Caffè Break, Galà, visita a Villa Taranto, alle Isole, alla sede del «Libro parlato»). Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla Segreteria del Convegno, dott. Mario Nava, corso Cobianchi 7 - 28044 INTRA - Tel. 0323/42054.



Che cosa è stato fatto
e che cosa
resta da fare nel «cratere»

I lavori completati e le nuove iniziative

Varie volte, nel corso delle mie visite, mi è stato chiesto quali fossero le opere da noi iniziate per i fratelli terremotati e, non essendo esattamente a conoscenza del problema mi ero sempre impegnato a rispondere esaurientemente non appena venuto in possesso di dati precisi. Lo faccio ora, grazie alla cortesia dell'amico Governatore del Distretto 108-Ta, Tito Prosdocimi (membro di collegamento tra la Commissione Multidistrettuale Aiuti ai terremotati della Campania e della Basilicata) che mi ha fornito i verbali delle 2 sedute dalla stessa tenute il 28 ottobre e il 6 dicembre, che integro con quanto appare sul 1° numero del Notiziario dello stesso Distretto. (Approfitto dell'occasione per congratularmi col direttore responsabile Nemo Cuoghi e col suo Comitato di Direzione e Redazione, sia per la veste grafica, sia specialmente per la completezza dell'informazione e la simpatica eleganza della composizione che lo rende di interessante e piacevole lettura).

Cinque erano le opere da noi iniziate e precisamente:

1) *Scuola Materna a Castelnuovo di Conza* (appalto ditta Pasotti - L. 148.341.000). Opera finita e funzionante, terminati anche i lavori di sistemazione esterna;

2) *Scuola Materna ad Avellino* (appalto ditta Pasotti - L. 201.000.000). Il direttore dei lavori assicura la consegna entro il 16 dicembre, completa di accessori;

3) *Centro Handicappati a Rionero in Vulture* (appalto ditta Pasotti - L. 225.000.000): i lavori sono finiti ma mancano gli allacciamenti idrico, elettrico e fognario; le attrezzature sono già a pie' dell'opera, per cui si è deciso un servizio di guardianaggio dato il loro valore, ma devono

essere montate e collaudate. S'è approvato il preventivo di sistemazione esterna, è stato appaltato e la ditta ha assicurato che terminerà il tutto entro 30 giorni;

4) *Centro Polifunzionale di Mercato S. Severino* (L. 188.000.000): l'opera doveva essere terminata entro il novembre '82. I lavori sono a buon punto ma essendo il termine stabilito infruttuosamente trascorso si è deciso di inviare una lettera di diffida all'impresa appaltatrice in quanto esiste una penalità di L. 300.000 al giorno di ritardo;

5) *Centro Polifunzionale di Conza della Campania* (L. 170.000.000): l'opera doveva essere terminata entro il dicembre 1982. Vi sono state delle difficoltà tecniche che non conosco ma i lavori sono già ripresi anche se il termine di consegna slitterà.

Dall'esame di quanto ho succintamente scritto mi sembra di aver dato una panoramica chiara della situazione. Aggiungo che la somma a disposizione della Tesoreria della Commissione ammonta a L. 1.178.320.652 comprensiva anche di L. 196.460.473 pervenute dalla Sede Centrale e che, completate tutte le cinque opere in corso, avanzano ancora oltre 245 milioni, per cui sono state prese in considerazione altre iniziative. Al momento avendo mandato alcuni componenti della Commissione ad esaminare altre località ove si prevedono più semplici pratiche burocratiche, si sarebbe orientati per un altro Centro da edificarsi a Taona (Av), sempre affidato alla ditta Pasotti.

È impegno di tutti rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti e comunicare le altre notizie che giungeranno al riguardo.

g.b.

La complessa organizzazione per
l'invio di medicinali, attrezzature ospedaliere e materiale sanitario
nelle Missioni della Repubblica del Centro Africa

Arenzano nel cuore dell'Africa nera

Due elementi dovrebbero caratterizzare in modo incisivo i «services» che impegnano i nostri Clubs: la concretezza e la continuità. L'impegno che approdi soltanto ad enunciato di principio e a risultati che già in partenza si preannunciano di semplice astrattezza non sarebbe riconducibile alla linea della tradizione lionistica.

Abbiamo fatto questa premessa per individuare nella iniziativa del Lion's Club di Arenzano i due elementi che sempre dovrebbero caratterizzare ogni nostra azione e cioè (lo ripetiamo) la concretezza e la continuità. «Servire» con la coscienza che ogni sforzo arriva a risultati sostanziali e che questi risultati non si esauriscono con il compimento della azione, ma che si protraggono nel tempo, deve costituire da un lato la base di partenza per ogni iniziativa e, dall'altro, lo sprone a perseguire su un cammino che costituisca anche un esempio.

Concretezza e continuità sono gli elementi del lavoro degli amici di Arenzano. Altri Clubs hanno individuato l'importanza di quanto si sta facendo e si sono affiancati con il loro aiuto e il loro entusiasmo. Altra volta, su questa rivista, avevamo parlato della iniziativa del Club ligure, dell'iniziativa cioè di aiutare le missioni dei Frati Carmelitani nella Repubblica del Centro Africa. L'iniziativa, che era partita dal Presidente del Comitato per l'Assistenza del Distretto, il dottor David Delfino, ha costituito già per il 1980-81 e per l'anno successivo un «servizio» per lo stesso Distretto e, su indicazione del Governatore Giancarlo Bruno che ha sempre apprezzato e seguito l'iniziativa stessa con particolare interesse, è diventata un po' la bandiera del Club di Arenzano.

Come è nata, ce lo spiega lo stesso David Delfino, animatore di questa «concreta» e «continua» attività lionistica. Ad Arenzano, come tutti sanno, esiste un Santuario Carmelitano, meta di pellegrinaggi ed oggetto di venerazione. I frati dell'Ordine del Carmelo sono in contatto con missioni create nel cuore dell'Africa nera, nella Repubblica Centro Africana, uno Stato poco sopra l'equatore senza alcun sbocco sul mare. Con



una superficie di 622 mila chilometri quadrati (quasi il doppio dell'Italia) ha una popolazione di soli due milioni e 800 mila abitanti, 4 abitanti per chilometro quadrato. Professano il paganesimo, ci sono musulmani e il 2 per cento è protestante. Non esiste uno sviluppo industriale e i pochi stabilimenti sono destinati alla trasformazione dei prodotti agricoli. Producono arachidi, caffè, olio di palma e poi cotone e caucciù. Nel sud del Paese (ma il beneficio è di pochi) vengono sfruttate alcune miniere di diamanti.

La popolazione che vive nelle zone più inospitali, lontana dalle località dotate di una certa attrezzatura come la capitale Bangui, necessita di tutto e in modo particolare di assistenza sanitaria. Di qui lo sforzo dei missionari carmelitani di allestire centri sanitari e di far pervenire ai confratelli in Africa medicinali e generi di prima necessità.

L'appello dei Carmelitani (soprattutto tramite padre Anastasio che fa capo al convento di Arenzano e che recentemente è stato in Africa) è stato accolto e fatto proprio dai Lions. Si è così, poco alla volta, messa in moto una complessa organizzazione di aiuti che periodicamente consente ai Carmelitani che operano nella Repubblica del Centro Africa di ricevere attrezzature e medicinali per poter proseguire la loro encomiabile attività a favore di esseri umani che per sopravvivere hanno bisogno in modo specifico di assistenza medica. L'organizzazione

lionistica si è posta accanto a quella dei Carmelitani e si è andata sviluppando su linee di azione ben precise e coordinate, per cui ad ogni richiesta dall'Africa fa riscontro una risposta, il più possibile concreta, completa e sollecita.

In Italia (ci racconta David Delfino) il sistema di raccolta di materiale è il più pratico possibile. Le direttrici di richiesta per l'Africa sono soprattutto tre: medicinali, attrezzature ospedaliere e materiale sanitario. Quando si hanno idee chiare e si instaurano con gli interlocutori (nel caso nostro i missionari in Africa) rapporti di estrema chiarezza informativa, non si perde tempo e non si raccolgono materiali che poi non si prestano allo scopo.

Quindi, tre direttrici, e prima, di tutto, i medicinali. È «passata voce» sulle necessità di cui si fanno carico gli amici di Arenzano: in provincia di Genova, in Liguria, in ogni parte dell'Italia settentrionale amici «sensibilizzati» si premurano di raccogliere queste medicine. Periodicamente con autocarri vengono prelevate e depositate nel centro di smistamento allestito nel Santuario Carmelitano di Arenzano. Qui i medicinali vengono selezionati e adeguatamente sistemati in scatoloni o pacchi per la spedizione. Questa avviene attraverso i normali canali di inoltro delle merci fuori del nostro continente, con o senza accompagnatore. La certezza della ricezione è data comunque dall'accompagnatore. C'è sempre

Il Santuario di Arenzano dal quale partono i Frati dell'Ordine del Carmelo per le missioni create nel cuore dell'Africa Nera dove giungono i medicinali raccolti dai Lions

la disponibilità di padre Anastasio per raggiungere l'Africa con il prezioso ed abbondante materiale raccolto dai Lions.

Seconda direttrice: le attrezzature ospedaliere. Non molto distante dalla località di Bozum è stato possibile far sorgere un centro ospedaliero che dispone di 150 posti: elemento indispensabile per gli interventi più urgenti, per ricoveri di infermi non curabili a domicilio e per la assistenza a persone abbandonate.

Terza direttrice: il materiale sanitario e i «ferri» per la chirurgia. Appunto su questa terza linea si dispiega quest'anno la febbrile attività dei Lions di Arenzano, di Pegli e della Valle Stura con un «service» comune.

Quando si ha coscienza che iniziative, lavoro, sacrifici approdano a qualcosa di concreto per porgere un aiuto al prossimo allora l'entusiasmo ha motivo di ottenere sempre nuova linfa. È quello che sta succedendo ai promotori dell'iniziativa di cui stiamo parlando che, dai risultati traggono di giorno in giorno sempre più vigorosa spinta. E non è un caso isolato, comunque, quello di Arenzano. Ci sono anche gli amici di Finale-Pietra-Loano, sempre sulla Riviera ligure di ponente, che hanno inserito come loro «service» anche un sostanziale aiuto ai missionari Cappuccini liguri che operano, anche loro, nella Repubblica Centro Africana.

Si tratta di «services» che, come si diceva all'inizio, hanno in sé le caratteristiche della concretezza e della continuità.

Non importa se i lontani abitanti della Repubblica del Centro Africa abbiano individuato esattamente o meno «da dove» provengono gli aiuti che contribuiscono a sorreggerli e a far loro superare difficili momenti della loro vita. È importante che chi agisce a loro favore abbia coscienza di aver portato avanti i fondamentali principi che devono animare il lionismo.

Pierfranco Rembado

La pagina del Governatore

Tra le molte lettere ricevute durante il periodo natalizio una mi ha particolarmente colpito e fatto meditare specialmente perché mi perveniva da un officer che, poco conosciuto all'inizio, avevo imparato poi a stimare per l'ottimo lavoro svolto ed a volergli bene per la disponibilità, la gentilezza e l'intelligente e disinteressato lavoro svolto. Tra l'altro diceva «...seguendoti da vicino in questo periodo lionistico ho imparato a conoscerti ed apprezzarti ma anche a compiangerti perché ho visto quanto sia difficile fare il Governatore e quanta invidia, falsità e malignità ti circondi quando rivesti una carica di prestigio...». Sono stato molto in dubbio se scrivere queste mie righe ma essendomi all'inizio preso impegno, essenzialmente con me stesso, di essere franco ed aperto in questo mio amichevole dialogo con voi rispondo che per la verità sapevo di quanto anche di amaro avrei raccolto. Ora due cose: la prima che di molto maggiori sono state le soddisfazioni avute specialmente da quelli che tra noi lavorano veramente con coraggio, benevolenza, intelligenza, dedizione, umiltà ed in silenzio. Spero di essermi guadagnato la loro stima e la loro amicizia che da nessuna moneta può essere ripagata mentre resterà sempre mio massimo motivo d'orgoglio. In secondo luogo osservando l'operatività di alcuni detrattori lascio al giudizio di chi legge il far paragoni e trarre deduzioni. Avevo deciso di offrire un anno della mia vita all'Associazione ed a tutti indistintamente gli amici Lions, lo sto facendo, ne sono felice, se tornassi indietro ripeterei esattamente tutto, cerco di impegnarmi al massimo e di non risparmiarmi, guardo avanti, spero che i più e specialmente i meglio mi siano accanto, rifugio solo dal volgo profano, per dirla con Ovidio.

Una notizia che mi giunge dopo aver chiuso l'articolo sui terremotati riguarda il prosieguo delle manifestazioni di solidarietà lionistica per le popolazioni dell'Alto Sele. A San Gregorio Magno, presenti le Autorità Civiche, Hans Hermann Sturm, P.D.I. e rappresentante del Lions International in seno all'Unesco, accompagnato dagli amici tedeschi Jurgen Schroter e Hans Sachs di Welden, consegnava l'arredamento di una cucina ed un campo giochi corredato delle necessarie attrezzature sportive, dono dei Lions della Repubblica Federale Tedesca. Era l'ultimo atto di un aiuto iniziato lo scorso anno con la consegna di 14 case, una scuola ed un asilo infantile. Grazie amici tedeschi!

TANATO LUTINALE
ITALIA ITALIA REPUBBLICA

Donna, 10/11/1982

25123/17 CER

Signor Alfredo GUZZO
Presidente del Lions Club Verbania
Corso Cobianchi, 7

INTESA
(Novara)

È pervenuta al Presidente della Repubblica la
una recente lettera con i volumi che illustrano le
iniziative del Lions Club Verbania per l'inserimen-
to sociale dei non vedenti.

Nel ringraziarla per la cortese premura, si de-
sidera far pervenire il vivo apprezzamento per l'at-
tività svolta a favore di una categoria per la qua-
le anche l'azione volontaria dei cittadini può gio-
care un ruolo di decisiva importanza.

Con l'incitamento al sperare con sempre maggio-
re impegno in un settore degno della massima consi-
derazione, si inviano i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Club di Verbania ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica la documentazione del lavoro svolto in favore dei ciechi. Mentre a nome di tutti ci congratuliamo ritengo utile pubblicare la lettera di risposta del Segretario Generale.

Evengo ad un mio sbaglio: nel comunicare i membri della Commissione per Scambi e Campi Giovani non ho messo il P.D.G. Mario Bertone che giustamente se ne è risentito in quanto membro di diritto per una decisione assembleare di alcuni anni or sono. Me ne scuso molto con Mario a cui nessuno voleva far torto solo ignoravo la disposizione (e qui veniamo al sempre pesante problema delle consegne e della regolamentazione della nostra vita sociale sempre più impellente e irrimandabile proprio per evitare errori anche pesanti) e perché ero mosso da altri due motivi ossia dal non sottoporre un P. Governatore ad un altro

P. Governatore e specialmente perché volevo dare a Marchisio dei collaboratori vicino a lui e al massimo operativi. A giorni sarò a Saluzzo Savigliano, mi incontrerò con Bertone a cui rinnovo le mie scuse e tutta la mia stima e sono più che certo che tutto sarà chiarito nel migliore dei modi per chi tanto ha dato, specialmente nel lavoro con la gioventù con passione ed intelligenza. Aggiungo anche il nome di Domenico Appendino, del Lions Club Carmagnola, che si unisce agli altri amici per dare una mano a Mario Marchisio specialmente nel reperire posti di soggiorno per le ragazze che sosterranno al Campo di Diano Marina.

Da Augusto Launo, Presidente Comitato Leo e Sport, ricevo i nomi degli amici che con lui collaboreranno: per la I Circoscrizione Sergio Gabasio (L.C. Torino Cittadella), per la II Marco Fiori di Arona, per la III Carlo Ceriana di Valenza, per la IV Giuseppe Castellengo (L.C. Alba Langhe), Alberto Piovano (L.C. Cuneo) e Ludovico Milano (L.C. Acqui Terme), per la V Renato Orsi (L.C. Genova Alta) ed infine per la VI Alessandro D'Ambrosio del Savona Torretta.

Anche quest'anno verrà premiato il miglior notiziario di Club nel Multidistretto. Il Segretario della Commissione Permanente Affari Interni chiede che i Clubs interessati facciano avere all'incaricato di ogni singolo Distretto (ossia al Segretario Casella a Genova) due esemplari del notiziario accompagnati dal modulo di registrazione contenente nome del Clubs e del redattore del Bollettino. Purtroppo il termine è il 28 febbraio e forse sarà difficile arrivare in tempo tanto che questa notizia ve la farò pervenire anche tramite gli Officers; ritengo che però, anche per collaborare alla vita multidistrettuale, sia importante inviarli anche oltre il termine fissato.

Vorrei ancora ricordare a quei Clubs che non lo avessero fatto che uno dei temi di lavoro del Presidente Internazionale è la sensibilizzazione sui gravi danni arrecati dal diabete specialmente nel campo della vista. Come forse molti sapranno è questa una malattia molto diffusa, più di quanto si creda (circa il 50% dei diabetici non sa di esserlo!), molto subdola nel decorso (spesso quando appaiono i sintomi più evidenti il danno è irreversibile), accorcia notevolmente il corso

della vita, le donne sono molto suscettibili a questa malattia che aumenta statisticamente di circa il 5% ogni anno e che predispone alle malattie renali, alla cancrena, all'infarto, all'insulto apoplettico. I nostri Clubs possono fare parecchio nell'impostare una campagna di educazione sanitaria in questo campo, medici di valore ed esperti sono tra noi che possono illustrare i molti problemi ad esso connessi, si potrà come abbiamo altre volte fatto intervenire sulla stampa e sulle reti radio-televisive, distribuire materiale didattico, offrire assistenza ai malati e con altri mezzi che non ho certo bisogno di stimolare date le capacità di tutti voi. Ricordate che altre volte in campo medico-sociale è stato da noi iniziato un lavoro che ha poi coinvolto le autorità politiche e sanitarie con notevoli risultati pratici e che questa malattia si presta particolarmente a questo genere di servizio. Vedete anche quanto scrivo in seguito sulla Marcia di Sensibilizzazione che stiamo cercando di organizzare per aprile.

Molto spesso mi sono sentito domandare, specialmente da amici non a noi associati, quali sono o dovrebbero essere le principali caratteristiche dell'Uomo Lion. Nel rispondere ho rubato le parole ad Erasmo da Rotterdam, il quale disse, a chi chiedeva come i Cristiani potessero distinguersi dagli Ottomani: «devono vedere in noi non solo il nome, ma i sinceri contrassegni del nostro credo: presenza di vita, desiderio di fare del bene anche ai nemici, incrollabile tolleranza di fronte a tutte le offese, sprezzo del denaro, incuria delle glorie, modestia di vita»; bello, vero, specialmente se ce ne ricordiamo spesso.

Alcuni amici mi hanno chiesto di conoscere, forse in un inconscio desiderio di vacanze o di programmazione delle stesse, di sapere appena possibile le date delle prossime Conventions. Lo faccio con piacere con la speranza di numerosa partecipazione in quanto manifestazioni di grosso valore, non facilmente ripetibili e sempre di notevole interesse. Come sapete la prossima si svolgerà dal 22 al 25 giugno alle Hawaii, nell'isola di Honolulu ed il compito gravoso dell'organizzazione spetta al nostro Distretto. La prossima sarà a San Francisco, California dal 4 al 7 luglio, poi nell'85 a Dallas, Texas dal 19 al 22 giugno, nell'86 si andrà a New Orleans, Louisiana dal 9 al 12 luglio (la più alta) ed infine la 70ª sarà a Manila, nelle Filippine dal 24 al 27 giugno. Eccoli accontentati ed... arrivederci!

Può non essere simpatico sottolineare un service organizzato da un singolo Club, ma spero che mi perdonerete se ne presento uno che mi è particolarmente piaciuto e che ho trovato di vivo interesse ossia «la giornata dei nonni» organizzata dagli amici di Arma e Taggia. Ideata nell'81/82 è stata realizzata l'anno dopo con la collaborazione di tutte le scuole di questa graziosa cittadina rivierasca. Gli alunni hanno esposto le loro opinioni, i loro sentimenti, le loro proposte sul problema degli anziani ma in particolare dei loro nonni e le migliori composizioni sono state pubblicamente premiate in un clima sereno ed affettuoso tra giovani e... meno giovani; sono state anche premiate le coppie più anziane e più giovani, quest'ultima con un viaggio in Corsica mentre tutti gli altri Nonni indicati sono stati portati in visita a Montecarlo e sembra che si siano, almeno



molti di loro, dimostrati molto più in gamba dei nipoti e dei Soci. Questo service, che tutti sperano di allargare e portar fuori verso la Zona o addirittura la Circoscrizione fa parte di una più ampia campagna di lavoro a favore degli anziani sia nell'ottica della nostra operatività sia in una reale esigenza del comprensorio umano dove il Club opera che vede anche soggiornare un notevole numero di persone di una certa età facilitate dalle notevoli attrezzature turistiche, dalla dolcezza del clima.

Ho ancora alcune copie dell'Annuario Internazionale che contiene utili informazioni, note bibliografiche di Funzionari e Direttori, foto ed indirizzi di Governatori, date, orari e luoghi di riunione dei Clubs, nominativi di Presidenti ed altre informazioni pratiche. Chi fosse interessato me li chieda.

Si può anche richiedere alla Divisione Pubbliche Relazioni presso la Sede Internazionale l'elenco appena stampato di tutte le nostre pubblicazioni. Nell'elenco viene indicato la lingua in cui è pubblicata ed il costo, se ne è il caso.

Per terminare vorrei sia ringraziarvi per la pazienza dimostrata se sino a questo punto siete giunti, sia a chiedervi un ultimo favore: abbiamo pubblicato uno stolloncin con i prossimi avvenimenti e manifestazioni che si stanno per realizzare nel nostro ed in altri Distretti. Per favore ognuno faccia una riflessione. Sono motivi di simpatici incontri, di acquisizioni di notizie della nostra vita associativa, sono stimolanti per i nostri services futuri, sono forieri di nuove valide iniziative, sono riconoscimento ai molti che con fatica e dispendi si prodigano nell'organizzazione, sono forse anche motivi di evasione da una realtà quotidiana a volte pesante e stressante, sono infine per noi che abbiamo coinvolto tanti amici piccolo riconoscimento della nostra opera. Cercate di essere presenti. Gli amici di Viareggio per il Seminario, di Venezia per il pre-Forum ma specialmente per il Forum di ottobre, di Bari per il Turismo, di Sorrento per il Congresso Multidistrettuale ma specialmente quelli di Santa Margherita per la marcia, di Arona e Stresa per la Coppa dell'Amicizia, di Rapallo, Portofino ed ancora di Santa Margherita per il nostro Congresso vi attendono, cerchiamo di non deluderli!

Giancarlo Bruno

Lo sviluppo delle attività a livello internazionale

Lo sviluppo delle attività a livello internazionale richiede un sempre maggior impegno ed è sentita l'esigenza di raccogliere l'informazione sulle manifestazioni in atto e in programma per meglio coordinare le iniziative che i clubs, i distretti e il multidistretto intendono sviluppare in questo campo. Attualmente le relazioni internazionali nell'ambito della nostra Associazione si fondano principalmente sulle manifestazioni internazionali (Convention, Forum Europeo, seminari e convegni a livello internazionale), sui gemellaggi, sugli scambi giovanili e sui campi giovani. A queste occasioni di incontro si sono aggiunte iniziative comuni di carattere internazionale, alcune delle quali si sono tradotte in strutture specifiche, come ad esempio, i sottocomitati del Forum Europeo «Euro-Africano» e «Lions per l'Europa» e l'istituzione di un organo di stampa del Forum, «l'Europa Forum Bulletin»; altre iniziative sono nate a cura di qualche MD e si sono poi estese alla partecipazione di altri, come ad esempio, i «Campi degli Occhi» in Asia e l'E.L.A.P., per l'assistenza con viveri e indumenti ai polacchi.

La Commissione Permanente Multidistrettuale per le Relazioni Internazionali è stata istituita proprio per operare come organo consultivo del Consiglio dei Governatori e dei clubs del MD 108 Italia in questo settore.

Nella riunione che ha avuto luogo il 15 Nov. '82 a Milano, la Commissione presieduta dal Governatore Bruno, ha assunto alcune decisioni di cui riportiamo le principali:

1. Suggestire al Consiglio dei Governatori che gli incarichi interdipendenti: Relazioni Internazionali, Convention e Forum, siano in futuro assegnati ad un unico Governatore.

2. Suggestire ai futuri Governatori che l'incarico per le relazioni internazionali per il proprio distretto sia affidato al lion che, nel distretto, è stato designato ad essere membro della Commissione Multidistrettuale Relazioni Internazionali.

3. La Commissione curerà la

costituzione di un Archivio Dati con informazioni sulle iniziative e sulle manifestazioni di interesse internazionale ed in particolare sui costi, sui problemi organizzativi e sui risultati ottenuti. Curerà inoltre di predisporre un inventario dei lions che hanno incarichi a livello internazionale e cercherà di stabilire con essi un regolare collegamento.

4. La Commissione stabilirà un collegamento regolare con i presidenti dei Comitati per le Relazioni Internazionali degli altri Paesi europei e con i rappresentanti per i gemellaggi.

5. Stabilirà inoltre rapporti di collaborazione con la stampa lionistica italiana (Rivista «The Lion» e notiziari distrettuali), europea (Riviste «The Lion» europee tramite l'Europa Forum Bulletin) e internazionale (Rivista «The Lion» edizione americana).

6. Curerà la diffusione di tutte le notizie utili a sviluppare le relazioni e le attività internazio-

nali, pubblicando informazioni sullo svolgimento e sulle modalità di partecipazione alle manifestazioni internazionali (Convention, Forum Europeo, seminari internazionali, ecc.).

7. Le informazioni saranno pubblicate a cura della Commissione sulla rivista «The Lion» e sui Notiziari distrettuali.

Per facilitare i compiti della Commissione si invitano tutti coloro che stanno organizzando o hanno in programma manifestazioni di interesse internazionale di darne sollecita informazione al Governatore Giancarlo Bruno - P.za Rossetti, 28 - 16129 Genova o al P.D.G. Carlo Martinenghi - Via del Gaggio, 105 - 21100 Varese.

Così pure chi desiderasse informazioni per quanto concerne questi argomenti è pregato di richiederli direttamente al D.G. Bruno e al P.D.G. Martinenghi.

La Comm. Perm. MD
per le Relaz. Intern.



Mike Bongiorno a «Flash» con i Lions
squali il 4 febbraio 1982: un vasto pub-

Un volume edito congiuntamente dall'UNICEF e dal È uno strumento contro la fame

Esce in questi giorni, a cura del Comitato Italiano UNICEF e con la collaborazione del Lions Club Genova Host, un libro dal titolo: «Introduzione allo sviluppo». Il testo tratta i problemi fondamentali dei Paesi sottosviluppati (in cui vive il 70% degli oltre 4 miliardi di persone che popolano la terra) e considera, con sguardo storico, quasi quarant'anni di tentativi (spesso infruttuosi anche per gli egoismi e le incomprensioni dei Paesi donatori) volti ad aiutare le regioni più sfavorite a uscire da una insopportabile condizione di miseria, di fame, di disoccupazione, di analfabetismo.

Se il libro ha anche il valore di una testimonianza e, a volte, di una denuncia da parte di chi vive quotidianamente la tragica realtà descritta, esso si propone fondamentalmente di fornire un utile strumento di conoscenza e d'indicare, anche sulla scorta di alcune fondamentali risoluzioni dell'ONU, le nuove strade che

si possono utilmente percorrere. In particolare, quella di una cooperazione tra le varie regioni della terra in tutti i campi dell'economia mondiale.

All'implicita affermazione di un dovere di fratellanza universale viene realisticamente e persuasivamente collegata la rappresentanza di una comunità internazionale la cui prosperità è legata a quella dei suoi vari elementi costitutivi; e la visione di un pianeta per il quale, in prospettiva, non v'è salvezza qualora si consenta che persista e s'aggravi (come può temersi a causa dell'attuale crisi economica mondiale e secondo proiezioni relative al crescente deficit alimentare) l'attuale condizione di buona parte dei Paesi del sottosviluppo (31 Paesi con un reddito medio pro capite che non supera i 100 dollari annui, 400 milioni di uomini che soffrono la fame e un numero doppio che soffre per malnutrizione; 15 milioni di bambini all'anno che muoiono di fame, sete e malat-

tie conseguenti).

Deve peraltro sottolinearsi che nel libro, nonostante la tragica eloquenza dei dati forniti, non mancano i motivi di speranza: fondata sulla crescente sensibilità dell'opinione pubblica e dei governi, tra cui quello italiano, ai problemi dello sviluppo e soprattutto sulla fiducia nei giovani, su coloro, cioè, che saranno gli artefici e i destinatari di un mondo che cambia e che si spera più giusto. Ad essi particolarmente si rivolge questo libro, anche attraverso la prefazione del suo principale curatore, il Segretario generale dell'UNICEF per l'Italia, Arnoldo Farina (che è anche un Lion) e quella del Presidente del Lions Club Genova Host, Guido Zavanone (che fa parte anche del Comitato UNICEF quale difensore dell'infanzia).

Va detto che questa iniziativa congiunta ha trovato, oltre all'adesione entusiastica di tutti i soci del Club Genova Host, l'interessamento e l'incoraggiamento



Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali ha preso coscienza del problema

Genova Host nel mondo

più vivo da parte del Governatore, Dr. Giancarlo Bruno, e degli altri Officers del Distretto 108-Ia.

È stato apprezzato anche il fatto che buona parte delle cinquemila copie pubblicate sia destinata (gratuitamente, s'intende) ai Leo del Distretto multiplo 108 Italy perché si facciano messaggeri ed interpreti, nel nostro Paese, degli ideali in cui l'UNICEF e l'Associazione lionistica si riconoscono uniti.

A suggellare questo importante incontro tra Lionismo e la maggiore organizzazione mondiale per l'infanzia, ha avuto luogo, il 27 gennaio, con la partecipazione del Governatore, di altri Officers distrettuali e di numerose autorità cittadine, un meeting in cui il Segretario generale UNICEF per l'Italia ha presentato il volume e ha parlato sul tema «Aiuto all'infanzia e cooperazione internazionale».

g.z.

Un momento di riflessione
proposto dal Servizio Cani guida dei Lions

Canì guida: basta regalarli?

La comparsa sui teleschermi di «Flash» di Alessandro Pasquali, Presidente del Servizio Cani guida dei Lions, e di Maurizio Galimberti insieme alla sua guida, «Liz», ha provocato indubbiamente un grande interesse nel più vasto pubblico per il problema dei cani-guida per ciechi. Ma nello stesso tempo, sotto le spinte emozionali, sono stati trascurati alcuni elementi essenziali che i Lions devono sempre tenere ben presenti soprattutto quando un Club decide di dotare un cieco di un cane guida.

In proposito l'amico Pasquali ci ha inviato una nota che deve far riflettere e che desideriamo sia portata a conoscenza di tutti, anche se è un appello rivolto soprattutto ai Presidenti di Clubs, affinché nominino un addetto al «service» che possa occuparsene con continuità e durare in carica per un congruo periodo di tempo, tale anche da consentire l'«indottrinamento» degli Amici che dovranno occuparsene in seguito.

Ecco che cosa scrive Alessandro Pasquali: «Chiedo a tutti gli Amici Presidenti di Clubs di segnalarmi un Consocio che possa divenire il nostro «fiduciario» in seno al Club e che praticamente non avrà niente da fare se non leggere i nostri bollettini. Il Fiduciario che vi richiediamo deve essere un cinofilo che per di più porti qualche interesse ai problemi di quei particolari «ostacolati» che sono i ciechi. Si prestano bene i Veterinari, i medici in genere, ma qualsiasi Lioness, Lion o Leo di buon volontà può adempiere al compito.

«Non è necessaria la nomina di Fiduciari nei Clubs con una «segreteria permanente» a patto che quest'ultima si preoccupi di tenere in ordine la raccolta dei bollettini leggendoli «d'ufficio» e sottolineandovi le notizie di carattere operativo. In caso contrario — ove al Club saltasse in mente di occuparsi di cani-guida — sarebbe indispensabile che un membro si leggesse tutta la raccolta: col presente i numeri sono solo quattro, ma fra qualche anno ce ne saranno molti di più perché è nostro de-

siderio incrementare la periodicità. Abbiamo accennato sopra ai Veterinari di zona: sono importantissimi anche se per il momento hanno ben poco da fare (salvo eccezioni) perché dei seicento cani guida sfornati in 24 anni, meno della metà è ancora in servizio ed essi sono diffusi in tutto il territorio nazionale; un cane-guida può però inaspettatamente comparire nella circoscrizione territoriale di un qualsiasi Club e noi ci stiamo attrezzando per offrire la migliore assistenza possibile a tutti gli uten-

le nostre guide. Inutile dire che le prestazioni devono esser gratuite: in caso contrario, che razza di Lions saremmo? Sia i fiduciari di Club, sia i veterinari di zona — ove non siano già i nostri Soci — verranno annoverati fra i nostri Soci Operatori, categoria statutariamente prevista per quegli amici che si impegnano a prestare gratuitamente la loro opera entro i limiti delle rispettive possibilità temporali e che — in compenso — non sono tenuti al pagamento di quota sociale alcuna; per i veterinari è

Presentare entro il 30 marzo le candidature a Governatore Designato

Al Congresso Distrettuale del 7 e 8 maggio, i delegati dei Clubs saranno chiamati a designare, con voto diretto, il Governatore per l'anno 1984-85. I profili e le fotografie dei candidati saranno pubblicati sul numero 9 (maggio) del Notiziario Distrettuale che verrà inviato a tutti i Soci a fine aprile, onde consentire la massima diffusione dei dati che li riguardano.

Di conseguenza il Governatore Bruno invierà a tutti i Clubs una lettera ufficiale con la quale li invita a inoltrare la documentazione prescritta per i candidati, non oltre il 30 marzo 1983, alla Segreteria del Distretto 108 Ia - Via Eridania 8 - 16151 Genova, corredandola di:

- Una fotografia formato tessera del candidato.
- Il suo curriculum contenuto nello spazio di una cartella dattiloscritta.
- Una sua breve relazione programmatica che dev'essere contenuta nello spazio di una cartella.

Le candidature verranno vagliate dall'apposita Commissione che verrà annunciata dal Governatore nel corso della IV riunione del Gabinetto Distrettuale. Per le candidature che perverranno alla Commissione elettorale successivamente al 30 marzo, il «curriculum», come prevede il Regolamento Distrettuale, non apparirà sul Notiziario, ma verrà letto nel corso della seduta del Congresso di Rapallo-S. Margherita-Portofino.

Ricordiamo che al Congresso non avranno diritto di voto i delegati dei Clubs che non potranno dimostrare d'essere in regola con i pagamenti delle quote dovute alla Sede Centrale e al Distretto.

ti delle nostre guide. L'associazione dei veterinari specializzati in piccoli animali ci ha già assicurata la propria piena, preziosa e graditissima collaborazione, ma è logico che noi ci si debba in prima istanza rivolgere ai nostri Clubs che spesso annoverano uno o più veterinari fra i propri membri.

Occorre quindi che i Presidenti prospettino la cosa in tutta schiettezza al proprio Consocio Veterinario, in particolar modo se specializzato in piccoli animali, o particolarmente versato in materia sicché l'incarico venga accettato solo da chi sia in grado di adempierlo nel miglior modo possibile, non solo curando ma soprattutto riuscendo a prevenire quei mali che possono colpire

anche previsto un attestato «bello e di gentile aspetto», che può essere incorniciato ed esposto nell'ambulatorio.

Termina qui questo appello e attendiamo — cari Amici Presidenti — le vostre segnalazioni; nel rivolgere a voi ed agli amici dei vostri Clubs l'augurio più cordiale, ci scusiamo se abbiamo dovuto importunarvi, anche se ciò che vi chiediamo, fa in definitiva parte di quel gentilissimo «Servizio» cui ci siamo tutti solennemente impegnati.

Chi desiderasse sapere di più può scrivere ad Alessandro Pasquali, Servizio Cani Guida dei Lions, Via Puccini 5 - 20121 Milano, oppure alla Segreteria, Viale Romagna 48 - 20133 Milano.

La terza riunione del Gabinetto
decisi un Seminario sui nuovi Soci e sui Regolamenti
il 19 marzo e un'attiva partecipazione al

Noi per gli altri e per noi stessi:

Con la partecipazione di un numero di Officers più ristretto rispetto alle precedenti, sabato 27 novembre si è svolta a Torino la terza riunione di Gabinetto. È stato un appuntamento che si è rivelato particolarmente interessante perché sono stati affrontati importanti temi operativi che dovrebbero giungere a conclusione nella seconda parte dell'anno lionistico. Fra questi, l'istituzione di tre Borse di studio o di ricerca a livello universitario sul tema «Anziani: dimensione 2000»; la preparazione di un Seminario distrettuale aperto a tutti i Soci su temi organizzativi interni, come l'unificazione del Regolamento dei Clubs, le norme per l'acquisizione di nuovi Soci e sui doveri del Socio presentatore; l'uso dei mass media e la stampa lionistica e, infine, la creazione del Centro Studi e dell'Archivio storico distrettuale.

In apertura il Governatore Giancarlo Bruno, accennato al disservizio postale che ha impedito l'arrivo di numerose lettere d'invito per la riunione da lui personalmente spedite, ha sottolineato l'opportunità che una prossima riunione di Gabinetto si tenga, allargata anche alle signore, a Biella, in modo di offrire occasione a tutti per una visita al Centro Handicappati di Gaglianico creato dal Club di Biella. Un'altra riunione sarà tenuta invece nella città di Genova. Ha poi sollecitato i Vice Governatori a invitare i Clubs a concludere le iniziative in corso ed eventualmente ad impostarne di nuove che possano, se saranno accettate, essere continuate anche oltre la scadenza dell'attuale anno lionistico.

Dato per letto il verbale della precedente riunione, il Segretario distrettuale Casella ha comunicato la consistenza dei Soci e dei Clubs a fine settembre (80 Clubs con 3767 membri) e, dopo aver accennato al problema dei trasferimenti di soci da Club a Club, ha suggerito che i rapporti di Club vengano spediti tassativamente entro la fine di ogni mese.

In assenza del Tesoriere, il Governatore ha preannunciato la pubblicazione del bilancio dei primi sei mesi di attività distrettuale e il Segretario ha dato lettura del rendiconto di cassa al 7 ottobre, rilevando come alcuni Clubs non abbiano ancora corrisposto la quota distrettuale.

È seguita la relazione dei Vice Governatori. Aldo Billia, per la Prima Circoscrizione, ha riferito sull'organizzazione del Premio circoscrizionale per le Forze dell'Ordine

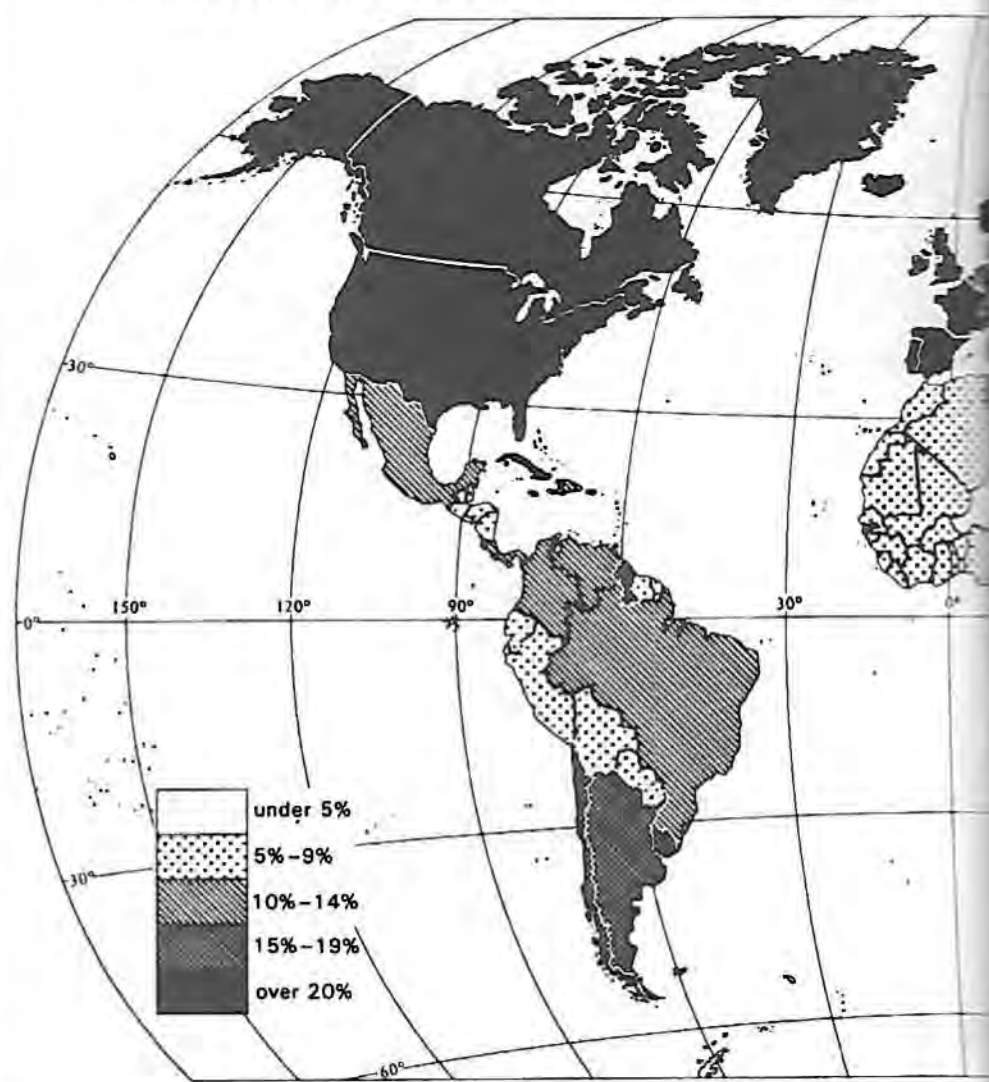
e sulla creazione di un Comitato stampa a Torino. Fiori, per la Seconda Circoscrizione, ha preannunciato un intermeeting in Valle d'Aosta sul tema della Difesa Civile, presente l'on. Zamberletti, ha dato notizia dei materiali già inviati al Centro handicappati di Biella da vari Clubs, ha confermato che la Circoscrizione invierà un delegato alla Convention e infine che il Club di Verbania sta organizzando un Seminario sul tema della carie dentaria.

Lenti, per la Terza Circoscrizione, ha dettagliatamente esposto la situazione relativa alla nuova Associazione donatori di voce, preannunciando la necessità di coinvolgere altri Clubs, oltre quello di Alessandria, nella cernita delle cassette registrate che pervengono sempre più numerose. Inoltre ha annunciato che la vendita dei dischi incisi dal maestro Cognazzo a favore del «Libro parlato» ha raggiunto i traguardi prefissi. Il Governatore ha chiesto che, per assicurare la continuità e la puntualità del servizio, venga indetta una riunione, con la partecipazione di Bossi, per fare il punto sulla situazione del «Libro parlato» e sulla possibilità di estendere il servizio ad altri settori.

Per la IV Circoscrizione Demetrio Fé, ha annunciato che il Club di Bra ha terminato l'indagine conoscitiva sui non vedenti appoggiandosi alle Lioness. Altrettanto hanno fatto, in collaborazione con i Leos, i Clubs di Mondovì e di Alba. Il Club di Bra ha sponsorizzato la nascita del nuovo Lioness Club locale che è in attesa dei documenti ufficiali dagli Stati Uniti, ha stanziato una notevole somma per la pubblicazione di un volume su reperti paleolitici nel Sahara e ha promosso una raccolta di fondi per i restauri della Chiesa di Santa Chiara. Il Club di Mondovì sta lavorando a favore del Centro di lavoro protetto per handicappati. Il Club di Savigliano ha programmato l'acquisto di un pullmino per il trasporto degli handicappati del Comprensorio. Il Club di Alba, che ha ricevuto ingenti fondi dal Club gemello di Saint Laurent di Var a favore dei terremotati, parteciperà quest'anno, stanziando una notevole cifra, all'attività promossa dai gemelli per una ricerca sul sangue. Il Club di Acqui ha in programma di far costruire un ascensore per una locale casa di ricovero per anziani. Asti fornirà giochi per gli handicappati e si impegna per una campagna intesa ad appoggiare la manifestazione del Palio Cittadino.

Il Governatore a questo punto ha fatto una considerazione: nota che molti Clubs hanno delle idee ma che, continuando a parlarne, non giungono mai alla fase operativa. Ha perciò esortato i Vice Governatori e i Delegati di Zona a sollecitare l'esecuzione dei progetti.

PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE



Sul tema multidistrettuale Borse di studio e di ricerca

Come è noto, al Congresso nazionale di Montecatini dello scorso anno, il tema «Anziani dimensione 2000» (proposto dal nostro Distretto, dopo il successo ottenuto dal Seminario di Torino dallo stesso titolo e dopo la presentazione, al Forum delle Organizzazioni non governative (ONG) organizzato a Vienna dall'ONU, delle istanze formulate a nome dei Lions italiani dall'allora Governatore Boschini) è stato scelto come «Tema operativo» dei Lions italiani per l'anno 1982-83. Inoltre, dopo le decisioni prese in sede internazionale al Forum Europeo di Lugano, lo stesso tema verrà trattato al Forum Europeo di Venezia nel prossimo autunno.

Anche in vista della prossima scadenza del Congresso nazionale di Sorrento, dove il tema verrà ampiamente dibattuto, il Governatore Giancarlo Bruno e il Gabinetto Distrettuale, nella riunione del 27 novembre, hanno deliberato di sviluppare una importante iniziativa per sottolineare l'adesione dell'intero Distretto 108-Ia al Tema operativo. L'iniziativa consiste nell'istituzione di una Borsa di studio, di Premi di ricerca e di un Premio giornalistico — tutti a livello nazionale. Lo scopo è quello di ottenere per i problemi relativi alla Terza Età più vasta risonanza nell'opinione pubblica e negli ambienti qualificati, e insieme di consentire di raccogliere apporti originali che permettano di approfondire gli studi su alcuni particolari aspetti del problema.

È forse qui opportuno ricordare le parole pronunciate — a conclusione dei lavori dell'Assemblea mondiale sulla Terza Età convocata dalle Nazioni Unite a Vienna — dal Segretario Generale dell'ONU, Javier Perez de Cuellar: «Il problema degli anziani tocca il presente e il futuro di tutti gli uomini, donne e bambini che vivono sul nostro pianeta... La longevità, in passato, era privilegio di pochi. Nel nostro

distrettuale a Torino:
relativi che si svolgerà ad Alessandria
Tema Operativo Multidistrettuale

al "via" due importanti iniziative

DI ULTRASESSANTENNI NEL 2025



«Anziani dimensione 2000» e un Premio giornalistico

secolo, è diventata il destino della maggioranza».

La Commissione «Pro anziani» del nostro Distretto, presieduta dal prof. Anselmo Zanalda, a fronte della decisione del Gabinetto, ha elaborato una proposta, già approvata in linea di massima dal Governatore e che dovrà essere ulteriormente perfezionata nei particolari, che si articola nei seguenti punti:

a) **BORSA DI STUDIO** da attribuirsi ad un giovane laureato in medicina per attività scientifica nel campo della gerontologia, con particolare riguardo agli aspetti preventivi. L. 3.000.000

b) **PREMIO DI STUDIO E RICERCA** a favore di un giovane studioso che abbia svolto studi e ricerche sul tema «Gli anziani davanti alla legge». L. 5.000.000

c) **PREMIO DI STUDIO E DI RICERCA** sugli aspetti economici e medico-sociali del pensionamento. L. 5.000.000

d) **PREMIO GIORNALISTICO** da assegnare al miglior articolo apparso su una pubblicazione a carattere nazionale e al miglior servizio televisivo su rete nazionale sul tema «Gli anziani protagonisti della società del futuro». L. 3.000.000

La Commissione provvederà alla stesura dei bandi di concorso, alla loro diffusione su tutto il territorio nazionale e alla nomina delle giurie.

Per la *Quinta Circoscrizione Alberto Bertelli* ha messo in luce alcune attività dei Clubs di particolare spicco. Arenzano continua nella sua iniziativa per la raccolta dei medicinali per il Terzo Mondo: un camion completo è già stato spedito, ed un altro seguirà fra breve tempo. Sampierdarena ha installato apposito contenitore in vari esercizi per la raccolta di fondi a favore dei ciechi per realizzare un trapianto di cornea o l'acquisto di un cane guida per ciechi. Genova Alta si è fatto promotore di un'iniziativa a favore dell'Ospedale Gaslini di Genova, d'accordo con il Genova Albaro. Portofino ha organizzato un concorso nelle scuole sul tema del Parlamento europeo. Rapallo, oltre a organizzare il Congresso distrettuale, sta lavorando attivamente per realizzare un'iniziativa che consenta la trasformazione di Villa Gemelli in un centro per handicappati. Il Club Colli Spezzini ha istituito un premio per un agricoltore rimasto fedele all'ambiente, mentre il Vara Sud ha istituito borse di studio e ha organizzato un depistage per 130 bimbi delle scuole materne. Infine ha dato notizia del successo ottenuto dalla conferenza sul dolore organizzata in intermeeting da vari Clubs.

Poiché era assente Nino Gaggero, Vice Governatore della VI Circoscrizione, il Governatore è passato al punto successivo dell'ordine del giorno. Il Governatore ha affermato che un'iniziativa che gli ha dato una particolare soddisfazione è stata quella del Seminario Leos che si è svolto a Mondovì, dove tutti e 17 i Leo Clubs erano rappresentati. È stata studiata una certa struttura organizzativa alla quale spera di poter dare un seguito operativo. Dopo alcune precisazioni sulla cancellazione del Leo Club Borgomanero che hanno richiesto interventi di *Corciarino* prima e di *Boschini* poi (*Boschini* ha tra l'altro sollevato una protesta per non essere stato invitato a partecipare alla fase preparatoria del Seminario Leo, un invito tanto più pertinente in quanto lo scorso anno era stato incaricato dal Multidistretto per i Leo Clubs), il Governatore Bruno ha dato la parola all'organizzatore del Seminario Leo, *Augusto Launo* il quale, dopo aver detto di non volersi dilungare sui temi discussi in quell'occasione, ha invece relazionato sulle iniziative operative dei Clubs, dei dibattiti sulla droga all'invio di pacchi in Polonia, e ha preannunciato una conferenza distrettuale dei Leos a Sanremo in Febbraio. Il Seminario di Mondovì è servito a richiamare l'attenzione dei Leos su problemi che saranno appunto discussi a Sanremo.

Lenti ha suggerito che i Leos potrebbero dare un contributo determinante per quanto riguarda un nuovo orientamento nel Libro par-

lato per la preparazione di cassette con letture scientifiche o scolastiche. A questo punto si è entrati nel vivo della discussione con l'esposizione, da parte del Governatore, di una iniziativa intesa a promuovere un livellamento o, perlomeno, una conciliazione dei regolamenti di Clubs. Questa iniziativa potrebbe concretizzarsi in un Seminario inteso a discutere la possibilità di addvenire ad un regolamento valido per tutti i Clubs del Distretto, sia di stabilire quali debbano essere le caratteristiche di massima di un nuovo socio Lions, sia infine sulla figura del presentatore di un nuovo socio e su quali debbano essere i suoi doveri nei confronti del figlioccio ammesso nel Club. Il Seminario dovrebbe essere tenuto in primavera.

Boschini ha espresso parere favorevole, sottolineando la necessità di fare chiarezza sulle materie esposte. Di uguale parere sono *De Santis*, *Billia*, *Fiori* e gli altri intervenuti, alcuni dei quali si sono raccomandati sull'urgenza della convocazione. *Lanza* ha osservato che i risultati del Seminario dovranno essere portati, perché diventino vincolanti, all'approvazione del Congresso e *Lenti* ha suggerito come sede eventuale del Seminario la sala della Camera di Commercio di Alessandria. Infine *De Santis* si è raccomandato che l'iniziativa venga propagandata in modo da ottenere una partecipazione massiccia, essenziale per preparare una base di discussione la più ampia possibile.

Corciarino ha suggerito che i risultati vengano pubblicizzati a livello di singoli soci e il Governatore ha risposto che ciò sarà disposto attraverso il notiziario distrettuale.

Biavati osserva che sarebbe necessario far precedere il Seminario da un'informazione sui temi che saranno trattati e sulle eventuali proposte, preparando addirittura una prima stesura di un eventuale regolamento comune da proporre all'assemblea. *Berardi* si è associato, come *Billia* che ha proposto che venga fatta una stesura preventiva del regolamento. *Corciarino* ha aggiunto che il Comitato d'Onore si riunirà per preparare la stesura del regolamento. *Boschini* ha osservato che esiste un Comitato Statuti e Regolamenti che, in questo caso, dovrebbe presiedere a questa stesura preliminare.

Il Governatore ha concluso dicendo che il problema verrà studiato al più presto ed ha così concluso la riunione antimeridiana.

Ripresi i lavori nel pomeriggio, il Governatore ha comunicato che è stata chiusa una vertenza relativa agli annuari Leos con piena soddisfazione degli interessati, ed è poi passato ad illustrare l'iniziativa del Seminario Multidistrettuale organizzato dal 108-L sul tema «La stampa

lionistica oggi e la sua proiezione all'esterno». A questo proposito ha chiesto di indicare i nominativi di giornalisti professionisti Lions che possano intervenire come relatori. Il Governatore aveva suggerito i nomi di Gustavo Selva, di Michele Tito e di Ferruccio Borio. Sono stati aggiunti i nomi di Michele Fenu, di Giorgio Bubba e di Pierpaolo Benedetto.

In alcuni interventi è stato osservato come il tema del Seminario Multidistrettuale sia di scarso interesse, ma la vivace discussione che ne è seguita parrebbe dimostrare il contrario. Corciarino ha lamentato che i mass media trascurino le attività dei Lions ed ha espresso fiducia che le televisioni private offrano quegli spazi che venivano negati dalla TV di Stato. Boschini interviene osservando che occorre proporre argomenti validi e il Governatore Bruno, concordando con lui, afferma

di interessarsi, coinvolgendo il Comitato stampa creato dalla Prima Circoscrizione, sulle possibilità esistenti di accedere alle TV private.

Il Governatore passa poi ad illustrare il problema della ristrutturazione del Multidistretto italiano cui abbiamo già dedicato un articolo apparso sul numero 7 del Notiziario distrettuale, e in proposito ha interpellato il Past Governatore Boschini che ha partecipato, quale membro, ai lavori della speciale Commissione incaricata di studiare le possibili soluzioni. Boschini ha detto che dalla riunione è emerso che il problema può trovare una soluzione, usando il buon senso, qualora ci si basi su principi generali.

Questi principi fanno leva su una constatazione pratica, e cioè che il più valido interlocutore dell'amministrazione pubblica per il Distretto Lions è la Regione. Applicando i confini della Regione ai Distretti

in carica, vi sono delle remore per questioni sentimentali.

Si è poi proceduto all'esame della problematica relativa ai temi distrettuali proposti all'inizio d'anno da Massimo Lusso. Lusso ha sollecitato i Vice Governatori ad indicare i Clubs con i quali potrà prendere contatto per l'attuazione del tema operativo. Per quanto riguarda il tema di studio, se non vi saranno risposte, chiede l'autorizzazione di nominare una persona valida che possa presentare una relazione al Congresso. L'autorizzazione gli è stata concessa dal Governatore.

Rinviata la discussione relativa alla nuova traduzione del Codice d'onore alla prossima riunione, il Governatore ha accennato alla situazione relativa alle opere in costruzione nelle zone terremotate.

A questo punto Zanalda ha presentato una proposta relativa alla sua Commissione, quella pro anziani. Osservato che i giovani universitari non sanno che cosa sia il Lions, ha sottolineato che il modo migliore perché essi ne prendano coscienza, è quello di farli lavorare in vista dei nostri particolari obiettivi. Il sistema legislativo ci consente, con una spesa minima, di bandire un Concorso presso le Università italiane a nome del Lions, per borse di studio o premi di ricerca assegnando temi di nostro gradimento sul problema degli anziani, dando carico all'Università di assumersi la responsabilità della commissione scientifica attraverso l'impegno di professori Ordinari. Sempre sul tema degli anziani, questo Concorso potrebbe articolarsi in varie branche che interessino altrettante facoltà in materia di geriatria, di architettura e di giurisprudenza. Con 15 milioni si potrebbe diramare un bando a carattere nazionale.

Boschini, in appoggio alla proposta, ha sottolineato che il tema «Anziani: dimensione 2000» è quest'anno il tema multidistrettuale operativo. Non solo, ma lo stesso tema sarà discusso a Venezia al Forum europeo. L'iniziativa ci consentirebbe di portare un valido contributo di studio su un problema che sta già interessando i settori politici del Paese.

Il problema, ha osservato il Governatore, è quello di reperire i fondi necessari, visto che gli interventi sono stati tutti favorevoli e visto che vi sono scarse possibilità di ottenere l'appoggio finanziario dei Clubs. Di conseguenza, Lusso è intervenuto dicendo di sperare di poter contribuire al fondo con circa 2 o 3 milioni che rappresentano i residui attivi del volume sull'energia. Boschini, dal canto suo, ha detto che esistono residui attivi del suo bilancio di cui però non sa se può disporre liberamente. Intanto ha chiesto al Governatore se intendeva acconsentire a mettere a disposizione dell'iniziativa i 4 milioni versati all'inizio del suo anno come anticipo sulle eccedenze del bilancio 1981-82.

A questo punto ci sembra doveroso riferire, parola per parola, il contenuto essenziale del dialogo che si è svolto successivamente a più voci.

Alla richiesta di Boschini, il Governatore ha risposto: «I 4 milioni sono senz'altro a disposizione, ma non credo risolvano il problema». Ed ha aggiunto: «Credo che un'altra somma, nelle pieghe del Bilancio, ci sia. Però non ho la minima idea di quanto possa essere».

Antidroga: faremo una mappa delle comunità terapeutiche

Il Comitato per le tossicodipendenze nella sua attività operativa, ha creduto di individuare nell'azione conoscitiva di una mappa delle «comunità terapeutiche», un criterio per un'azione atta all'attività di recupero degli individui colpiti da questo flagello sociale. Questa nostra azione è in sintonia con quanto afferma l'ultimo messaggio del Presidente Internazionale dei Lions Club.

Sarò grato se i Presidenti vorranno inviare una risposta al nostro Segretario distrettuale, indicando l'eventuale presenza di una comunità terapeutica nel territorio di loro pertinenza ed in secondo luogo l'eventuale indirizzo socio-politico che anima l'azione di questa comunità. In terzo luogo sarebbe utile, sempre se possibile, individuare gli eventuali gestori, se pubblici, privati, religiosi, od altri. Il Comitato sarà grato per ogni eventuale osservazione in merito, e maggiormente per le notizie, anche se negative.

Giancarlo Bruno

che i giornali parlano dei Lions quando c'è qualche cosa di molto significativo. Boschini interviene ancora dicendo che un'idea seria e valida impiega tre anni ad imporsi. Quindi non possiamo pretendere che, appena abbiamo una bella idea, la televisione l'appoggi.

Il Governatore ha osservato che suo obiettivo non sarebbe quello, più facile, di una illustrazione da parte dei mass media di singole attività, ma quello di poter spiegare a una platea più vasta i principi e gli scopi del lionismo. Zanalda ha suggerito di usare un semplice mezzo di pressione: scrivere un gran numero di lettere ai giornali richiedendo la trattazione di argomenti che interessano alla nostra Associazione. Corciarino suggerisce di introdursi attivamente, anche attraverso l'acquisto di azioni, nella creazione di una nuova emittente televisiva preannunciata da «Il Giornale». In conclusione, il Governatore suggerisce ai Vice Governatori di cercare i collegamenti necessari per stabilire quali mezzi siano più opportuni per aprire canali di comunicazione diretta attraverso la stampa e la televisione. E, nello stesso tempo, sollecita i Lions a creare le notizie attraverso fatti concreti che possano coinvolgere l'opinione pubblica.

Il dibattito è proseguito con vari suggerimenti e il Governatore ha incaricato Cavallotti, Berardo e Billia

Lions, si è potuto vedere che una tale suddivisione è possibile. Ora sta ai Lions decidere non già una immediata attuazione del progetto ma l'approvazione di questo principio in sede di Congresso multidistrettuale, in modo che la linea di condotta futura possa ispirarsi alle linee direttive del progetto stesso.

Il Governatore Bruno ha detto che la divisione, così com'è stata prospettata, non può trovare opposizione dal punto di vista razionale, mentre può trovarne da quello morale, spirituale, affettivo. Bisognerebbe studiare di creare qualche meccanismo che permetta di mantenere legate sul piano affettivo quelle parti che si debbono staccare sul piano pratico.

De Santis è intervenuto dicendo che siamo impreparati ad addivenire a certe soluzioni perché l'esperienza dei sette Distretti dà come effetto una impossibilità di gestione.

A questo punto Boschini si è posto una domanda: vogliamo lasciare che il problema esploda all'interno di un Distretto, oppure vogliamo scegliere il male minore? Si tratta di prendere atto della situazione e di trovare la soluzione meno traumatica. Ed ha proposto che al prossimo Seminario venga trattato anche questo problema.

Su quest'ultimo punto il Governatore ha avanzato delle riserve ed ha detto che, da parte dei Governatori



Boschini a questo punto ha detto: «Se tu rinunci ai quattro e ne aggiungi cinque dei tuoi, ne aggiungo cinque anch'io».

«Contemporaneamente chiediamo un contributo ai Clubs» ha soggiunto il Governatore. E il Segretario Casella, lo ha appoggiato: «Chiediamo un contributo di 2 mila lire per socio. Vorrei vedere non ci riuscissimo».

Il Governatore ha concluso: «A un certo punto è anche abbastanza divertente rischiare. Noi rivolgiamo un invito ai Clubs di versare un contributo di 5 mila lire per socio».

È seguito Bertini, il quale ha riferito sull'attività della Commissione tossicodipendenze, chiedendo che si invitino i Clubs ad effettuare un rilevamento delle comunità di recupero dei tossicodipendenti e preannunciando una lettera conoscitiva e informativa ai Clubs. Boschini ha raccomandato che l'azione dei Lions sia strettamente limitata alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Tua ha fatto un appello affinché i Clubs si impegnino a fondo a favore degli handicappati e si è detto a disposizione completa per fornire tutte le informazioni necessarie. Lanza ha riferito sulla situazione dei contatti con gli altri Service Clubs. Amoretti ha illustrato le attività di gemellaggio.

Flavio Pozzo ha illustrato la sua attività. Si è documentato sulle prospettive turistiche nelle diverse zone raccogliendo pubblicazioni e materiale, in Valsesia, tramite il Club Alpino, nel biellese tramite il Lions Club di Biella che ha pubblicato, come pure ha fatto la Banca Sella, un opuscolo sulle prospettive turistiche del Biellese. Ha inoltre contattato diversi Presidenti di Pro Loco, tra i quali quello di Viverone, che ha dato alle stampe una interessante pubblicazione. «Al Forum di Lugano, dove ho ascoltato la relazione e ho contattato l'amico Valentini, ha detto Pozzo, questi mi ha consegnato la relazione della Commissione permanente per il turismo del Distretto 108 Ib, e mi ha invitato al Convegno internazionale sul turismo che si terrà a Bari dal 25 al 27 marzo sul tema «Turismo, fattore di sviluppo eco-



Il Seminario sui nuovi Soci ad Alessandria

Alla riunione dei Vice Governatori ad Alessandria (nella foto) col Governatore Bruno, è stata tradotta operativamente la volontà espressa dal Gabinetto sul Seminario Distrettuale aperto a tutti i Soci. Il Seminario si terrà ad Alessandria, presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, sul tema della scelta e della selezione dei nuovi Soci, sui loro diritti e doveri, sui doveri morali dei Soci presentatori, mentre sarà discusso il Regolamento che dovrà regolare l'ammissione dei Soci. Il Seminario si svolgerà sabato 19 marzo. Quota di partecipazione, compreso il pranzo, lire 15 mila.

nomico e sociale: confronto di esperienze e attese».

È seguita la signora *Maria Luisa De Angelis*, delegata del Governatore per i Lioness Clubs, ha presentato un «service» dei due Lioness Clubs genovesi, in supporto del «Libro parlato» di Verbania. Poiché questo «service» non è abbastanza pubblicizzato, le Lionesses hanno affidato a uno scultore, Lions di Genova Portoria, la preparazione di un manifesto la cui spesa verrà finanziata attraverso la vendita di una acquaforte. Presentiamo manifesto e acquaforte in queste pagine del notiziario.

Biavati ha relazionato sulle varie possibilità di nascita di nuovi Clubs, ripetendo quanto era già stato stabilito in precedenza, e cioè che tutto deve avvenire in perfetta armonia con i Clubs vicini. Le località in discussione sono Racconigi, Ovada, un secondo Club a Novara, un nuovo Club a Torino.

Sul Notiziario distrettuale, il Governatore, dopo un appello di *Lingua* affinché aumenti il gettito pubblicitario, ha osservato che i prezzi di stampa hanno raggiunto livelli altissimi, e si è chiesto se valga la pena continuare su questa strada. «Da un punto di vista di orgoglio personale, ha detto il Governatore, direi di sì; da un punto di vista Lion, ho molti, molti dubbi. D'altra parte non si possono fare le cose a metà, né si può chiedere a un giornalista professionista sacrifici oltre a quelli sopportabili. Al problema si può ovviare in parte con la pubblicità, altrimenti, un giorno o l'altro dovremo affrontare il problema. Dovremmo riuscire a trovare pubblicità in più, e questo sta a voi. Vorrei lasciare le cose il più tranquille possibile. Tutto aumenta oggi, tranne la quota distrettuale. Se Boschini è riuscito a quadrare il bilancio, e se io vi riuscirò, domani la situazione potrebbe diventare pesante. Le perplessità mie sono un po' di tutti i Governatori. Qualcuno ha avanzato l'idea di abolire la stampa lionistica. Io però sono contrario non tanto per ora, perché per ora riusciamo a rimanere nel «budget». Quello che mi spaventa è di lasciare un'eredità

da cui, poi, non ci si possa staccare con facilità».

Ultimo punto all'ordine del giorno, la questione del Centro Studi e dell'Archivio storico distrettuale. Il Governatore ha detto che il Centro Studi è il problema più arduo da affrontare ma, nello stesso tempo il

più importante, perché potrà dare maggiori frutti in futuro. Gli statuti di altri Distretti non sembrano possano adattarsi alle nostre esigenze, anche perché il Centro Studi potrebbe diventare un centro di potere. In proposito invierà una lettera ai Past Governatori per ottenere dei pareri

in proposito grazie alle loro passate esperienze.

Il Governatore ha poi chiarito che intende tenere separati i problemi di Centro Studi ed Archivio, ripromettendosi di presentare il risultato delle indagini al più presto.

Circa l'Archivio Storico, a fronte dell'offerta del Lions Club Torino dei locali, delle attrezzature, e della copertura delle spese per il primo anno, ha detto che «sono state avanzate alcune candidature diverse da Torino. Direi che, per me, la sede migliore resterebbe Torino, non tanto per l'offerta avanzata dal Club, quanto per una questione di centralità fino a quando il Distretto non verrà diviso a fette di mortadella. Poi si vedrà anche quello». L'archivio dovrebbe essere aperto soltanto in precise occasioni di studio e di lavoro per evitare di dover assumere del personale. «Dato che l'idea iniziale è stata quella di farlo a Torino» ha aggiunto il Governatore «vorrei restasse tale. Ma vorrei chiedere ancora una decina di giorni per una decisione. Poi spetterà al Congresso la decisione finale. Che poi lo faccia l'uno o l'altro, a me non interessa. Ciò che interessa è che rimanga una traccia di quanto si è fatto in passato».

A questo punto il Governatore ha chiuso la riunione di Gabinetto, ringraziando i presenti e dando appuntamento per la prossima riunione a Genova o Biella.

Calendario degli appuntamenti Lions

GENOVA	19 FEBBRAIO	IV riunione di Gabinetto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in Via Garibaldi 4 a Genova
VENEZIA	25-27 FEBBRAIO	Pre-Forum Europeo
SANREMO	5-6 MARZO	Conferenza Leo Clubs Distrettuale
VIAREGGIO	12-13 MARZO	Seminario Multidistrettuale sul tema: «La stampa lionistica e la sua proiezione all'esterno».
ALESSANDRIA	19 MARZO	Seminario distrettuale su «Nuovi soci: loro diritti e doveri e doveri morali del presentatore» presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
BARI	25-27 MARZO	Convegno internazionale sul Turismo sul tema: «Turismo, fattore di sviluppo economico e sociale: confronto di esperienze e attesa»
STRESA	9-10 APRILE	Giornate Internazionali di studio sulla prevenzione delle carie dentarie col patrocinio del nostro Distretto e della Regione Piemonte
S. MARGHERITA	10 APRILE	Marcia di sensibilizzazione per il diabete organizzata dal nostro Distretto
MONTEGROTTO	16-17 APRILE	Convegno nazionale Lioness Clubs
BIELLA	23 APRILE	V riunione di Gabinetto
MILANO-TORINO-	27-29 APRILE	Visita del Presidente Internazionale
ROMA		
TORINO	2 MAGGIO	Premio alle Forze dell'Ordine
RAPALLO	6-8 MAGGIO	Congresso Distrettuale Lions 108-la
SORRENTO	20-22 MAGGIO	Congresso Multidistrettuale Lions
HONOLULU	22-25 GIUGNO	Convention Lions International

Lions Club Verbania: per la prima volta in Italia



L'apparecchio interfonico che consente all'istruttore di comunicare con l'allievo segnalandogli gli ostacoli. A destra Giovanni di Catania si esercita a Laax sotto la guida di Giorgio Piazzini



Foto di gruppo alla fine della giornata di sci in Val Formazza. Con i non vedenti (giacca chiara) gli istruttori del CAI di Verbania e i Lions di Verbania che hanno organizzato la prima uscita in Italia degli sciatori ciechi



i ciechi hanno potuto sciare



La prima lezione sul campo di sci di Valdo. In alto, una delle tecniche per la discesa guidata



La piccola Katia intervistata per la TV «Cronache italiane». In basso, aiutata dai maestri di sci della Val Formazza, prende confidenza con lo ski-lift



Miracolo sui campi di neve

Finalmente per la prima volta in Italia gli sciatori ciechi sono riusciti a scendere in pista. Avevano sperato di poterlo fare a Laax, nel Cantone dei Grigioni, in novembre, ma il mancato innevamento delle piste e la tormenta che ha infuriato per due giorni aveva loro negato questa gioia. La riunione, cui aveva partecipato anche il Gruppo ticinese sciatori ciechi, non era però stata inutile. Gli istruttori della sezione di Verbania del Club Alpino italiano avevano potuto approfondire ulteriormente la loro preparazione a contatto con gli istruttori svizzeri, mentre gli sciatori ciechi italiani avevano potuto esercitarsi, in un salone messo a disposizio-

ne dall'albergo in cui erano ospitati, per prendere dimestichezza con gli sci, i bastoncini, gli attacchi, e apprendere i primi rudimenti della tecnica: la posizione di spartineve, i movimenti per invertire la marcia, la salita a spina di pesce o gli spostamenti laterali e l'uso dei radiocomandi. Tutti elementi che si sono dimostrati preziosi quando hanno affrontato, nonostante il tempo inclemente e una leggera nevicata, il pendio del campo di sci di Valdo.

In quest'occasione dieci dei dodici sciatori ciechi iscritti al Gruppo Verbanese presenti, avevano già a disposizione le giacche a vento gialle, sci, bastoncini e attacchi, e i loro istruttori le giacche rosse, un'at-

trezzatura perfetta che, grazie all'interessamento del Lions Club di Verbania, è stata donata da ditte che hanno generosamente sponsorizzato l'iniziativa (Fila, Maxel, Salomon, Gyrone).

Gli altri sciatori sul posto, a tutta prima, non avevano notato nulla di particolare in quel gruppo. Poi, quando la realtà si è palesata è stato subito un incrociarsi di domande intorno al cartello, posto alla stazione di partenza dello ski-lift: con le parole «Siamo in pista», sovrapposte alla figura stilizzata di uno sciatore in giacca gialla, annunciava infatti che i ciechi stavano sciando. Prima ci sono stati incredulità ed apprensione, ma presto timori e dubbi hanno lasciato posto alla simpatia, all'ammirazione e alla generosità che è stata espressa anche concretamente, con gesti simpatici di solidarietà.

C'era anche chi chiedeva quale fosse la ragione che spinge i ciechi a misurarsi con uno sport così difficile, rischioso e apparentemente per nulla adatto a un non vedente. Le risposte sono venute dagli stessi ciechi. Dopo aver superato i loro handicap nella vita di ogni giorno e nel lavoro, per quale ragione dovrebbero rinunciare a trascorrere le ore libere impegnandosi in un'attività che li attrae proprio per quelle caratteristiche che lo sconsiglierebbero? Quell'affidarsi alla discesa che si apre invisibile di fronte a loro, li costringe ad affinare la propria sensibilità di fronte all'ostacolo, la corsa lungo la discesa dà loro una sensazione vera d'essere uguali a tutti gli altri mortali.





PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSUPERABILI DALL':

Insuperabile

- ☐ Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- ☐ Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- ☐ Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- ☐ Fragranza esotica degli Ananas
- ☐ Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 28323 DLG I



Fra i dieci ciechi c'era anche una bimba, la bella Katia di sette anni, nata priva del bulbo oculare, che è stato sostituito con una protesi. Una bimba intelligentissima, che frequenta una normale classe delle elementari con profitto. Era felice, sorridente, contenta perché il giorno dopo avrebbe potuto raccontare la sua avventura sugli sci ai suoi compagni, dimostrando che è uguale a loro non solamente sui banchi di scuola.

C'erano state, agli inizi, delle riserve da parte dei maestri della scuola di sci della Val Formazza, che esprimevano dubbi e timori: ma poi, alla prova dei fatti, si sono ricreduti ed hanno assicurato che impareranno le tecniche per guidare i ciechi. Dal prossimo anno la loro stazione sciistica verrà attrezzata come base permanente per gli sciatori ciechi con l'appoggio degli albergatori e dei proprietari degli impianti di risalita.

Insomma, i ciechi hanno conquistato tutti con la loro allegria, con la loro costanza, l'attenzione e la facilità di apprendimento. Perché, e questo è straordinario, essi si dimostrano migliori allievi dei vedenti, abituati come sono ad essere attenti padroni di sé ed a controllare ogni loro movimento. Il campo su cui si esercitavano era adatto ai principianti, è vero, ma nel volgere di poche ore già avevano appreso i movimenti fondamentali e a rialzarsi, dopo le inevitabili cadute che accompagnano la prima fase di apprendimento. C'è da scommettere che entro marzo, quando si recheranno a Saint Moritz per l'appuntamento con i loro amici ticinesi, molti di loro saranno riusciti a mettersi alla pari, se non a superarli. Merito questo, indubbiamente, anche degli istruttori del CAI di Verbania, i quali applicano brillantemente le tecniche apprese in Svizzera, seguendo costantemente, con una commovente dedizione, ciascuno il proprio allievo.

È evidente infatti che, per ogni sciatore cieco, occorre un istruttore, e questo è il problema forse più grave che deve affrontare il gruppo. Per ora gli istruttori — Lions volontari o istruttori del CAI, — sono solamente dodici e quindi non più di 12 possono essere gli allievi. Emilio Songa, direttore del Gruppo e instancabile, entusiasta animatore, ha però fiducia che, appena conosciuta l'iniziativa, altri si presteranno ad offrire, per una giornata intera, i loro occhi ai non vedenti, dal mattino alla sera, dal momento in cui scendono dal treno al momento in cui vi risalgono, assistendoli in ogni istante della loro giornata, inclusi i pasti.

Per il Presidente del Lions Club Verbania, Alfredo Guzzo, e per il Presidente della Commissione distrettuale Conservazione vista e lavoro per i ciechi, Renzo Bossi, c'è però anche un altro problema di carattere finanziario, piuttosto pesante. Trascorsa la fase iniziale, durante la quale i ciechi vengono guidati con l'uso di lunghe pertiche prima e poi con la voce, gli istruttori devono poterli guidare con la voce anche a distanza in modo da lasciar loro una maggiore libertà di movimenti. Il mezzo più affidabile è un apparecchio interfono (trasmittente per il maestro e ricevente per l'allievo) estremamente affidabile e che non consenta, come i normali apparecchi, interferenze di sorta, possibili soprattutto su un campo di sci affollato da altri sciatori ciechi. Ora questi apparecchi, prodotti in Germania, costano la somma di un milione di lire ciascuno. Moltiplicate la cifra per il numero degli allievi e vi renderete conto dell'ampiezza del problema. Ma il Club di Verbania, che ha avuto il merito di lanciare questa iniziativa pilota in Italia ha fiducia che, non appena l'opinione pubblica sarà stata sensibilizzata, anche questo nodo per ora insolubile, verrà sciolto.

C'è poi da tener presente che il CONI dovrebbe intervenire anche a favore di questa attività sportiva per handicappati come fa in altri campi. A questo proposito a Innsbruck, nel gennaio del 1984 si svolgerà la terza edizione dei Giochi mondiali invernali per handicappati, che prevedono, fra le altre specialità, anche gare di discesa, di slalom e di fondo per ciechi. Chissà se alcuni di questi giovani che ora fanno le prime prove, riusciranno ad andare in Austria per difendere i colori italiani? Non per vincere, certo, ma per partecipare ad una manifestazione sportiva di alto valore sociale e umano che offre un contributo alla reintegrazione nella società di quanti hanno subito un handicap. Se è vero che ciascuno di noi deve sentirsi moralmente e materialmente impegnato ad aiutare gli handicappati dobbiamo ricordare che anche un impegno nello sport offre loro l'occasione per sentirsi uguali ai più fortunati.

Questa è stata in fondo la vera lezione del secondo incontro, sulle nevi di Valdo, dei ciechi sciatori.

E va sottolineato doverosamente il serio impegno e la concreta mobilitazione del Club di Verbania, che per i ciechi già tanto si prodiga, in una nuova attività che certamente si espanderà in futuro e che fa onore ai promotori.

b.l.

SI' ai corsi decentrati NO alla

seconda Università



Un momento della manifestazione: parla il Sottosegretario on. Raffaele Costa. A sinistra, il Rettore Cavallo e a destra, il Vice Governatore Fé

La Quarta Circoscrizione del nostro Distretto ha fatto notizia. Infatti il mattino del 27 novembre la Seconda Rete radio della RAI trasmetteva con grande evidenza la seguente nota:

«I sindaci di Asti, Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Mondovì, Fossano e Bra hanno fatto il punto ieri sera a Cinzano, presente il Sottosegretario on. Costa, sul problema del decentramento dell'Università nel Piemonte Sud-occidentale. La relazione introduttiva è stata affidata al Rettore dell'Università di Torino, Cavallo. L'incontro è stato promosso dai Lions delle provincie di Asti e Cuneo, moderatore il Sindaco di Sanfré, dott. Demetrio Fé, Vice Governatore del Distretto Lions. Il dibattito si è concluso con l'auspicio che nel Cuneese e nell'astigiano vengano istituiti corsi universitari decentrati riguardanti materie particolarmente inerenti all'attività della zona, mentre si è rinunciato all'aspirazione dell'apertura di una seconda università. Il capogruppo della Democrazia Cristiana al Consiglio Regionale del Piemonte, avv. Paganelli, ha assicurato il suo interessamento presso gli organi regionali».

Un messaggio chiaro

La tavola rotonda promossa dai Lions ha quindi posto termine ad una polemica che si trascinava da anni e, consentendo a esponenti di partiti e ad amministratori pubblici di incontrarsi su terreno «neutro», a gettare le basi per concrete realizzazioni nel campo degli studi superiori a vantaggio delle popolazioni interessate.

La sera del 26 novembre la grande sala del ristorante «Muscatel» di Cinzano d'Alba era gremita di Lions a testimoniare l'interesse che l'intermeeting, dedicato allo studio dei problemi inerenti al possibile decen-

La IV Circoscrizione ha fatto centro risolvendo con un confronto diretto fra gli interessati un problema che si trascinava da anni

tramento di alcune facoltà universitarie, aveva destato insieme all'aspettativa che non è andata delusa fin dalle prime parole pronunciate dal Rettore dell'Università di Torino, Giorgio Cavallo, il quale era succeduto al microfono al Vice Governatore Demetrio Fé, che ha parlato nella sua duplice veste di ospitante e di sindaco, per impostare i termini del problema. In

particolare, il Vice Governatore ha ricordato che erano stati invitati, oltre alla più alta carica accademica del Piemonte, anche numerosi e qualificati esponenti politici affinché la tavola rotonda potesse avvalersi dell'apporto ufficiale di chi, rappresentando legittimamente l'opinione pubblica, aveva già espresso in altra sede e in altri tempi i propri convincimenti, in modo da

far giungere alle autorità un messaggio chiaro e fondato su solide basi.

Il Rettore Cavallo ha esordito ricordando come, nella legge sul riordinamento delle Università varata dal Parlamento in luglio, non siano stati introdotti elementi che consentano la nascita di una seconda Università in Piemonte e come una decisione contraria in merito spetti ora soltanto al Parlamento stesso. Di conseguenza, ha osservato, non resta che puntare su un'altra legge che offre la possibilità di istituire corsi di specializzazione superiori. Questi corsi non danno adito al dottorato, ma forniscono ai giovani un mezzo per acquisire un'alta professionalità che serve più direttamente alle necessità della società moderna.

Da un decennio

Dopo aver accennato alla grave situazione in cui versa l'Università di Torino a causa di carenze in campo burocratico, il Rettore ha concluso dicendo che l'inflazione intellettuale è una piaga maggiore, per la società italiana, dell'inflazione monetaria.

Aperta la discussione su questa relazione, ha preso la parola il Sottosegretario on. Raffaele Costa, il quale ha fatto il punto sulla situazione attuale e sugli sviluppi del problema del decentramento universitario fin dal 1972, quando esso fu posto dalle autorità regionali che prevedevano l'opportunità — in pieno accordo con un rapporto dell'IRES — di decentrare l'Università di Torino per gradi, procedendo a stabilire sedi a Novara ed Alessandria e successivamente a Savigliano prima di istituire un'Università bis a Torino.

Di quei progetti non si è fatto nulla, mentre si è giunti all'approvazione della legge che istituisce 8 nuove Università in Italia, mentre 15 Facoltà convenzionate sono diventate statali.

All'apertura dell'Anno Giudiziario a Torino

Un alto elogio al Premio per le Forze dell'Ordine

Il Procuratore Generale della Repubblica di Torino, S.E. Mario Bongioannini nel corso della sua relazione per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 1983 pronunciata all'Assemblea Generale della Corte d'Appello di Torino il 12 gennaio 1983, ha avuto parole di elogio per i Lions della Prima Circoscrizione citandoli ad esempio per l'iniziativa del Premio alle Forze dell'Ordine, annualmente assegnato. Riportiamo le sue parole:

«Non posso chiudere l'argomento relativo alla Forza pubblica, senza accennare brevemente alla nobile iniziativa dei Lions torinesi che hanno voluto, il 3 maggio 1982, con solenne cerimonia, premiare 23 appartenenti alle Forze di Polizia: Carabinieri, Poliziotti, Guardie di finanza, Agenti di custodia nei diversi gradi, che si erano particolarmente distinti per coraggio, sprezzo del pericolo, intelligente spirito di iniziativa in operazioni di istituto.

Sono stati così additati alla riconoscenza della cittadinanza oscuri protagonisti di atti di eroismo nella lotta contro la criminalità, nelle operazioni di soccorso in occasione di sciagure e calamità, negli interventi per salvare vite umane comunque in pericolo.

È vero che — come era solito dire l'on. Aldo Moro — "il bene non fa notizia", ma sarebbe forse stato opportuno che taluni mezzi di informazione, così giustamente sollecitati nel portare a conoscenza del pubblico i fatti di cronaca nera, avessero dato un maggior rilievo a questo episodio e all'encomiabile gesto di solidarietà umana dei Lions Club, che ci auguriamo trovi presto degli imitatori».

La coppa dell'amicizia



Il Presidente Franco Ceffa e tutti i Lions del Club Arona Stresa, vi rammentano che, in occasione della disputa della «Coppa dell'amicizia» potrete trascorrere una piacevole giornata sul più bel lago d'Italia in crociera a bordo della motonave ammiraglia della flotta del Lago Maggiore, appositamente noleggiata. L'appuntamento è per

Domenica 5 giugno

Il programma comprende:

- Visita a Villa Taranto e ai giardini botanici famosi in tutto il mondo.
- Colazione nel Parco di Villa Carlotta.
- Doppiaggio delle Isole Borromee, Abbazia di S. Caterina, Castello di Angera

A bordo della motonave:

- Servizio Hostess
- Baby Sitter
- Servizio medico
- Omaggi alle Signore
- Doni ai bambini
- Sorteggio cesti gastronomici
- Bar e attrazioni

Parteciperanno: Il Governatore, il Governatore Designato, il Vice Governatore della II Circoscrizione e il Delegato di Zona

**Partenza da Arona alle ore 10
e ritorno ad Arona per le 18**

Quota di partecipazione L. 30.000

I Presidenti di Club riceveranno programma, regolamento e moduli necessari per l'iscrizione alla manifestazione.

Gli emendamenti proposti dai parlamentari piemontesi non poterono essere presi in considerazione su esplicita richiesta del ministro Bodrato per non mettere in pericolo l'attuazione della legge in vista di una crisi di Governo.

«Il problema» ha detto l'on. Costa «è ora di cercare di capire che cosa vogliamo fare, di che cosa abbiamo realmente bisogno e in che modo possiamo essere utili alla società sia dal punto di vista scolastico sia da quello economico. Dobbiamo quindi soppesare ogni elemento, tenendo presente che, nella provincia di Cuneo, esistono 5.600 studenti pendolari e 2.600 in quella di Asti, e stabilire quale potrà essere la soluzione più vantaggiosa per l'utenza. Di conseguenza, scegliere se il decentramento deve avvenire in un piccolo o in un grande centro, se debba essere unificato o meno, e infine se le istituzioni che nasceranno debbano essere pubbliche o private. Dobbiamo cioè programmare un intervento che non dev'essere fatto per soddisfare un orgoglio di bandiera, ma deve tener conto dei fattori economici. Dobbiamo cioè chiarirci le idee per il giorno in cui dovremo confrontarci con la realtà, quello in cui, fra qualche anno, il sogno potrà diventare una realtà».

La conclusione finale

Terminati gli applausi, ha preso la parola uno studente il quale ha osservato come, prima di creare nuove sedi universitarie, sia augurabile migliorare l'efficienza di quelle attuali tenendo d'occhio i fattori economici e le esigenze del mondo industriale. Le sue sagge parole sono state riprese, con vario accento, da alcuni intervenuti, fra i quali l'ex Sindaco di Mondovì, il quale ha spezzato una lancia in favore di una situazione di decentramento policentrica.

È poi seguita una lucida esposizione del Consigliere regionale Ettore Paganelli che ha parlato anche nella sua qualità di Delegato del Governatore per i rapporti con la Regione Piemonte.

Paganelli, chiarite le ragioni che avevano consigliato al ministro Bodrato l'opportunità di varare la nuova legge sull'Università senza apportarvi modifiche per sanare una situazione di fatto che da anni richiedeva una sanzione ufficiale, ha osservato che, poiché ci si trova a dover affrontare il problema dai suoi inizi, si dovrà procedere considerando due elementi essenziali per non rischiare di ripetere errori commessi in passato: e cioè considerare la situa-

zione economica di crisi in cui ci troviamo e quella demografica che ci indica come in futuro, per la diminuzione della natalità, la popolazione scolastica vada rapidamente decrescendo. Paganelli ha poi esaminato, punto per punto, gli elementi emersi dalla discussione, e cioè:

1) necessità di potenziare la struttura universitaria esistente;

2) cautela nella richiesta di una seconda Università in Piemonte;

3) opportunità di decentramento, ma in località che abbiano tradizioni storiche e culturali valide oltre alla possibilità di accogliere degnamente i corsi decentrati.

«Quindi se il titolo del dibattito poteva destare l'impressione di sollevare entusiasmi per avanzare candidature, abbiamo invece assistito a ripetuti inviti alla cautela, alla ragionevolezza e a guardare consapevolmente al futuro. Una nuova Università è problematica, mentre invece è favorita l'idea di un decentramento che pesi poco sul bilancio finanziario andando incontro alle vere esigenze della popolazione» ha concluso Paganelli.

Gli interventi che sono seguiti, da parte dei Sindaci di Alba, di Savigliano e di Asti, non hanno fatto che confermare quanto aveva anticipato il Consigliere Regionale Paganelli: non esiste una disponibilità per creare la sede di una seconda università, ma la necessità di ospitare corsi di specializzazione in quelle particolari materie e attività che interessano in particolare questi centri. Sono intervenuti anche il prof. Modica, del Rotary di Alba e un cittadino cuneese, i quali si sono associati a queste richieste.

Ha concluso la discussione il Rettore Cavallo il quale, dopo aver elogiato gli intervenuti per la ponderatezza degli interventi, ha polemicamente osservato come la Regione e gli Enti locali spendano miliardi per la cultura, senza stanziare nulla a favore dell'Università, stipulando invece convenzioni che sono utili soltanto a determinate persone che ne sono beneficiarie effettive.

La riunione è stata conclusa dal Vice Governatore Fé, il quale ha sintetizzato fra gli applausi qual'è stata la proposta emersa dal confronto delle idee. E cioè che è stata respinta la proposta di creare in Piemonte una seconda Università e che è stata invece chiaramente indicata l'esigenza di un decentramento di qualche facoltà universitaria, particolarmente per quelle materie che maggiormente interessano i futuri possibili fruitori nella zona.

b.l.



Il gruppo dei Leos che hanno partecipato al Seminario distrettuale di Mondovì posano per il fotografo nel parco della «Madonnina»

I risultati del primo Seminario Distrettuale Leos a Mondovì

Dalle vecchie esperienze per le esigenze dei giovani

Il 20 Novembre 1982 si è tenuto a Mondovì, presso il Collegio «La Madonnina», il I Seminario Distrettuale Leo, nato dall'esigenza di sviluppare un colloquio informativo e formativo, richiesto dai Leos, sulla nascita, l'essenza, la problematica ed il futuro del lionismo e, quindi, del leonismo. Significativa la presenza di tutti i 17 Clubs del Distretto e di molti Lions Members.

In apertura, Augusto Launo, Presidente del Comitato Leos e Sport, ha porto il saluto ai convenuti e, in particolare, ha ringraziato il Governatore Bruno ed i P.D.G. Toso (che ha assunto il compito di moderatore), De Santis, Cipolla, Corciarino e Bertone per aver validamente collaborato per la realizzazione del convegno; quindi ha presentato i relatori ed i temi.

Il Governatore Giancarlo Bruno, trattando «La nascita del lionismo» ha iniziato con l'analizzare quella che era la realtà storica, negli Stati Uniti, agli albori del XX secolo, epoca in cui, a causa delle guerre e delle emigrazioni, le comunità sentivano maggiormente il desiderio di riunirsi per sopperire alle carenze del potere centrale. Da un gruppo di maggiorenni è venuta a crearsi un'intesa che ha indotto a ritrovarsi a scadenze fisse per decidere chi aiutare e in qual modo. Quasi come in

una favola, il nucleo iniziale si è espanso, estendendo ad altri le proprie convinzioni e finalità e, man mano, ha offerto l'opportunità a uomini liberi, di raggrupparsi senza distinzione di razza, religione, tradizioni ecc. per essere al servizio altrui, secondo gli ideali di bontà, democrazia, giustizia, umanità ed amicizia. Si è giunti, così, al 1917 ed a Melvin Jones che, a Chicago, ha fondato l'«Associazione dei Lions Clubs», quale organizzazione associativa dei «Clubs Service».

Alla relazione di Bruno si è colle-

gata quella del P.D.G. Terzo De Santis («Il lionismo oggi nel mondo») il quale ha enunciato dati, date e nomi, concretizzando la realtà attuale del lionismo. Ha fatto presente che i Lions sono oggi circa un milione e mezzo distribuiti in circa trentaseimila Clubs, presenti in quasi tutte le nazioni democratiche. De Santis, con la consueta eloquenza, ha fornito chiarimenti sull'organizzazione del «Lions International» che ha il suo vertice nel Presidente Internazionale, capo del Consiglio di Amministrazione. Ha poi ricorda-

to che il «Lions» da sessantacinque anni si occupa dell'uomo e lo pone al centro dei propri scopi, secondo il principio basilare dell'internazionalità. Premesso ancora che è indispensabile il vincolo dell'amicizia, De Santis ha concluso dicendo ai Leos che l'Associazione ha bisogno di gente che senta il problema dell'Umanità ed ha chiesto, quindi, ad essi di crescere in questa ottica.

Nascita del lionismo

Affrontando il tema: «Il lionismo oggi in Italia», il P.D.G. Achille Cipolla ha esposto come nell'autunno del 1958 a Milano, Oscar K. Hausmann, incontrandosi con Herbert Harshagen, allora segretario del Lions Club UPPSALA (Svezia), chiese a quest'ultimo che cos'era e che cosa significasse il distintivo che portava... Fu l'inizio di quello che sono oggi circa 577 Lions Clubs con circa 28.000 soci, 139 Leo Clubs e 35 Lioness Club. Da Hausmann, definito «il padre del lionismo italiano» nel 1952 venne fondato il primo Lions Club italiano, quello di Milano, a cui seguirono i clubs di Napoli e di Torino. Hausmann continuò il suo lavoro in Italia e riuscì a propagandare il lionismo in un periodo in cui, indubbiamente, il terreno era

PROGRAMMA DEL COMITATO DISTRETTUALE SPORT

Il Comitato Distrettuale Sport, presieduto dal P.V.G. Augusto Launo e composto da: Sergio Gabasio, Marco Fiori, Carlo Ceriana, Giuseppe Castellengo, Aldo Ferrua, Ludovico Milano, Alberto Piovano, Renato Orsi e Alessandro D'Ambrosio, ha elaborato il seguente programma di massima:

9 aprile: gara di slalom gigante a Limone Piemonte, aperta a Lions e familiari, Leos e Lionesses;

11-12 giugno: Torneo di tennis a Mondovì per Lions e Signore (doppio libero). L'11 sera tavola rotonda su: «Medicina e diritto dello sport»;

a data da destinare: partita di calcio Lions/Leos, incontro di ritorno. I Clubs riceveranno il programma dettagliato.

Sulle piste del Sestriere il 6 marzo

VIII TROFEO PIERO CARMAGNOLA

Il Leo Club Torino ha organizzato per il 6 marzo 1983 una gara di slalom gigante riservata ai propri soci, ai Leos degli altri Clubs, ai Lions e Signore, alle Lioness, ai figli e figlie di Lions e Lionesses ed ai loro amici.

La manifestazione è stata organizzata con il seguente programma:

Sabato 5 marzo

Ore 16,30 - Estrazione dei numeri di gara e loro distribuzione nella sala dello Sci Club Sestriere, Piazzale Agnelli, 1° piano.

Domenica 6 marzo

Ore 9-10,30 - Distribuzione pettorali nella sala dello Sci Club Sestriere, Piazzale Agnelli, 1° piano.

Ore 11 - Inizio gara di slalom gigante allestita sulla pista «standard» in località Sestriere-Alpette.

Ore 17 - Premiazione della gara e rinfresco di saluto offerto dal Leo Club Torino presso il Brigantino, Piazzale Agnelli.

Le categorie dei concorrenti sono state così suddivise, in base alla data di nascita: A) anni 1977 e seguenti, mista; B) anni 1976-72, maschile e femminile; C) anni 1971-69, maschile e femminile; D) anni 1968-64, maschile e femminile; E) anni 1963-51, femminile; F) anni 1963-58, maschile; G) anni 1957-51, maschile; H) Signore; I) anni 1950-43, maschile; L) anni 1942-33, maschile; M) anni 1932 e precedenti, maschile.

Verrà redatta anche una classifica distinta per Lions Clubs, Lioness Clubs e Leo Clubs che sarà redatta in base alla somma dei tempi dei primi 3 rappresentanti di ogni Club per l'assegnazione del Trofeo Carmagnola.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Leo Club Torino, c/o Tarchetti, Segreteria permanente, Corso Duca degli Abruzzi 33, 10129 Torino, Tel. 011/597635, entro e non oltre il 3 marzo 1983 accompagnate dalla quota d'iscrizione fissata in lire 10.000. Per i gruppi di 4 o più persone, la quota è di lire 9.000 a persona.

Saranno assegnati premi per tutti i partecipanti, e i proventi attivi della gara saranno devoluti in beneficenza.

In base al regolamento, il Comitato organizzatore, formato da Isabella Boschini, Lella Carmagnola, Jonny Cornaglia e Paola Gribaudo, declina ogni responsabilità per danni che potessero avvenire ai concorrenti, ai terzi, alle cose, alle persone, durante e dopo lo svolgimento della gara.

La perdita del pettorale da parte di un concorrente comporta l'annullamento della serie completa e quindi il suo ripristino che comporta una spesa di L. 170.000 a carico del responsabile. Per quanto riguarda lo svolgimento della gara, vale il regolamento della FISL.

fertile perché gli italiani vedevano, dopo il periodo della dittatura, l'associazionismo come una grande possibilità di svolgere libere attività culturali e benefiche, con scambi di esigenze e di conoscenze. I Lions Clubs si moltiplicarono e si ebbe il primo governatore dell'allora unico distretto 108 Italy: l'avv. Boneschi. Il lionismo maturò e crebbe fino a sfociare, nel 1979, nel pubblico manifesto nel quale vennero trattati l'etica e gli scopi del lionismo; oggi il lionismo è una vera e propria forma democratica di opinione. L'impegno dei Lions è quello di continuare quanto finora si è costruito; per ottenere questo, c'è bisogno dei Leos che, sulla scia del bene operare dei Lions, costituiranno la società di domani.

Il P.D.G. Renato Corciarino ha illustrato la «Nascita dei Leos», premettendo che i Lions sentono la necessità di far sì che i giovani possano crescere in quella che è l'etica degli uomini liberi. In questa direzione si mossero, anche in Italia, alcuni Lions illuminati da questo principio, portando alla costituzione, nel 1966, del primo Leo Club a Catania a cui seguirono quelli di Palermo e di Arenzano. Via via si costituirono altri Leo Clubs sino a raggiungere il numero attuale di 139 con circa 2800 soci. Particolare merito deve attribuirsi al P.D.G. Vincenzo di Bella che, in più occasioni, sollecitò i Lions a farsi «sponsor» di un Leo Club. Si giunse così al 1974, allorché si tenne a Rapallo il primo Convegno nazionale dei Leo Clubs. Aumentando il numero di questi, si sentì il bisogno di un certo coordinamento; vennero, così, create le Segreterie Distrettuali, prima gestite dai Clubs ed in seguito demandate alla persona singola. Il prossimo aprile 1983 si terrà a Gardone il X convegno dei Leos che assumerà anche il nome di «IV Conferenza Nazionale», in quanto, negli ultimi anni, si è formato il nuovo organismo denominato «Distretto». Importante, secondo Corciarino, è l'intensificazione della «campagna acquisti» individuando coloro, fra amici e conoscenti, che potrebbero essere potenziali Leos e coinvolgendoli.

Prendendo la parola, il P.D.G. Mario Bertone, ha spaziato sulle informazioni ai Leos derivanti dai Forum Europei. In particolare ha accennato alla Commissione Permanente Europea (P.E.C.) per i giovani, organizzata per ogni Forum ed ha insistito sull'incremento degli scambi giovanili. Ha messo in risalto i risultati positivi che derivano da tali incontri fra giovani di diverse nazionalità. Particolare evidenza Bertone ha dato al successo ottenuto dal «Campo Giovani» di Diano Castello di cui è stato promotore ed organizzatore, soprattutto, il P.D.G. Mario Marchisio.

Il Chairman Distrettuale P.V.G.D. Augusto Launo, sviluppando il «Lionismo nel 2000», dopo una digressione sui recenti avvenimenti lionistici che hanno segnato il passaggio dalla Presidenza Internazionale Murakami a quella di Everett K. «Ebb» Grindstaff, il quale auspica di essere uniti da un'eguale concezione del servizio (*share the vision of service*), ha affrontato, dopo ancora taluni accenni a grandi maestri di vita e di pensiero, i probabili aspetti dell'essere

Lions nel secolo ventunesimo. Ha affermato che, onde evitare all'uomo il rischio, sempre maggiore, di diventare un ingranaggio inerte della macchina del progresso, è necessario aiutare l'individuo a sentirsi tale realizzando gli scopi e l'etica del lionismo per creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli, prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, avere sempre presenti i doveri di cittadini verso la Patria, lo Stato e la Comunità, ecc. per dare ai giovani di tutto il mondo l'opportunità di contribuire allo sviluppo della società. Ha concluso con l'augurio che i giovani alimentino tali aspirazioni in altri giovani per salvare l'uomo e renderlo più amico dell'uomo.

Svolgendo la sua relazione su «Il Distretto Leo» il Presidente Mauro Pagliasso ha esposto con chiarezza la situazione del Distretto al suo terzo anno di vita. Ha ricordato l'attività nei predecessori, Leos Fernanda Gallo e Danilo Moraglia, ed ha fatto una panoramica circa l'organizzazione dei Leos prima della costituzione in Distretto, preceduta dai Comitati Esecutivi e della Segreteria Distrettuale. Ha riferito che la struttura attuale è data dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e dal Chairman Distrettuale. Ha messo in evidenza i lati positivi e negativi della presente organizzazione auspicando, comunque, il mantenimento del Distretto alla luce di una maggiore partecipazione dei Clubs, di un incremento dell'amicizia e di una più stretta collaborazione con i Lions, riservando un approfondimento della situazione alla prossima Conferenza Distrettuale di Sanremo.

Cos'è il «leonismo»

A conclusione della prima parte del Seminario e dopo i primi interventi, il Governatore Bruno ha consegnato i distintivi ai quattro funzionari distrettuali Leos: Pagliasso, Capurro, Costamagna e Viarengo.

Alla ripresa dei lavori sono intervenuti tutti i rappresentanti del Gabinetto Leo, dei Clubs nonché il Lion Member di Arenzano, Delfino, il Presidente del Lions Club di Cuneo, Isnardi, il Past Presidente del Comitato Leo, Aiachini, il Past Presidente del Distretto Leo, Moraglia ed il Vice Governatore, Fè. Dopo le repliche del Governatore Bruno, del moderatore Tosetto, più volte applaudito, e dei vari relatori, ha tratto le conclusioni il medesimo Tosetto il quale, avendo esposto in precedenza le sue riflessioni su come si dovrebbe pensare ed operare per attuare il lionismo e, quindi, il leonismo, si è detto convinto che: «partecipare significa che quello che si sente viene in noi filtrato e trasformato in azione; se ciò non avviene, non è colpa delle parole che sono state dette, ma è colpa nostra. Ciascuno pensi prima a migliorare se stesso; abbiamo detto che noi siamo per l'individuo che non è una cellula, ma un essere valido, autonomo, cosciente, determinato. È facile imparare dagli anziani a dare la colpa sempre agli altri; se da giovani imparerete a dare la colpa a voi stessi, la società potrà cambiare».

Un convegno interclub promosso dalle Lionesses

Il dolore tema di riflessione

Un convegno sul dolore, cui hanno partecipato in interclub Fidapa, Lioness Clubs Distretto 108 Ia, Lions Clubs Distretto 108 Ia, Rotary Club Genova, Soroptimist Club Genova, Genova Due, Tigullio, Zonta Club Genova, si è svolto il 12 novembre scorso a Genova nella Sala delle Aste della Cassa di Risparmio. Un'iniziativa coronata da vivo successo, con folta partecipazione di pubblico, testimonianza della validità di un argomento e di un tema esistenziale in cui tutti ci sentiamo coinvolti.

Dopo un intervento del Dott. Bovio, vice Presidente della Cassa di Risparmio, il quale ha portato il saluto dell'Ente ospitante, le relazioni si sono succedute nel seguente ordine:

«Il concetto di dolore nel tempo» della dott. Virginia Cossu Casalotto (Lioness Clubs Distretto 108 Ia);

«Il dolore nelle religioni e la risposta Cristiana» dell'avv. Giovanna Galeppini (Soroptimist Club Genova);

«Il dolore nell'uomo ammalato» della dott. prof. Maria Luisa Santi (Soroptimist Club Tigullio);

«Il dolore del bambino ammalato» della dott. prof. Carla Borrone (Soroptimist Club Genova Due, assente per indisposizione e presentata dalla dott. M. T. Tarchini);

«I meccanismi del dolore» del dott. prof. Giovanni Mazzolini (Lions Club Distretto 108 Ia);

«Il dolore ischemico» del dott. prof. Pietro Meneghini (Rotary Club Genova);

«Opus divinum est sedare dolorem» della dott. prof. Fenanda De Benedetti (Zonta Club Genova). Moderatrice la dott. prof. Anna Pedemonte (Fidapa Genova) e coordinatrice la dott. Sandra Piccini (Fidapa Genova).

Come si vede, salvo le prime due che ponevano una premessa di carattere storico, filosofico e religioso, tutte le altre relazioni si sono occupate del problema dolore dal punto di vista medico scientifico, secondo un ventaglio di indagine quanto mai vasto ed esauriente.

La prima relatrice, dott. Cossu, dopo aver rilevato come si sia instaurata nel tempo una posizione antitetica nei confronti del dolore nella civiltà orientale



La croce di Cristo è segno di forza. Nell'immagine, un particolare della preziosa tavola quattrocentesca del Maestro della Trinità di Torino

ed in quella occidentale — passiva la prima, essenzialmente pragmatica la seconda — ha impostato la sua esposizione sul concetto-base che, a grandi linee, l'atteggiamento delle varie epoche storiche si può ridurre a due grandi categorie: una visione verticale ed una orizzontale del dolore. Nella prima la causa viene fatta risalire a Dio, ad un

Ente supremo fuori del mondo, nella seconda è immanente alla realtà umana. Considerando il cammino dell'umanità, pur attraverso varie oscillazioni tra questi due poli, ci troviamo di fronte ad un progressivo «appiattimento» del concetto di dolore.

Visione verticale per eccellenza è quella rappresentata dal

Cristianesimo in cui l'uomo-Dio, morendo sulla Croce, instaura un valore positivo della sofferenza, indicandola come strumento di redenzione per le colpe commesse non solo dal singolo, ma da tutta l'umanità. Progressivamente, nel succedersi delle varie epoche, si passa ad una visione antropocentrica in cui, al centro degli avvenimenti, non troviamo più l'ordine universale, divino, ma l'uomo con le sue sofferenze: sull'interesse filosofico prevale il pragmatismo, la pietà. Due guerre mondiali hanno cancellato per sempre il mito del potere illimitato della ragione e delle conquiste della scienza.

Nella nostra epoca il progressivo «appiattimento» del concetto di dolore ha conseguito il suo punto più alto. Creata l'equazione: eliminato il concetto di male, di colpa = eliminato il dolore, il razionalismo moderno, negando un senso ed una funzione ben definita al male ed al dolore, non li considera che delle anomalie eliminabili nel tempo. Il fine ultimo è il paradiso in terra. Ma il dolore, respinto costantemente dai «mass media» ai margini della nostra vita, non ha cessato per questo di essere una realtà ben presente ed intimamente legata alla nostra natura. Non vi è dunque un rimedio all'angoscia cosmica che tormenta l'uomo d'oggi?

Proprio la considerazione del passato ci aiuta a comprendere il presente ed a cogliere un sintomo positivo in quell'aspirazione irresistibile alla spiritualità che costituisce un denominatore comune di fenomeni spesso grossolani od ispirati alla moda del momento. La speranza in una risposta planetaria e spiritualistica, nata dalla convergenza delle colture più diverse, all'angoscia umana permette di concludere la carellata sulla risposta delle varie epoche storiche al problema del dolore con la parola di speranza.

Affine e complementare alla precedente, la relazione dell'avv. Galeppini che ha intrattenuto l'uditorio sulla risposta offerta dalle grandi religioni al problema del dolore tracciando una suggestiva analisi della figura di Giobbe e riprendendo sotto un'angolazione religiosa quella del Dio fatto uomo, Gesù Cristo, che nella precedente relazione era stata considerata sotto il profilo storico-sociale.

Premesso che il dolore investe la totalità dell'uomo mettendone in crisi il valore esistenziale, la religione restituisce unità al valore umano, introducendo un'entità superiore. L'autore del libro di Giobbe, forse un israelita del V° secolo, prende in esame il dolore che più sconcerta ed offende l'uomo: quello del giusto per il quale non vale la soluzione più ovvia di rappresentare un castigo per le colpe commesse. Giobbe, pur disputando con Jehova e chiedendogli il perché del suo soffrire, lo accetta perché si fida del mistero di Dio. Il credente non conosce la via che supera la sofferenza, ma l'attraversa senza tuttavia subirla inerme e soddisfatto, come erroneamente interpreta Nietzsche. La croce di Cristo è, infatti, segno di forza: Gesù ha preso posizione contro il male, l'arroganza, la morte ed il cristiano è tale quando, in suo nome, viene in soccorso di chi soffre.

È una posizione opposta a quella delle grandi religioni dell'Asia e dell'India, capitali della spiritualità. Per Budda, infatti, la vita è dolore. L'uomo, mediante la pratica ascetica, spegne in sé le passioni e, sottomettendosi al dolore, lo supera dandogli un significato.

Con la prof. Santi ha inizio tutta una serie di interventi incentrati sul dolore fisico, le sue origini, classificazioni e le prospettive pratiche che si offrono per alleviarlo sia dal punto di vista fisico che delle sue implicazioni psicologiche.

Ai nostri giorni il dolore è considerato una vera malattia con gravi ripercussioni sociali per assenze dal lavoro e spese sanitarie; si calcola infatti che esso interessi 65 milioni di persone con un costo che si aggira sui 50 miliardi di dollari.

Passando ad una classificazione del dolore esso viene distinto in:

dolore acuto: di breve durata sostanzialmente benefico per stimolare la reazione individuale (tipico quello del parto);

dolore cronico: destinato a prolungarsi nel tempo, magari per anni, nemico dell'uomo e dovuto ad una somma complessa di fattori con causa ignota.

Si può tracciare una classifica del dolore cronico a seconda della durata e delle caratteristiche.

La prof. Santi è poi passata ad elencare le possibilità che si offrono al medico per intervenire a sollievo di chi soffre in un ventaglio di soluzioni che vanno dai farmaci per terapie diverse (tenendo presente l'anamnesi particolare e quella farmacologica) ad interventi, anche chirurgici, su un nervo od un ganglio,

agli elettrostimoli, efficaci per trattare le sindromi croniche del dolore. Per quanto riguarda il dolore da cancro le soluzioni vengono offerte dalla chemioterapia, dai farmaci, dall'asportazione con intervento chirurgico. Si moltiplicano anche le terapie alternative alla medicina come training autogeno, controllo della mente, diagnosi astrale, agopuntura, ipnosi. Si difonde pure il ricorso a terapie di gruppo come i centri di solidarietà umana, sorti in Inghilterra, dove le persone si ritirano a morire bene, assistiti da operatori sanitari ben preparati.

La relatrice ha concluso la sua esauriente esposizione augurandosi che si configuri la persona del sanitario algologo o algoiatra e che si diffondano sempre di più i centri di terapia del dolore delle USL.

Particolarmente penoso il dolore che affligge il bambino, sia per cause patologiche, sia per maltrattamenti subiti dagli adulti. In entrambi i casi i rimedi debbono investire anche l'ambiente che lo circonda con l'intervento di persone dotate di equilibrio, opportunamente preparate a capire situazioni e fornire assistenza psicologica. Per la relatrice, Prof. Borrone, nel bambino ospedalizzato al trauma del dolore si aggiunge quello della solitudine, per questo si cerca di ricoverare la madre insieme al bambino o di ricoverare solo nelle ore diurne.

Talvolta però la causa dell'evento che provoca il dolore va ricercata nei genitori o nella madre stessa, individui spesso instabili appartenenti ad ogni ceto sociale. Per il pediatra che si trova di fronte al bambino maltrattato la denuncia è d'obbligo. La difficoltà consiste nel trovare il rimedio in quanto allontanare il bambino dai familiari è, comunque, un evento traumatico.

In molti casi la soluzione migliore può venire dallo stimolare l'attaccamento dei genitori nei riguardi del bambino mediante l'appoggio e la protezione dei servizi sociali. Ancora una volta è la società che deve provvedere.

Dopo tante classificazioni e teorizzazioni sul dolore fisico sorge spontaneo l'interrogativo sull'origine del dolore stesso. A questa domanda ha risposto in modo esemplarmente conciso, schematico e brillante il prof. Muzzolini, anestesista, il medico che, come si è definito egli stesso, «lavora accanto a colui che produce il dolore».

Premesso che il dolore si manifesta allorché l'integrità dell'organismo è minacciata da un evento esterno, il relatore è passato ad illustrare le due teorie sulla genesi dei meccanismi che

Un'iniziativa d



tale evento mette in moto allorché si verifica. La prima, piuttosto semplicistica, risale al 1895 ed è stata formulata dal prof. Frey. In base ad essa la sensazione dolorosa passa dalla periferia al midollo, dal midollo al talamo, dal talamo al cervello nei cui centri superiori si riconosce il dolore. È una teoria che è stata comunemente accettata fino al 1965, anno in cui, con la cosiddetta Gate Control Theory ha subito un'ampia rielaborazione. Il nostro sistema ricettivo è simile ad un computer: il sistema nervoso trasmette le sollecitazioni, i centri interpretano i segnali e li trasmettono alle fibre nervose le quali, eccitate

da stimoli diversi per intensità o ripetizione, trasmettono ai ricettori. Le fibre vengono variamente classificate: quelle di tipo A, D e C sono le più piccole e trasmettono direttamente il dolore al midollo, le più grosse, del tipo B, agiscono come veri e propri interruttori automatici, tendono, cioè, ad aprire e chiudere il cancello. Per questo una inibizione superiore può abolire il dolore. Tale teoria ha ricevuto una controprova nel 1973 quando lo Snieder ha individuato nel nostro organismo la presenza di ricettori specifici per l'oppio che inibiscono il dolore. Sono le cosiddette endorfine che, quando sono scarsamente presenti nel-

elle Lionesses genovesi

OGGI I LIBRI SI POSSONO ASCOLTARE
SE HAI UN AMICO CIECO INFORMALO

IL LIBRO PARLATO



PUBBLICITÀ CURATA DAI LIONESS CLUBS GENOVA E GENOVA-ALBARO



SERVIZIO LIBRO PARLATO "ROBERT HOLLMAN" LIONS CLUB VERBANIA
CORSO GARIBALDI, 49 B - 28044 VERBANIA INTRA - IL SERVIZIO È GRATUITO
SE DESIDERI ALTRE INFORMAZIONI TELEFONA AL 0323-42355 DALLE ORE 14 ALLE 17

PROGETTAZIONE BRUNA ARENA - ILARIO CUOGHI - STAMPA AGIS S.p.A. - AVEGNO (Genova)

«Se hai un amico cieco informalo: oggi i libri si possono ascoltare». Questo il messaggio che i Lioness Clubs di Genova e Genova-Albaro intendono diffondere in tutto il Distretto attraverso un manifesto che è stato presentato alle autorità cittadine e ai Lions alla Terrazza Martini il 20 gennaio a Genova.

Il manifesto è opera di Ilario Cuoghi, Lion del Club Genova Portoria, che si è avvalso della progettazione grafica di Bruna Arena. Oltre al manifesto, che con semplice ma elegante e calzante linea grafica sintetizza il messaggio, lo stesso artista ha preparato un'acquaforte sullo stesso tema che sarà tirata in un limitato numero di copie messe in vendita allo scopo di finanziare la stampa del manifesto. All'iniziativa arriderà certamente un pronto successo: Ilario Cuoghi nella sua acquaforte, attraverso un'allegoria ricca di significato, esprime il contrasto fra il mondo di ieri e quello di oggi, filtrando la realtà attraverso la sua sensibilità artistica che esprime amore per l'uomo.

l'organismo, rendono la persona più ricettiva alla sensazione dolorosa e meno disposta a sopportarla.

È facilmente intuibile come una tale teoria apra nuovi orizzonti alla lotta contro il dolore con la possibilità di aggredirlo per via periferica o sul talamo con quantità minime di farmaci che non incidano sulla psiche. L'agopuntura, ad esempio, stimolando la produzione di endorfine, ne provoca la reazione dell'organismo stesso.

In attesa di nuove confortanti scoperte della tenace lotta ingaggiata dall'uomo contro questa minaccia sempre incombente alla sua integrità fisica e morale,

con la relazione del prof. Meneghini, incentrata sul dolore ischemico, si è tornati alla triste realtà di tutti i giorni. Premesso che il dolore clinico si erge per indicare la presenza del male, il relatore ha distinto tre tipi di dolore:

superficiale: circoscritto e localizzato;

profondo: sovente difficilmente individuabile in quanto si può avvertire per irradiazione con conseguente difficoltà per il medico di interpretarne i sintomi, e, da ultimo, *dolore improvviso* violento, costrittore, definito ischemico in quanto è diretta espressione di una mancata irrorazione sanguigna causata da un

arresto della circolazione per ostruzione di una arteria.

Questo terzo tipo di dolore costituisce la manifestazione ultima, e più vistosa, di tutta una serie di gravi malattie del nostro apparato circolatorio quali: arteriosclerosi (indurimento delle arterie), aterosclerosi (calcificazione sulle pareti delle stesse) ed embolie (cerebrali, renali, periferiche, del sistema coronarico).

La scienza moderna offre al medico validi sussidi per la diagnosi e la cura di questo complesso di affezioni che non colpiscono, contrariamente a quello che comunemente si crede, soltanto le persone anziane. Per

quanto si riferisce alla diagnosi, si fa ricorso all'angiografia cerebrale ed alla coronarografia mediante sonde coronariche. Per quanto, invece, riguarda la terapia accanto alla chirurgia, che pratica endotrombectomie di distruzione delle arterie, a partire dal 1943 si fa ricorso alla terapia fibrinolitica che consiste nella introduzione nelle arterie, mediante un sondino, di sostanze atte a sciogliere i trombi.

Ultima relatrice la prof. De Benedetti. Citando Virgilio, «opus divinum est sedare dolorem», ha inteso ricordare come presso gli antichi, dal momento che il dolore veniva inflitto agli uomini dagli Dei, occorresse un'azione quasi divina per riuscire a liberarli da esso. La relatrice ha ripreso, con una suggestiva esposizione, un po' tutti i temi trattati dagli oratori precedenti: dal concetto di dolore come stress non solo fisico, ma anche psichico, all'importanza delle nuove scoperte sull'origine fisica del dolore, all'impossibilità di trovare un perché alla sofferenza su un piano umano.

La soglia del dolore è uguale per tutti, diverso è il modo di riceverlo, estrinsecarlo e ricordarlo successivamente (esempio classico il diverso comportamento della donna nelle società primitive ed in quelle evolute nei confronti del dolore del parto che tutta una stratificazione culturale abitua a considerare pericoloso).

La brillante relazione si è conclusa con un invito alla salvaguardia da parte del medico del diritto del paziente ammalato in fase terminale a scegliere liberamente tra desiderio di vivere e morire degnamente.

Terminate le relazioni previste dal programma della riunione si è avuta una conferma dell'importanza di una azione non solo singola, ma collettiva, nella lotta al dolore oncologico con l'accento al Centro genovese di terapia del dolore dell'Istituto scientifico per lo studio e la cura dei tumori diretto dal prof. Leonardo Santi, un lavoro di équipe coordinato dal dott. Alberto Gottlieb, neurochirurgo, che, da un paio di anni è al servizio di ammalati ospedalieri ed ambulatoriali.

Per estendere tale importante servizio anche «a domicilio», con la creazione di gruppi, opportunamente addestrati di «volontari del dolore» ha parlato, al termine della giornata la dott. Livia Marena, anestesista, portando così a conoscenza del pubblico una delle tante possibilità offerte a tutti di intervenire nella lotta contro il male sul piano operativo oltre che su quello della pura informazione.

Virginia Cossu Casalotto

Attenti alla scadenza del 15 marzo

Cari amici, ad ogni nuovo numero del Notiziario il mio lavoro aumenta. Infatti il cumulo di bollettini, comunicazioni, lettere, circolari, fotografie che mi giungono cresce a vista d'occhio. Questo dimostra che si comincia a comprendere l'importanza che ha — per conoscere e farci conoscere meglio — questa rubrica strettamente riservata ai Clubs. Sia fra quelli che sono particolarmente gelosi della propria autonomia, sia fra quelli che, al contrario, cercano di lavorare all'unisono con altri. Nell'inviare notizie per questo numero si sono particolarmente distinte le Lionesses dei due Clubs genovesi che meritano una particolare menzione. Pensate che sono giunte alla raffinatezza di inviarmi le notizie dattiloscritte in modo tale che non ho dovuto fare altro che passarle direttamente in tipografia. Le donne, quando ci si mettono, sono impareggiabili, e spero considerino sufficiente compenso per la loro fatica intelligente la pubblicazione integrale del materiale che mi hanno inviato. Purtroppo non posso dire la stessa cosa di molti

Lions Clubs, che mandano notizie senza neppure specificare la data in cui hanno compiuto un certo «service» oppure si è svolta una data conferenza. Così c'è il dubbio: sono notizie fresche o risalgono allo scorso anno. Oppure, presupponendo una mia onniscienza, si guardano bene dall'apporre sulle fotografie i nomi delle persone che vi sono effigiate. Così, accanto al Governatore, che grazie al Cielo so riconoscere, chi saranno quei distinti signori che appaiono al suo fianco?

Grazie comunque a tutti. Per ora mi tocca riscrivere a macchina pagine su pagine, spulciando qua e là sui notiziari, ma sono sicuro che arriveremo gradualmente a comprendere le reciproche esigenze. Una prima prova di buona volontà ve la chiedo subito: il prossimo numero, perché possa arrivare in tempo per il Congresso, si chiude il 15 marzo. Perciò inviatemi tutto il materiale prima di quella data, pena l'essere tagliati fuori fino a luglio. Vale quindi la pena fare un piccolo sforzo per giungere puntuali ad un traguardo che non ammette deroghe. b.l.

rappresentanti della Famija Albeisa. Ai convenuti è stato offerto in dono il disco di musiche organistiche del Maestro Cognazzo a beneficio del «Libro parlato» di Verbania.

14 gennaio — L'Università della Terza età è stato il tema trattato dai rotariani comm. Gian Giacomo Toppino e dal prof. Gaetano Di Modica. L'iniziativa, alla quale collaborano alcuni Lions, ha avuto un importante successo di iscritti e frequentatori.

Arona Stresa

15 ottobre — I soci del Club si sono recati a visitare il Museo della Cultura di Golasecca in Sesto Calende accompagnati dal direttore.

5 novembre — In occasione del meeting il Presidente ha commemorato i soci scomparsi dalla costituzione del Club ad oggi. Una interessante conferenza sul tema: «L'inviato speciale» è stata tenuta dal giornalista del Corriere della Sera dott. Mò.

19 novembre — Intermeeting con Club di Domodossola si è realizzato a Villa Carlotta. Il socio prof. Neri - Primario dell'Ospedale di Arona ha intrattenuto i convenuti sul tema: «Il tabacco».

Albenga

4 novembre — Il Lion prof. Paolino Sannazzari, nel quadro delle attività programmate dal Club di Albenga, ha tenuto una conferenza sul tema: «Diabete, sue complicanze e alimentazione cognua — Importanza del problema da un

Acqui Terme

5 ottobre — Meeting di apertura, durante il quale i Soci, riuniti in Assemblea, hanno approvato il programma di massima illustrato dal Presidente.

19 ottobre — Meeting per ascoltare la conferenza sul tema «Novità in tema di segreto bancario» illustrato da due esperti della Direzione Consulenza Legale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: il dott. Emilio Balocco e il dott. Pierangelo Pommaselli.

9 novembre — Incontro conviviale per ascoltare il dott. Schillaci che ha parlato sul tema «Il condono per le imposte dirette».

30 novembre — Visita del Governatore Giancarlo Bruno accompagnata dal Segretario Casella e dal Cerimoniere Fabiano, presenti il Vice Governatore Fé e il Delegato di Zona Agostinucci. Durante la riunione di Consiglio, il Presidente ha esposto il programma del Club per l'anno in corso. In particolare sono stati presi in esame il «service» del «Libro parlato» in via di conclusione, della scuola di Musica «F. Ghione» e sulla possibilità di intervenire a favore del ricovero «Jona Ottolenghi» che necessita di un ascensore-montacarichi per alleviare ai ricoverati la fatica di salire e scendere le scale. È prevista una spesa di 40-50 milioni, per la quale verranno interpellati vari Istituti ed Enti. Si prospetta in alternativa un intervento a favore del Consultorio pre-matrimoniale di Acqui Terme. Il Governatore, elogiando l'attività del Club e l'iniziativa della pubblicazione del Bollettino, ha raccomandato di far partecipare alle iniziative del Club e ai meetings con maggior fre-

quenza le signore, di intensificare gli intermeetings, sottolineando la necessità della partecipazione dei Lions ai problemi della vita pubblica.

7 dicembre — Festa degli auguri con lotteria e spettacolo di musiche operettistiche con Lucia Barbero, Rosanna Persico, Carlo Pierangeli e Armando Testa, accompagnati al pianoforte dal Maestro Cesare Gallino. Lotteria e concerto hanno offerto la possibilità di una cospicua raccolta di fondi.

Alba-Langhe

17 settembre — Prima riunione dell'anno sociale con il concerto tenuto al pianoforte dal Lion Roberto Cognazzo. Fra le autorità, presente il Sindaco della città, avv. Tommaso Zanoletti.

8 ottobre — Visita ufficiale al Club del Governatore Giancarlo Bruno, accompagnata dal Cerimoniere Distrettuale, dal Vice Governatore e dal Delegato di Zona. Nel pomeriggio gli Officers, accompagnati dalle gentili Signore, dai componenti il Consiglio Direttivo del Club e Signore si sono recati a rendere omaggio al Vescovo della Diocesi Mons. Fausto Vallainc.

22 ottobre — Meeting assemblea per decisioni sull'attività dell'anno. Stabilita la quota sociale, si è a lungo discusso sul Service Distrettuale per i non vedenti illustrato dal Presidente ed accolto con entusiasmo da parte dei presenti. I Leos si sono offerti per contattare i ciechi (è in corso la loro ricerca a cura dell'Ufficiale Sanitario della USL 65 Lion Antonio Lo Russo) ed informarli sulla nostra iniziativa.

È stata inoltre formata una Commissione permanente per l'assegnazione, in occasione della Festa degli Auguri, dell'annuale Premio di Bontà «Albertina Matta».

5 novembre — «Il condono fiscale» è stato il tema di una tavola rotonda diretta dal Past President Giovanni Matta già direttore dell'ufficio Distrettuale delle II.DD. di Alba.

19 novembre — Meeting interclub con i Leos per ascoltare il prof. Mario Boidi sul tema «Vino e fisco». La serata è stata particolarmente movimentata per la partecipazione di viticoltori, enotecnici ed operatori economici del settore.

14 dicembre — Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed un gruppo di Soci accompagnati dalle Signore sono stati ricevuti dal Vescovo della città, mons. Fausto Vallainc, al quale hanno formulato gli auguri del Club.

19 dicembre — Una intera giornata dedicata all'attività Lions in occasione delle feste natalizie. Dopo la Messa alle ore 12 in suffragio dei Soci scomparsi, alle ore 13 è stata consegnata alla signora Irma Bona la Targa di bontà «Albertina Matta». È seguita la riunione conviviale cui hanno partecipato il Sindaco, il Vice Governatore, il Vice Presidente del locale Rotary Club e i

La Marina in visita ai monti



Il Capitano di Vascello Sicurezza col Presidente Foti

Alta Vara

28 novembre — Riunione conviviale con signore per la

conferenza del Capitano di Vascello Renato Sicurezza, comandante della nave scuola «Amerigo Vespucci». L'orato-

re ha parlato sul tema «La Marina militare al servizio della nazione» illustrando i compiti molteplici ed impegnativi che sono affidati alla nostra Marina nel quadro della difesa nazionale, dell'alleanza atlantica e della difesa civile. Ha ricordato oltre la normale attività di controllo e difesa militare delle coste e del traffico mercantile, i servizi di vigilanza pesca, salvaguardia della vita umana in mare, rifornimento idrico alle isole e di controllo e manutenzione fari e segnalamenti marittimi. In conclusione ha definito la Marina una efficiente Azienda che produce un caratteristico bene: la sicurezza. In chiusura è stato proiettato un documentario sonoro a colori sull'attività addestrativa degli Allievi della Accademia Navale di Livorno durante la campagna navale annuale a bordo della nave scuola «Vespucci».



dai Clubs

punto di vista Sociale». L'argomento, che riveste un alto interesse collettivo, è stato oggetto di grande attenzione da parte dei numerosi convenuti.

20 novembre — Il Governatore Distrettuale Bruno è venuto in visita al Club. Ricevuto dal Presidente Gerini, dopo aver preso parte al Consiglio Direttivo tenuto presso la sede sociale, ha partecipato alla riunione conviviale. Al termine ha svolto una brillante e profonda esposizione sull'etica lionistica riscuotendo ampi consensi dai numerosi Soci convenuti con le gentili Signore.

18 dicembre — Charternight in concomitanza con la festa degli auguri natalizi. Alla serata è intervenuto, seppur fugacemente, il Lion Ministro Biondi per formulare a tutti i convenuti gli auguri per le festività. Sono stati particolarmente apprezzati i giovani Leos i quali, intervenuti in buon numero, hanno vivacizzato il trattenimento con brillanti iniziative.

Alessandria

Due argomenti di viva attualità sono stati dibattuti nel corso di due meetings. Al primo, sul tema del condono fiscale, hanno partecipato come relatori il dott. Viscoli, il dott. Cairo e il rag. Gatti. Al secondo, in intermeeting con il Soroptimist Club di Alessandria, lo scrittore Marcello Venturi ha trattato il tema della civiltà contadina nella letteratura. Presenti il Prefetto, dott. Trotta e i Procuratore della Repubblica, dott. Buzio, Marcello Venturi, toscano d'origine, milanese d'adozione e da vent'anni proprietario a Molare di un'azienda agricola, si è soffermato in particolare modo ad esaminare autori nelle cui opere è fortemente presente il mondo dei campi, con le sue leggi di sacrifici e fatiche: Corrado Alvaro, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Davide Laio, Piccinelli, Schettini. Soprattutto con Beppe Fenoglio, ha affermato Venturi, per la prima volta la letteratura ispirata dalla campagna si fa nuda e cruda testimonianza di verità.

Dal discorso generale Marcello Venturi è però ben presto passato a parlare della sua esperienza, una scelta di vita che lo vide lasciare la grande città per calarsi in una realtà profondamente diversa, che gli ha consentito di riscoprire il cielo e le stelle, i ritmi delle stagioni, i cicli della campagna.

Con i suoi due ultimi libri, ispirati da questa esperienza, Venturi ha voluto anche, e lo ha ripetutamente sottolineato, avvertire del pericolo di una «civiltà» ancora ricca di valori che purtroppo sta lentamente scomparendo insieme ai suoi «dialetti».

O. V.

I Lions di Asti per il Palio



I Lions astigiani si sono sempre impegnati in prima persona per la felice riuscita della spettacolare manifestazione del Palio di Asti. Infatti nostri soci sono stati o sono tuttora Rettori di borghi, altri fanno parte dei vari comitati rionali, portando così il loro fattivo contributo di idee, lavoro e partecipazione attiva.

Sin dal 1973 il Lions Club di Asti, su proposta del socio comm. Giuseppe Nosenzo, istituì il premio «palio d'argento», consistente in una artistica targa, coniata con il nobile metallo, nella quale è inciso l'emblema della corsa ed il distintivo lionistico, da assegnare, durante una serata pubblica, al borgo di Asti od al Comune astigiano che più si fosse distinto nel valorizzare le finalità del Palio.

Il significato di questo «service» va ricercato nel terzo paragrafo degli scopi del Lionismo che si propone di «prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità».

Ogni anno viene creato apposito Comitato denominato «Palio d'Argento» il quale collabora fattivamente con il Consiglio direttivo in carica.

L'ambito premio viene assegnato annualmente alla presenza delle Autorità, dei Rettori dei vari Borghi, del Consiglio del Palio e della Stampa ed è di stimolo ai vari Rioni e Comuni a sempre meglio rappresentarsi nella stupenda manifestazione.

Che cosa è il Palio? È una corsa sette volte secolare che viene disputata nel nome del suo Santo patrono, San Secondo. Data l'eccezionale antichità di

questa costumanza viene spontaneo il chiederci: «a quando la sua prima origine?». La prima notizia certa risale al XIII secolo. Asti era allora libero Comune, il più forte del Piemonte, il suo dominio si estendeva fino alle Alpi e fin quasi al mare, i suoi banchieri prestavano denaro ai re confinati.

Asti, trovandosi in guerra con Carlo I lo ricacciò oltre le Alpi, poi affrontò gli Albesi, a lui alleati, i quali si rinchiusero entro la cerchia fortificata della Città. In segno di vittoria e di scherzo fu corso il Palio astese sotto le loro mura, come in Asti si suol fare nella festa di San Secondo. E questo avvenne nell'anno del Signore 1275. I Palii si susseguirono, tranne l'interruzione avvenuta nell'anno 1936 per veto del governo di allora il quale abolì la denominazione di «Palio» per imporgli la nuova intestazione di «Certame Cavalleresco». Gli astigiani non accettarono l'imposizione.

Lo storico Palio è nuovamente risorto nel 1967 ed è stato idealmente dedicato, in coincidenza con la manifestazione in corso per il Millenario del Marchesato del Monferrato e, nell'arco commemorativo dell'8° Centenario di Pontida, alla celebrazione delle gesta dei Comuni della Lega Lombarda.

L'imponente successo della nuova edizione appare aver oltrepassato di gran lunga ogni più favorevole aspettativa.

Oltre centomila persone, in gran parte provenienti da diverse località del Piemonte, da altre Regioni, nonché da paesi esteri, assistono ogni anno alla sfilata dello storico corteo per

le vie imbandierate della Città ridiventata «Medioevale» ed alla corsa non priva di suspense che si svolge nella vasta piazza denominata «Campo del Palio».

Il successo della manifestazione, oltre al Comune di Asti, al Sindaco e suoi collaboratori, al Consiglio del Palio (cui fanno parte i Rettori dei Rioni e Comuni partecipanti), è merito anche di migliaia di cittadini che spontaneamente si impegnano con slancio e fervore nell'opera di preparazione e organizzazione.

La manifestazione viene effettuata la terza domenica di settembre e vi partecipano tutti i Borghi astigiani e Comuni della provincia.

Tutta la città viene pavesata, già dal 1° settembre, nei colori dei vari rioni e Comuni partecipanti al corteo e alla corsa.

Nel giorno del Palio, al mattino, presso le parrocchie di ciascun borgo, vengono celebrate funzioni propiziatorie consistenti, tra l'altro, nella benedizione dei cavalli concorrenti.

Al pomeriggio i personaggi in costume di ogni singolo rione, damigelle, cavalieri, paggi, palafrenieri, armigeri, tamburini, sbandieratori, vessilliferi, non-



Giuseppe Nosenzo del Club di Asti l'ideatore del Premio «Palio d'Argento» che viene assegnato annualmente

ché il Capitano del Palio, i Magistrati, i portatori dei premi, il Carroccio, convengono sulla Piazza Cattedrale dalla quale avrà inizio il corteo che sfilerà (saranno 1.000 figuranti in costume e centinaia di cavalli) lungo il percorso stabilito fino a raggiungere il Campo del Palio.

Asti

Il Presidente, accompagnato dai componenti il Comitato Service, ha consegnato alla Sezione di Asti della Unione Nazionale Ciechi il seguente materiale: n. 10 registratori Philips per l'ascolto del libro parlato. Saranno assegnati ad

altrettanti non vedenti che ne hanno fatto richiesta; n. 1 apparecchiatura completa per la duplicazione dei nastri. Questa consentirà di riprodurre, nel numero voluto di copie, le cassette che vengono date in prestito dalla fornitissima nastroteca del Centro Robert Holman del Lions Club di Verba-



hanno presenziato alla consegna della nuova autoambulanza della Croce Rossa di Arenzano, per la quale il Club aveva contribuito.

17 gennaio — Intermeeting a Villa Spinola con il Club Genova-I Dogi, per la conferenza di Ramella su «Dei condoni e delle pene».

2 febbraio — Visita ufficiale del Governatore. Dopo la riunione di Consiglio e dopo la riunione conviviale sono stati presentati due nuovi soci e sono stati consegnati gli «Chevron» per 15 e 10 anni di appartenenza al Club.

19 febbraio — Intermeeting con i Clubs di Pegli e Valle Scrivia a Genova per la festa di Carnevale. La serata permetterà di raccogliere fondi per l'attività dei Clubs.



Nasce il Centro agricolo per handicappati

Biella per il cuore della città

21 ottobre — Riunione conviviale riservata ai soci. Il presidente Cappio, ha illustrato il programma per il corrente esercizio sociale, indicando come preminente l'inizio dei lavori per la ristrutturazione della cascina Carrubi che rappresenta il principale nostro «service» e che, per la mole e il costo non indifferente, terrà impegnato il Club ancora per diversi anni. Ha espresso tuttavia la fiducia che, come per il passato, non mancherà la fattiva collaborazione dei soci e di quanti hanno a cuore e si sentono coinvolti nell'iniziativa.

Il programma enunciato prevede inoltre: incontri interclubs, un incontro con il Club gemello di Angoulême in primavera a Bordighera, l'invito agli arch. Picco e Tarabbo per illustrare il nuovo Centro direzionale di Biella, l'incontro con la Giunta comunale per i problemi della città, conferenze da parte dei soci, sviluppo del turismo nel biellese con inviti a soci di altri Clubs, una serata con il Teatro Stabile di Biella, un dibattito sul problema della droga fra soci e familiari, l'esame dei problemi tessili e bancari riguardanti l'industria biellese, l'organizzazione di una tombola benefica. La relazione ed il programma vengono approvati all'unanimità. Il presidente ha provveduto alla consegna dei distintivi Chevron e dei distintivi 100% di presenza. Infine l'arch. Tarabbo ha illustrato il progetto per il 1° lotto di lavori di ristrutturazione della cascina Carrubi per un importo approssimativo di L. 10.000.000.

4 novembre — Riunione conviviale per una libera discussione sul tema «Parliamo di funghi». Ha introdotto l'argomento il presidente Cappio.

18 novembre — Serata dell'ormai famosa Tombola! Il presidente Cappio, dato il benvenuto ai numerosi ospiti presenti, ha annunciato con meritata soddisfazione, il favorevo-

le esito della raccolta fondi effettuata in occasione della Mostra «AAGE 82» che ha fruttato la considerevole somma di circa L. 7.500.000. La tombola ha inoltre fruttato oltre 6.000.000 di lire che ci consentiranno, in questo esercizio, di realizzare gli interventi già previsti. Il Presidente ha inoltre annunciato che, in accordo con il desiderio espresso dal Vice Governatore Carlo Fiori, per una collaborazione dei Clubs della 2ª circoscrizione a favore dell'ANFFAS di Biella, il Club Valli Biellese ha fatto dono di una Ciclette, e il Club Valsesia ha fatto dono di una Ciclette e di un Vogatore.

2 dicembre — Riunione conviviale riservata ai soci. Il presidente Cappio informa i soci sulla raccolta di fondi a favore della S.r.l. Pro-Handicappati che si è ulteriormente incrementata da altre generose oblazioni di soci. Il segretario Tommasini sulla partecipazione alla significativa manifestazione organizzata dal Lions Club di Torino, presente le massime autorità della città e della regione e la rappresentazione di ben 49 Clubs del Piemonte, per la consegna della «Appreciation Award», concessa dal Presidente internazionale alla memoria del Lion Prefetto Generale Alberto Dalla Chiesa. Il presidente del Comitato Pro-Handicappati, Giorgio Tua, ha dato notizia che il Governatore Bruno, particolarmente sensibile al problema dei nostri ragazzi dell'ANFFAS, ha fatto dono del suo fonendoscopio personale e di un apparecchio per la misurazione della pressione. Ha quindi preso la parola il nostro socio rag. Elvo Rossaro per la trattazione del previsto tema: «La banca oggi».

16 dicembre — Serata dedicata alla tradizionale Festa degli Auguri organizzata quest'anno in unione con il nuovo Lions Club Valli Biellesi. Oltre

alle consorti dei Lions, erano presenti le massime autorità civili e militari di Biella. Il presidente ha annunciato che all'iniziativa promossa per una collaborazione dei Clubs della 2ª Circoscrizione a favore dell'ANFFAS di Biella, si è aggiunto il Lions Club di Santhià che ci ha fatto pervenire la somma di L. 200.000, per l'acquisto di una cyclette.

13 gennaio — I problemi dello sviluppo urbanistico della città di Biella e, in particolare, la definizione del piano per la costruzione di un Centro direzionale amministrativo che tenga conto delle future esigenze della città destinata a diventare Provincia, sono temi che vengono seguiti con attenzione dal Club, che ha sempre avuto come obiettivo l'attivo inserimento nella vita sociale del centro in cui opera. Di conseguenza non poteva essere trascurata la favorevole circostanza offerta dall'esito del Concorso di idee, bandito dal Comune di Biella, per il progettato Centro direzionale, e proprio su questo tema si è incentrato un importante meeting che ha offerto la possibilità all'arch. Giovanni Picco, Lion del Club Torino, vincitore del concorso, e all'arch. Gianfranco Tarabbo, socio del Club di Biella, secondo classificato nel concorso, di illustrare dettagliatamente i loro piani alla presenza di autorità amministrative locali passate e attuali. Il meeting è stato preparato con cura, facendolo precedere da una trasmissione televisiva, andata in onda sul Terzo canale della RAI, che ha permesso di portare a conoscenza di un vasto pubblico non soltanto i risultati del Concorso, ma anche l'iniziativa del Club. Con simili premesse, non poteva mancare una notevole affluenza di Soci e di invitati, i quali hanno potuto liberamente esprimere le loro opinioni, le loro critiche o la loro adesione, ai due progetti.

Le iniziative a favore degli Handicappati, iniziate nel 1978 dal Club di Biella e che hanno già portato alla costruzione e alla consegna in uso all'ANFFAS del Centro ergoterapico di Gaglianico, costato 400 milioni raccolti dai Lions biellesi, sta ora sviluppandosi anche in direzione agricola, come già era stato annunciato lo scorso anno, con l'adattamento della cascina Carrubi.

L'argomento è già noto, in quanto è stato oggetto non soltanto della pubblicazione sui giornali locali e sulla stampa lionistica, ma anche di numerose trasmissioni televisive sulle Reti 1, 2 e 3 della RAI lo scorso anno. Ora i lavori alla cascina Carrubi, che sorge a 15 km da Biella e che è contornata da vasti terreni, sono iniziati con importanti opere di ristrutturazione. Oltre ad alcune opere murarie interne, si richiedono nuovi servizi, un'autoclave per la riserva idrica, un impianto elettrico efficiente e una più razionale distribuzione

dei locali per abitazione e per la vita collettiva, quale è richiesta per la destinazione a centro di soggiorno agricolo per handicappati.

I lavori consentiranno la presenza fissa di una famiglia di custodi e la frequenza, prevista in un primo tempo solo per le ore diurne, di una ventina di ragazzi da avviare ad attività agricole. In tempi successivi è prevista la possibilità di permanenza anche notturna, condizionata ovviamente al reperimento di idoneo personale oltre che dalla disponibilità dei mezzi finanziari necessari all'ampliamento dei servizi.

La prima «tranche» di lavori in corso richiede un impegno finanziario di oltre 20 milioni di lire.

Il progetto di ristrutturazione è opera di un architetto Lion mentre, per la parte edilizia, vede l'impegno di un altro Lion costruttore.

Nella foto aerea: la cascina Carrubi e i campi circostanti

Ha esposto per primo — con una serie di diapositive — il proprio elaborato l'arch. Picco, il quale ha messo in risalto che la sua idea — che ora dovrà essere sviluppata con un progetto particolareggiato da consegnarsi entro otto mesi — è stata quella di cercare di armonizzare le nuove costruzioni, da quella del nuovo Municipio a quella della Prefettura, da quella dei servizi INPS al terminale dei servizi pubblici su ruota, locali ed extraurbani, con le linee tradizionali dell'architettura cittadina. Il Centro Direzionale sarà completato da costruzioni che ospiteranno un terziario avanzato, un centro culturale e servizi commerciali privati — banche e negozi — in modo da diventare il centro pulsante di una Biella proiettata nel futuro.

Ha parlato successivamente l'arch. Tarabbo che, con l'ausilio di diapositive che illustravano il suo piano, ha dimostrato di aver colpito nel segno con alcune indovinate soluzioni,

particolarmente per quanto riguarda i parcheggi auto e l'ideazione di una struttura che consente una continuità nei passaggi pedonali. Molte delle sue idee verranno recepite nel piano particolareggiato dell'arch. Picco, e ciò è stato particolarmente gradito, come è risultato dagli interventi di alcuni soci.

Il problema verte ora principalmente sui tempi di esecuzione del progetto che richiede grossi investimenti. Ma, a questo proposito, i progettisti e i rappresentanti dell'Amministrazione pubblica hanno sottolineato che le costruzioni potranno essere avviate in tempi diversi, in modo che si possa giungere all'esecuzione totale del Centro per gradi.

Il Presidente Ottavio Cappio, a conclusione di numerosissimi interventi, si è detto soddisfatto delle assicurazioni e si è augurato che i fatti consentano poi di confermare nella realtà quanto per ora è stato messo sulla carta. Il Club, comunque,

notizie dai Clubs

Borgomanero

11 ottobre — Durante la riunione di Consiglio è stato deciso di devolvere la somma di L. 500.000 per il restauro dell'Ossario di Agnellengo.

28 ottobre — Meeting per ascoltare l'amico Pizio che ha parlato sul tema «Servizio parabancario: il factoring». In questa occasione, «La Stampa» ha pubblicato un ampio articolo di recensione della conferenza.

11 novembre — Meeting per ascoltare l'ing. Maniscalco che ha parlato sul tema «L'evoluzione tecnologica nell'area dell'informatica: Olivetti oggi».

25 novembre — Meeting per la discussione sul problema della viabilità borgomanerese e, in particolare sulla costruzione di un sottopassaggio, che sta dividendo i borgomaneresi. Ha aperto la discussione il lion Zappelloni, Sindaco di Borgomanero. Hanno successivamente preso la parola il Lion Cerutti, assessore regionale e il Lion Tacchini, assessore comunale. Dopo molteplici interventi, la riunione è stata chiusa dal Lion Zappelloni.

7 dicembre — Riunione di Consiglio durante la quale il Presidente ha annunciato che,

mentre i lavori di sistemazione muraria della chiesa di San Leonardo sono quasi ultimati, sono sorte difficoltà con l'E-NEL per quanto riguarda l'illuminazione esterna di cui il Club si è assunto l'onere. Dopo ampia discussione è stato deciso di iniziare comunque i necessari lavori. È stata inoltre decisa la pubblicazione di un libretto illustrativo sul monumento in questione che, tramite Savoini, verrà redatto da uno storico borgomanerese. Il Lion Zappelloni ha proposto un'iniziativa a favore del passaggio della zona al Distretto Lion 108-Ib — Lombardia, — appoggiando questa richiesta con la proposta di una campagna per un vero e proprio passaggio della Provincia di Novara alla Regione Lombardia.

9 dicembre — Meeting per ascoltare il chitarrista Franco Cerri che ha parlato sul tema «Musica jazz».

16 dicembre — Festa degli auguri, con la partecipazione del ministro Nicolazzi, nostro socio, il quale ha pronunciato un breve discorso.

Casale Monferrato

28 settembre — Meeting per la conversazione dell'amico dott. Carlo Beltrame sul tema «L'economia strutturale della

provincia di Alessandria».

19 ottobre — Conferenza del prof. Adelmo Barigazzi, titolare a Firenze della Cattedra di letteratura greca, il quale ha parlato sul tema «Virgilio e il mistero».

25 ottobre — Conferenza del prof. Ubaldo Ferrari di Modena, il quale ha parlato sulle sue esperienze di restauro delle sculture in pietra. La conferenza è stata illustrata con numerose diapositive.

Chiavari per la Protezione Civile

14 settembre — Inaugurazione dell'anno sociale. Meeting per soci e Signore.

21 settembre — Riunione del Consiglio durante la quale è stato tracciato il programma per il nuovo anno. Tra le iniziative approvate, l'acquisto di un «ecocardiografo» per l'Ospedale di Lavagna, del costo di 80 milioni, al quale il Club intende contribuire; attività nel campo della Protezione Civile; promuovere la costituzione di un centro per la riabilitazione degli handicappati attraverso l'ippoterapia; sostenere l'iniziativa della Lega Navale volta alla realizzazione, nel porto di Chiavari, di un pontile in legno per la messa in mare di imbar-

9 novembre — Tavola rotonda presieduta dal prof. Vincenzo Seriani sul tema «Nuova disciplina penale degli illeciti tributari ed amnistia».

23 novembre — Visita del Governatore Giancarlo Bruno, accompagnato dalla gentile Consorte, dal Cerimoniere Fabiano, dal Vice Governatore Lenti e dal Delegato di Zona, Balbo. Nella riunione di Consiglio, il Presidente Severino Scagliotti ha presentato il programma

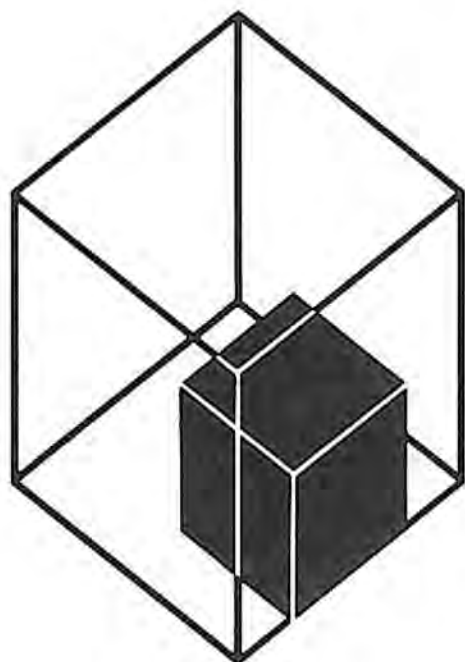
del Club che è stato approvato dal Governatore.

14 dicembre — Meeting per la consegna del «Premio Cortesia», assegnato tradizionalmente a chi si sia dimostrato particolarmente disponibile e cortese nell'espletamento della propria attività professionale. Il Premio quest'anno è stato attribuito a Suor Maria Grazia Rito, Direttrice della Scuola infermieri professionali dell'Ospedale di Santo Spirito.

cazioni del Gruppo canottieri.

10 novembre — «La protezione civile come esperienza di organizzazione di servizio», è stato il tema dell'incontro dibattito, relatore l'ingegner Giampiero Capriotti, presidente del Comitato distrettuale per la protezione civile e la difesa dell'ambiente. Capriotti ha trattato a lungo quello che oggi viene considerato uno dei problemi più attuali della società italiana. Attraverso impressionanti dati statistici, ha messo in evidenza come l'Italia continui a trascurare un servizio, che invece è efficiente in altri Paesi, ad esempio Stati Uniti, Inghilterra, Germania Federale, Francia, Svizzera. Riguardo

a quest'ultima nazione l'oratore ha messo in evidenza, ricordando l'alluvione disastrosa in val d'Ossola, come nel corrispondente versante svizzero (val Sianess) si riuscì, grazie all'efficiente organizzazione della protezione civile a contenere i danni al minimo, mentre in Italia la situazione fu fronteggiata con estrema difficoltà ed i danni furono molto pesanti. C'è da aggiungere che la Liguria risulta poi, fra le regioni del nostro Paese, una delle peggio organizzate nel settore della protezione civile, soprattutto per l'ignavia della Regione, che trascura di convocare gli enti del comitato preposto ad organizzare finalmente qualcosa di rilevante.



RIFUGI ANTIATOMICI

EUROPROTECNE srl
TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE CIVILE

C.so Einaudi 8, CAP 10128 Torino, Tel. (011) 599997

forniture chiavi in mano a privati
forniture di attrezzature speciali
assistenza a progettisti e imprese

Chivasso

6 ottobre — Riunione del Consiglio durante la quale il Presidente Gentile ha comunicato che agli Amministratori locali si sono resi disponibili a dare il loro apporto alle iniziative del Club ed il particolare al Concorso tra giovani sul tema «La città di Chivasso, la sua prospettiva di lavoro, di studio, di loisir, di sviluppo sociale, culturale e civile». A sua volta, il Socio Bertini ha illustrato l'opportunità di iniziare un'opera contro la diffusione della droga e di elargire un contributo all'Associazione italiana contro la diffusione della droga (AIDD) sezione di Torino. Il socio Borolo ha poi esposto quanto emerso dai lavori della Commissione cha ha cura del problema archeologico di Industria.

12 ottobre — Meeting durante il quale è stata discussa l'organizzazione del Concorso per i giovani di Chivasso. Come tema ci si è orientati, contrariamente alle prime indicazioni sugli «aspetti ambientali caratterizzanti Chivasso». Tale tema dovrebbe essere rivolto alle Scuole Medie del concentrato e potrà svolgersi essenzialmente come ricerca di cui gli allievi dovranno essere protagonisti, mentre gli insegnanti avranno un ruolo coordinatore.

26 ottobre — Meeting con signore ed ospiti per ascoltare la scrittrice Franca Romé che ha parlato sul tema «E adesso pover'uomo». L'oratrice ha toccato i vari aspetti del problema che investono la vita della coppia.

9 novembre — Riunione del Consiglio, durante la quale sono state stabilite le date dei prossimi meetings. È seguito un meeting conviviale per soli soci durante il quale è stato dibattuto il tema «Il carattere dei nostri meetings sembra essere non dissimile nella forma da quello dei dibattiti parlamentari», tema che ha posto in rilievo gli scopi lionistici.

26 novembre — Meeting per la visita del Governatore Giancarlo Bruno, preceduto dalla riunione del Consiglio. Erano presenti il Governatore e gentile Signora, il Vice Governatore Billia, il Past Governatore Tossetto, il Delegato di Zona Borrello, il Segretario Distrettuale Casella, mentre ha svolto l'incarico di Cerimoniere Guglielmo Lanza.

2 dicembre — Durante la riunione di Consiglio è stato deciso di finanziare con la somma di 4 milioni il Concorso fra i giovani delle Scuole medie che avrà il patrocinio dell'Amministrazione comunale, mentre è stata decisa la composizione della Commissione giudicatrice.

18 dicembre — Festa degli auguri con l'esecuzione dei canti folkloristico-religiosi del Coro della Schola Cantorum di

Chivasso. Durante la serata è stato ammesso un nuovo Socio.

Chieri

20 settembre — Il Club ha ospitato il Governatore Distrettuale Giancarlo Bruno che ha riservato al nuovo club una delle sue primissime visite annuali. La manifestazione si è svolta nel salone del Park Hotel alla presenza del ministro Guido Bodrato, delle autorità locali e di numerosi «officers». Il ministro, accettando l'invito del presidente del club Giuseppe Manolino, ha parlato ai presenti illustrando i problemi attuali della Scuola; il suo intervento è stato sottolineato da un caloroso applauso. Successivamente, il Governatore ha svolto la sua relazione illustrando particolarmente le origini ed i fini lionistici. Ha apprezzato il programma del club Chieri che affronterà con altri club lo sviluppo di quelle iniziative atte a favorire il miglioramento dei problemi inerenti gli handicappati, con assegnazione di cani ai ciechi, ed incrementando la già consistente biblioteca circolante del libro parlato per i ciechi incisa su nastro, promossa su iniziativa dal club di Verbania.

18 ottobre — Il meeting è stato dedicato alla cultura locale. Il comm. Secondo Caselle ha illustrato l'esito delle sue minuziose ricerche negli archivi della zona. Non c'è angolo del centro storico di Chieri che non abbia visto la presenza di San Giovanni Bosco, castelnovese di nascita, ma chierese di adozione.

Cinque Terre

3 novembre — Meeting di apertura dell'anno sociale. Dopo che il Segretario ha illustrato i risultati delle iniziative per ricordare il poeta Eugenio Montale e lo scambio del gruppo di ragazzi delle scuole medie con Bra, il Presidente Zolizzi ha sottolineato come il Club intenda partecipare attivamente alla soluzione dei problemi riguardanti le Cinque Terre. Ciò attraverso la sensibilizzazione su specifici temi, come la difesa del territorio, la viabilità, il travaglio economico, il turismo. In particolare è emerso che il Club punta parti-

colarmente a tenere a battesimo il «Premio internazionale di poesia Eugenio Montale» affinché il nome del poeta resti legato a quello di una terra che gli ha spalancato affettuosamente le porte.

Collina Moncalierese

6 ottobre — Intermeeting con i Lions Club Torino e Giaveno-Val Sangone per la conferenza del Direttore della «Gazzetta del Popolo», Ferruccio Borio, sul tema «Come nasce un giornale».

28 ottobre — Conferenza del dott. Zappalà, Vice Direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, il quale ha illustrato le recenti esplorazioni planetarie compiute dai satelliti artificiali americani.

6 novembre — Partecipazione all'intermeeting con il Club Nizza-Canelli per l'annuale festa d'autunno dedicata alla «bagna caôda».

25 novembre — Conferenza del dott. Carlo Moriondo sul tema «Torino della Bella Epoca: l'esposizione internazionale di Torino del 1911». La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di fotografie dell'epoca.

10 dicembre — Visita ufficiale del Governatore Giancarlo Bruno. Nella stessa serata si è tenuta la festa della Charter e quella degli auguri. La serata è stata allietata da giochi del prestigiatore Victor Balli.

13 gennaio — Riunione per soli soci.

27 gennaio — Meeting per soci ed ospiti per ascoltare la conferenza del prof. Carlo Caruzzo sul tema «Nuove terapie dell'arteriosclerosi».

Finale - Loano - Pietra Ligure

26 ottobre — In occasione dell'annuale assemblea vengono individuati i «services» da sviluppare per l'anno sociale 1983. In particolare il Club contribuirà all'iniziativa del libro parlato e porterà avanti il progetto di fornire attrezzature per la missione dei Padri Cap-

puccini liguri nella Repubblica del Centro Africa.

9 novembre — Fra gli «invasori» quotidiani di casa nostra possiamo annoverare la televisione: gli aspetti forse meno conosciuti del lavoro che si svolge nella fase della preparazione dei programmi e dei notiziari radiotelevisivi ha costituito oggetto di una relazione, seguita da discussione, che, sul tema «Dietro alle quinte della RAI» ha tenuto Pierfranco Rembado.

25 novembre — Un argomento di estrema attualità, quale la riforma sanitaria individuata at-

traverso la fornitura dei medicinali, è stato trattato da uno dei maggiori esponenti italiani del settore, cioè il direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Genova, il professor Franco Cugarra. La sua conversazione e soprattutto il dibattito che ne è seguito e che si è riferito soprattutto alla utilità o meno di «consumare» medicine ha impegnato i soci del Club e gli ospiti fino alle ore piccole.

18 dicembre — Festa degli auguri con l'intervento, sempre gradito, di un gruppo di soci del Club francese gemellato, Martigues-Fos.

Attività antidroga

Diano Marina

L'attività di prevenzione contro l'uso della droga è in pieno sviluppo. Infatti, dopo l'inizio dei corsi per insegnanti, genitori e operatori sociali sui «Come e perché della droga», è in corso la programmazione per la campagna anti-droga nelle scuole. Trattandosi di un argomento estremamente delicato, il Club ha preso gli opportuni contatti con il Provveditorato degli Studi di Imperia. È stato così possibile constatare la disponibilità su questo terreno dei responsabili. Infatti il Provveditore agli Studi, prof. Macaluso, e il Docente addetto alla Prevenzione, prof. Mazzone, si sono fatti parte diligente e stanno studiando le metodologie adatte per la penetrazione nelle scuole. La collaborazione fra i Lions e le autorità lascia prevedere buoni frutti nella campagna contro il flagello della droga che si sta estendendo anche in Liguria. Intanto sono già stati raccolti i fondi necessari per l'acquisto di un cane guida per un cieco. Il Socio dott. Pelazza, veterinario di zona, provvederà personalmente affinché il cane guida che verrà consegnato fra un mese circa a un cieco, sia seguito nell'alimentazione onde assicurarne la prevenzione dei mali che possono colpire la guida. Il Club inoltre, nel programma degli scambi giovanili, provvederà alle spese di viaggio necessarie per inviare in un campo giovani all'estero due ragazzi di Diano Marina.

Domodossola

14 ottobre — Il Lion Carlo Briganti, Presidente dell'Associazione, ha svolto una relazione sulla recente missione economica in Cina compiuta da una delegazione composta da operatori del settore e da autorità regionali con lo scopo di fare conoscere al mondo operativo cinese la qualità del materiale lapideo italiano e le caratteristiche del macchinario impiegato nella estrazione e nella lavorazione.

11 novembre — Presentazione di tre nuovi soci. Relazione del Lion Teresio Valsesia sulla alta via delle Alpi ossolane, una «lettura della cultura e della civiltà nei sentieri montani».

19 novembre — Intermeeting col Club di Arona-Stresa, nostro sponsor, con relazione sul pericolo del fumo per la salute umana.

Genova Eur

30 ottobre — Visita del Governatore. Nel corso della serata si è svolta con la dovuta solennità la cerimonia di investitura di tre nuovi soci e la consegna al Past President Giovanni Becchi del premio 100%.

11 novembre — Conferenza del nostro socio Vasco Longano sul Lionismo e sull'importanza dei «services» volti a coinvolgere le pubbliche autorità.

25 novembre — Conferenza del Dott. Aldo Agosto, direttore dell'Archivio di Stato di Genova, sui documenti e filze notarili ivi custodite. Si sono così apprese notizie e dati di una raccolta che onora e valorizza Genova.

18 dicembre — Festa degli auguri con lotteria di beneficenza che ha fruttato la cospicua somma di Lit. 2.500.000. Con detto importo saranno acquistati beni strumentali per l'Istituto per handicappati del Santo Bambino di Genova Voltri. Nel corso della serata sono stati consegnati i premi 100% presenze a n. 13 soci.

Premio fedeltà a un agricoltore

Colli Spezzini

14 novembre — Visita del Governatore Giancarlo Bruno. Durante la riunione di Consiglio il Presidente ha illustrato alcune attività del Club. Fra queste, la conferenza dello scrittore Vittorio Vettori, che ha illustrato la figura di San Francesco. In programma, un meeting durante il quale parlerà mons. Siro Silvestri, vescovo della città di La Spezia, che si terrà il 4 febbraio, un meeting

nel corso del quale sarà accantonata una cifra che servirà per l'acquisto di mobili ed arredi per l'associazione Sordomuti di La Spezia, e infine il meeting di primavera durante il quale il Club celebrerà la «terra e l'ambiente» dando un riconoscimento simbolico ma di alta qualificazione morale all'agricoltore rimasto fedele alla terra e all'artigiano che ha mantenuto fedeltà all'ambiente. Nel corso di tale meeting il Club si farà promotore di un incontro

studio sui problemi dell'agricoltura Collinare cui parteciperanno le autorità regionali e studiosi di problemi agricoli.

15 dicembre — Festa degli auguri con la partecipazione di autorità civili e militari de La Spezia. Una lotteria benefica ha permesso di raccogliere fondi che saranno devoluti a favore di un service del Club: una borsa di studio al figlio di un carcerato. Nel corso della festa sono stati presentati tre nuovi Soci.

A favore del Piccolo Cottolengo



Il rev. Matricardi riceve l'apparecchiatura sviluppatrice donata dal Genova Albaro

Genova Albaro

Il Presidente nel corso dell'inaugurazione del nuovo anno sociale, ha deliberato il programma di massima delle manifestazioni per il 1982-83. È previsto un importante «service» dedicato al Fondo Tumori e Leucemie del Bambino che opera a favore della IV Divisione di pediatria, ematologia e oncologia pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini, diretto dalla Prof.ssa Luisa Massimo. Per questo «service» il Lion Club Genova Albaro si avvarrà anche della collaborazione del Lion Club Genova Alta. Il «service» prevede una massiccia campagna di stampa e propaganda su scala nazionale e iniziative varie compreso un recital benefico di alto prestigio che si terrà al Teatro Margherita.

Altra importante iniziativa sarà costituita dalla pubblicazione di un volume che raccoglierà la documentazione dei più importanti «services» realizzati negli ultimi anni dai Lions Clubs italiani al fine di fornire modelli di iniziative ai singoli Clubs e di dimostrare all'esterno l'immagine e l'attività che svolge in Italia l'Associazione. Il Lion Club Genova Albaro si incontrerà con il Club Leones de Sevilla per concludere il gemellaggio tra le due più antiche città portuali del Mediterraneo e i due Clubs tra i più attivi nella realizzazione di «services» medico-sociali.

3 novembre — Incontro con la stampa alla Terrazza Martini dedicato al «Fondo Tumori e Leucemie del Bambino» che opera a favore della IV Divisione pediatrica dell'Istituto Gaslini di Genova.

10 novembre — Per iniziativa del Lion Club nell'aprile scorso, in una serata svoltasi al Circo Nando Offe, fu ricordato

il nostro concittadino Enrico Bassano, indimenticabile poeta e giornalista genovese. Il ricavo della serata, integrato da contributi dei Soci e dalla vendita benefica di quadri, è stato devoluto a favore dell'Istituto Piccolo Cottolengo di Don Orione. Il Club, dopo la donazione di un «Ciao» messo generosamente a disposizione dalla Società Piaggio, ha dotato le attrezzature mediche dell'Istituto di una sviluppatrice automatica da tavolo, indispensabile per una immediata lettura ed esame delle risultanze radiologiche. La consegna è avvenuta presso la sede del Piccolo Cottolengo di Don Orione, presenti il Presidente, il Past Presidente e vari soci del Club. Il Rev. Don Carlo Matricardi, Direttore dell'Istituto, ha ringraziato i Lions per la umana iniziativa.

26 novembre — Inaugurazione alla Galleria San Carlo di Genova di una mostra di olii, disegni, tempere, acquarelli, gouaches, grafiche di numerosi e famosi artisti. Scopo della mostra, organizzata con il patrocinio del Club, quello di aiutare il Fondo Tumori e Leucemie del Bambino.

Genova Alta

26 ottobre — Nel corso del meeting, il Presidente Caruana ha annunciato ufficialmente la partecipazione del Club all'iniziativa del Club Genova Albaro per sensibilizzare l'opinione pubblica nei riguardi del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino.

17 novembre — Il Club ha spedito alla Biblioteca del libro parlato di Verbania 17 «masters dell'opera «Gabriella, garofano e cannella» di Jorge Amado, lettrice la sig.ra Elisa Arioli.

25 novembre — Meeting per ascoltare l'Assessore comunale all'edilizia pubblica, Renato Drovandi, sul tema «Il teatro Carlo Felice di Genova: note su una ricostruzione travagliata». Un primo ed immediato risultato del meeting è stato che il giorno seguente un gruppo finanziario estero ha preso contatto con l'Assessore Drovandi offrendo un finanziamento a tasso agevolato.

9 dicembre — Serata conviviale con signore e ospiti. Tema «Nicolò Paganini» Ospiti d'onore: Il Prof. Mosetti che ha illustrato la vita di Paganini con proiezione di diapositive, e Mr. Edward Neill che ha parlato dell'arte musicale e dei virtuosismi di Paganini.

23 dicembre — Riunione conviviale con signore e ospiti per

la «Festa degli Auguri» con intrattenimento del Cantautore Genovese Pietro Parodi. Vi è stata una raccolta di Fondi che saranno devoluti secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Genova Portoria

Il Club, con la collaborazione del Provveditorato agli studi di Genova, assegnerà un premio di lire 500 mila ad uno studente, iscritto all'ultimo anno presso uno dei numerosi istituti superiori scolastici genovesi che avrà svolto il miglior tema dal titolo: «Quali poteri dovrebbe assumere il Parlamento europeo per realizzare la vera unità dell'Europa? Quali gli ostacoli? Quali invece sono i poteri attuali del Parlamento?»

I temi svolti dai giovani partecipanti verranno selezionati entro la fine dell'anno scolastico in corso, da una giuria composta da personalità politiche, civili, di cultura e conoscitissimi federalisti.

I Lions con questa iniziativa vogliono ricordare il socio fondatore, recentemente scomparso, dott. Alfredo Marzagalli, uno dei primi e più ferventi federalisti genovesi ed anche rappresentante dei Lions nella Consulta regionale ligure per i problemi dell'unificazione dell'Europa. Consegna dei temi entro il 31 marzo 1983 ai Presidi.

Nervi

12 ottobre — Dopo brevi comunicazioni del Presidente sulle riunioni di zona ed eventuali intermeetings, ha preso la parola, la Dott. Gianna Schelotto sul tema: «Il Sesso, questo sconosciuto».

26 ottobre — Meeting sul tema «Nuove iniziative edilizie a Genova e relative problematiche geologiche», relatore il Prof. Alfonso Bellini, ordinario della Cattedra di Geologia Regionale della nostra Università.

9 novembre — Meeting per soli soci durante il quale il consocio Giorgio Alice ha raccontato le sue esperienze, prima come ufficiale dei Carabinieri e poi il suo curriculum nella vita civile che lo ha portato a diventare un alto dirigente nel campo petrolifero.

16 novembre — In ricordo dei Lions scomparsi dei Clubs genovesi è stata officiata dal Cardinale Siri una Messa nella Chiesa di N.S. del Prato, in Albaro, con la presenza del Governatore, del Vice Governatore e Delegati di Zona, oltre a vari Officers Distrettuali. Una cerimonia semplice e commovente. Un buon numero di rappresentanti dei vari Clubs di Lions, Lionesses e Signore ha pressoché riempito la magnifica Chiesa romanica. L'occasione ha consentito a molti di scoprire la bellissima architettura, iniziata nel 1172; le numerose peripezie storiche avevano falsato la primitiva struttura ma la decisa azione di restauro ha ridato alla chiesa le caratteristiche iniziali.

25 novembre — Trattenimento organizzato dal Comitato femminile con folta partecipazione di Soci ed amici. Circa 300 persone hanno dato animazione a tornei di «bridge», «canasta» e tombola che si sono protratti fino a tarda ora in una atmosfera di allegria e di amicizia. I premi, procurati dal Comitato Femminile, sono stati assai graditi, come i generi di conforto preparati personalmente dalle Signore. Il tutto ha dato un contributo notevole ai fondi per i «services» del Club (incasso netto L. 2.750.000 circa).

20 dicembre — Festa degli auguri e contemporanea visita del Governatore. Il meeting è stato preceduto dall'incontro del Governatore e degli Officers distrettuali con il Consiglio del Club. Nel corso della serata sono stati presentati due nuovi Soci.

Il decennale di Genova Lanterna

2 novembre — Messa in suffragio dei Soci defunti del Club, celebrata nell'antichissima chiesa di S. Stefano.

5 novembre — L'Accademico della montagna Gianni Calcano ha parlato delle sue ardite imprese alpinistiche illustrando in particolare la scalata a oltre 6000 metri del PAYU nel gruppo del Karakorum, con una serie di proiezioni su tre schermi, in contemporanea, di centinaia di bellissime diapositive.

17 novembre — Celebrazione del X anniversario della «Charter» con la partecipazione del Prefetto, Alfonso Pupillo e del Governatore Giancarlo Bruno. Il Presidente Pasquale Scapolla ha presentato una elegante pubblicazione offerta ai presenti, edita per l'occasione, in cui viene illustrata l'ope-

ra compiuta negli ultimi dieci anni dal Club. In una veloce panoramica viene ricordato quanto il Club ha fatto nella diffusione del libro parlato per i ciechi, l'adozione di cani guida sempre per i ciechi, le copiose offerte di materiale propagandistico per la campagna immuno - trasfusionale e per la prevenzione del glaucoma; i cospicui sostegni ai terremotati, al Fondo Nefropatie Infantili presso l'Istituto Giannina Gaslini, alle famiglie dei caduti delle forze dell'Ordine di Genova e tante altre attività. Fra questo, ancora l'invio di pacchi (per parecchi quintali) con indumenti invernali e generi di conforto a famiglie polacche segnalate dalla Caritas Internazionale e il sostegno economico e morale al Centro di Solidarietà di Genova, a mezzo della sua presidentessa Bianca Costa, per il recupero e il



reinserimento nella società degli ex tossico-dipendenti.

Sempre in occasione del decimo anniversario del Club, è stato pubblicato un prezioso volume dal titolo «Il faro di Capo Promontorio» dedicato alla storia della «Lanterna» di Genova, simbolo e testimone delle vicende storiche della città. È stato, per citare la prefazione scritta dal Presidente Scapolla, un «gesto d'amore utile per portare un piccolo contributo ad una maggiore conoscenza, fornendo qualche notizia e curiosità sulla storia, sul significato che la Lanterna può aver significato nel tempo, e forse ancora oggi per tanti genovesi in Patria o all'estero». La pubblicazione, stampata su carta vergata, reca numerose illustrazioni oltre al testo di Michelangelo Dolcino, e ad una poesia di Sandro Patrone, dedicata alla «torre».

Genova San Giorgio

11 gennaio — Alla presenza quasi totale dei soci si è svolto il quinto meeting del Club con la visita del Governatore Bruno, ospiti numerose signore. Il presidente del Club, Giorgio Callero, ha illustrato l'attività dello scorso semestre con particolare riferimento al «service» 1982/83 dedicato interamente a beneficio dei ciechi.

I soci di Genova-Host hanno preso parte, in numero notevole (50 soci) alla celebrazione che il Club di Marseille-Doyen aveva organizzato per ricordare, insieme ai Clubs gemellati di Amburgo e di Genova-Host, il trentennio della sua fondazione e gli affettuosi legami che sono stati stretti con il Club tedesco ed il Club italiano, ormai da molti anni.

Il viaggio di trasferimento da Genova a Marsiglia è stato effettuato su un apposito pullman che ha percorso, nella giornata del 19 novembre, in uno splendido giorno di sole, tutta la Costa Azzurra.

La serata si è svolta in un ambiente formale ma molto caloroso: gli amici francesi hanno scritto nel loro notiziario: «un minimo di discorsi, un commovente intervento del Lion André Gallo (socio fondatore), lo scambio di regali tra i Presidenti (per il Genova-Host l'Avv. Patrone rappresentava il Presidente) e una conclusione del Past Governatore Garello del Distretto francese.

La mattina seguente il Sindaco di Marsiglia, nonostante gli impegni gravi e pressanti che limitano il suo tempo (egli è anche Ministro degli Interni e del-



L'avv. Patrone, che guidava la rappresentanza italiana al trentennale del Club Marseille-Doyen, al microfono durante il ricevimento al Comune di Marsiglia

la decentralizzazione) ha offerto ai Lions italiani e di Amburgo un ricevimento al Comune, nel corso del quale ha espresso il suo apprezzamento per l'attività dei Lions e ha dato il più caloroso benvenuto agli ospiti, dichiarandosi particolarmente sensibile ai rapporti tra le città di Genova, di Amburgo e di Marsiglia che, seppur partendo da situazioni fondamentalmente diverse, cercano tenacemente un vivo e continua-

to rapporto a livello internazionale. In particolare, il Sindaco ha ricordato, rivolgendosi ai Lions di Genova-Host, che la sua città è gemellata con la città di Genova e, conseguentemente, era lieto che anche associazioni private cooperassero a tale rapporto. L'Avv. Patrone, ricordato che il Presidente del Club non aveva potuto intervenire, ha ringraziato il Sindaco Gaston Defferre per le amabili parole rivolte ai soci

del Genova-Host. Terminata l'udienza al municipio di Marsiglia, i soci hanno incontrato il Signor Vitria il quale vive da 14 anni con un cuore artificiale, in seguito ad operazione del Lion Prof. Henry con la collaborazione del Lion Prof. Monties, il quale ha consacrato la sua vita agli studi e alle esperienze sul cuore artificiale.

Imperia: 25

7 ottobre — Meeting con la partecipazione delle Signore per ascoltare il Lion Pietro De Andreis sul tema «Shwedagon», un lungo viaggio nell'interno del buddismo, effettivamente percorso dall'oratore, in più tempi, ma non lungo gli itinerari consueti offerti dalle agenzie di viaggio, sibiene in varie località sacre dell'Asia Meridionale. Accompagnata da splendide diapositive, la conversazione ha suscitato molto interesse e dato il via ad una calorosa discussione.

21 ottobre — Meeting per ascoltare il Rotariano Capitano di Fregata della Marina Militare Flavio Serafini sul tema: «Gli avventurosi Cape Horners.



TEXAS INSTRUMENTS.

dietro i computers...

...la nostra esperienza!

CBS

Computers brokering & services s.r.l.

C.so Galileo Ferraris, 99 - 10128 Torino
Tel. (011) 50.22.48

V. Bernardino Verro, 12 - 20141 Milano
Tel. (02) 84.34.235



I quattro Soci fondatori del Club di Imperia che fanno tuttora parte del sodalizio, festeggiati durante la serata per la celebrazione del venticinquesimo anniversario della «Charter night», presenti le Autorità

anni spesi operando

Perché il loro 39° Congresso Mondiale a Imperia, nella primavera del 1983». Conversazione di notevole interesse locale, perché la manifestazione porterà ad Imperia un elevato numero di anziani Capitani di lungo corso di tutto il mondo, fregiati dell'ambita distinzione di aver percorso la rotta di Capo Horn, dall'Atlantico al Pacifico, con navi a vela quadrata, andando incontro a pericoli ormai ignorati dalla normale navigazione. L'avvenimento è molto atteso dalla città marinara di Imperia.

13 novembre — Celebrazione del 25° anniversario della fondazione di questo Club (1957-82). Plebiscitaria la partecipazione dei Soci. Numerosi gli invitati, Autorità civili e militari, Presidenti dei Clubs vicini e sponsors (Alassio e Sanremo). Particolarmente folta la rappresentanza del Club gemello di Grasse, accompagnata dal proprio Presidente. Il generale Vittorio Casassa, Presidente del Club di Imperia ha ricordato le figure dei predecessori che si sono avvicinati alla guida del sodalizio e l'opera da

essi svolta, nonché gli importanti «services» portati a compimento dal Club durante questi lunghi anni.

Il vice-Governatore Nino Gaggero, ha portato il saluto del Governatore. Al termine è stato consegnato un significativo ricordo ai quattro Soci fondatori, tuttora facenti parte del Club, Viano, Raineri, Sicardi, Verda.

25 novembre — Meeting per ascoltare il Lion Luciano Montanari, attuale Delegato di Zona, sull'argomento: «L'alimentazione nella terza età».

9 dicembre — Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il Lion Antonio Penzo sul tema: «La contessa di Castiglione».

18 dicembre — Meeting degli Auguri. Partecipazione quasi totale dei Soci. Sono intervenuti molto numerosi anche i giovani Soci del Leo Club. La serata è stata resa vivace dai giochi organizzati dai Leo al fine di raccogliere fondi per lo svolgimento dei loro «services».

Novara

28 ottobre — Meeting per ascoltare l'amico Gianfredo Comazzi il quale ha parlato sul tema «Rapporti tra industria e scuola». In precedenza il Presidente aveva tra l'altro comunicato che sono intervenuti accordi con il Comitato dell'istituzione Università della Terza età per l'assunzione, da parte del Club, della gestione di due corsi: uno sulle Materie giuridiche, tributarie ed economico-amministrative, ed uno sulle Materie economiche.

11 novembre — In apertura del meeting il Presidente ha riferito sui lavori di sistemazione dei locali da adibire a sede del Club e sull'evoluzione dell'iniziativa per l'Università della Terza età. Quindi il dott. Lorenzo Gilardi ha parlato sul tema «Purezza e forza nei movimenti pittorici italiani agli inizi di ogni secolo».

25 novembre — Meeting per ascoltare il dott. Piero Bongianino, direttore generale della Banca Popolare di Novara, il

quale ha parlato sul tema «Il costo del denaro in Italia».

18 novembre — Inaugurazione alla presenza delle autorità cittadine del primo anno accademico dell'Università della Terza età con una applaudita prolusione dell'amico Giulio Genocchio. Nei mesi di novembre e dicembre quattro nostri soci (Giuseppe Camaschella, Paolo Pedrazzoli, Giuseppe Barale e Alberto Gramagna) tengono altrettante lezioni in materie giuridiche o economiche.

18 dicembre — Festa degli auguri con la partecipazione delle massime autorità cittadine, fra le quali il Prefetto dott. Santi Corsaro, il Procuratore della Repubblica Marcello De Felice, il gen. Berlinghi, comandante la Divisione Centauro, e i Presidenti degli altri Clubs di servizio.

13 gennaio — Meeting per soli Soci, durante il quale il Presidente ha annunciato che il Club darà un cospicuo contributo all'Unione Italiana Ciechi.

Novi: concerto d'organo

Domenica 21 novembre, il Lions Club Novi Ligure ha organizzato, nella chiesa Collegiata, un concerto d'organo di Roberto Cognazzo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, con l'intento di rilanciare la vendita del disco a favore dell'Associazione Donatori di Voce.

La data era stata scelta in concomitanza con la popolare festa di S. Caterina, che vedeva tutta la città di Novi affollare lietamente le strade piene di bancarelle. Per l'occasione al disco era stata apposta una etichetta autoadesiva che ricordava l'avvenimento. Al concerto era presente il sindaco, e il vicario vescovile, assieme ad un folto pubblico, che gremiva letteralmente la bella chiesa.

L'organo della Collegiata di Novi è un grandioso Serassi a due tastiere, costruito nel 1848; assieme a quello di Valenza, per dimensioni, bellezza fonica, integrità e condizioni di efficienza dopo l'accurato restauro, è il miglior organo Serassi dell'area ligure.

Il programma del concerto, complementare a quello del disco, formato da arie, romanze, duetti e cori da opere, potrebbe a sua volta costituire l'oggetto di un secondo disco che Cognazzo sta pensando di incidere.

A conclusione del programma, come particolare omaggio alla città di Novi, Cognazzo ha eseguito tre brani dal celebre «Ballo Excelsior» del novese Romualdo Marenco (1841-1907), suscitando il più vivo entusiasmo del pubblico. Sono stati venduti numerosi dischi, e altri ancora nel corso della settimana seguente, dando fondo pressoché a tutte le



Un aspetto della Collegiata di Novi durante il concerto del maestro Cognazzo a favore dei donatori di voce

scorte, e rendendo così necessaria una ristampa dell'album.

25 novembre — Bilancio a medio termine dell'attività del Club. Oltre al concerto a favore dei non vedenti eseguito dal maestro Cognazzo all'organo Serassi nell'Insigne Collegiata di Novi, un «service» che ha permesso di raccogliere una cospicua somma, nell'ambito culturale il Club ha registrato, nei mesi scorsi, una visita a Palazzo Rosso in Genova, guidata dai prof. Giuliano Frabetti e Giuliana Biavati, rispettivamente Sovrintendente alle Gallerie del Comune di Genova e direttrice del Museo Luxoro di Nervi; la conferenza del Lion Franco Leardi sul condono fiscale e quella del socio Vittorio Rolandi Ricci sul dia-

bete, svolta a presentazione della stesura della pubblicazione in corso di stampa, a cura del Club di Novi, redatta dallo stesso studioso, che verrà distribuita gratuitamente dal Centro Antidiabetico dell'Ospedale S. Giacomo di Novi Ligure. In particolare la pubblicazione mette in particolare risalto una delle conseguenze di tale malattia: la retinopatia, che può portare alla cecità. Inoltre è stata consegnata una congrua somma al parroco di Stazzano per la colonia giovanile di Piuze in memoria del Consigliere Pietro Cavo.

25 gennaio — Meeting per ascoltare la conferenza del Lion del Club Varese Europa, Giuseppe Noris, sul tema della massoneria.

La scultura per il Sacro Monte



3 ottobre — Nella suggestiva cornice del S. Monte d'Orta si è svolta la solenne cerimonia di chiusura del quadricentenario francescano alla presenza delle autorità civili e religiose nonché di una folta delegazione del Lions Club di Omegna, e del Club gemello di Locarno. Per l'occasione è stata inaugurata e scoperta la scultura di Rosalba Gilardi dedicata a S. Francesco in ricordo dell'anno centenario offerta dall'artista e dal Lions Club gemelli di Omegna e Locarno. I presidenti dei Club, Severgnini e Soldati, in occasione della celebrazione del ventennale del gemellaggio, hanno voluto offrire la preziosa opera in bronzo collocata sull'esterno della Basilica del S. Monte d'Orta. La cerimonia di inaugurazione, presenti il presidente del Club di Omegna, Carlini, ed il delegato del presidente del Club di Locarno, Lupan-Plozza e le rispettive delegazioni, si è svolta con l'intervento del geom. C. Gallina, Sindaco di Orta e di

S. E. Mons. A. Del Monte, Vescovo di Novara, che ha benedetto e scoperto la scultura offerta dai Lions Club.

23 novembre — Riunione e conferenza del Dott. Francioli sul Tema «Il Segreto Bancario», seguita da un ampio dibattito. Presentazione della nuova edizione di «Stampe inedite del Lago d'Orta» stampate a cura del Lions Club Omegna in edizione fuori commercio.

14 dicembre — Meeting per la Festa degli Auguri con Autorità-Ospiti e Signore. Il Presidente ha ricordato gli scopi del Lionismo ed i programmi del Club. Sono stati distribuiti regali alle signore.

28 dicembre — Riunione di Consiglio. Il Presidente riferisce sui buoni risultati circa la distribuzione nelle scuole del volume il «Problema Energetico» edito dal Lions e i dibattiti relativi. Esaminato il futuro programma 1983.

Pegli

26 settembre — Per una prima presa di contatto fra i componenti il Club, è stata effettuata, con buona partecipazione di soci e familiari, una gita in autopullman a Lerici, Monte Marcello e Bocca di Magra.

9 ottobre — Durante il primo Meeting ufficiale dell'anno 82/83, è stato presentato dal Presidente, e discusso dai soci in Assemblea, il programma per l'anno sociale.

22 ottobre — Riunione conviviale con Signore. In una atmosfera di amicizia e cordialità è stato inaugurato ufficialmente l'anno sociale.

6 novembre — Funzione in suffragio dei defunti del Club, Soci e familiari, presso la Cappella dell'Istituto Giosuè Signori di Pra.

12 novembre — Meeting con la partecipazione del Delegato di Zona Pietro Toninelli. In tale riunione il Lion Francesco Gentile, Presidente del Club «Genova Eur», ha parlato su «Genova questa sconosciuta».

26 novembre — Conferenza del socio Pier Giulio Menozzi sul tema «L'internista oggi», seguita da numerosi interventi e vivace dibattito.

1° dicembre — Presso la sede del Club «Hotel Méditerranée» si tiene la 3ª riunione della zona presieduta dal delegato Eraldo P. Toninelli.

18 dicembre — Tradizionale riunione per lo scambio degli auguri con offerte di denaro ad integrazione della beneficenza già predisposta dal Club. Partecipazione quasi totale dei soci, numerosi ospiti, e nutrita rappresentanza Leo. Vi è stato uno spazio culturale con lettu-

ra di poesie in dialetto ed esecuzione di vecchie musiche Genovesi. È stato anche dato riconoscimento ai Soci con 15 e 10 anni di ininterrotta presenza nel Club.

Pinerolo

10 novembre — Visita del Governatore Giancarlo Bruno accompagnato dal Vice Governatore e dal Segretario Distrettuale Lorenzo Casella e rispettive signore. Dopo la visita alla Mostra del pittore Russo, gli ospiti sono stati ricevuti dal Vescovo di Pinerolo che li ha intrattenuti in interessante colloquio e successivamente in Municipio dal Sindaco. Prima del meeting si è riunito il Consiglio Direttivo, che ha esposto al Governatore ed agli Officers Distrettuali l'attività svolta dal nostro Club. Sono stati consegnati i distintivi del 100% delle presenze ai Soci mentre al Past Presidente Gosso è stato consegnato il distintivo del 100% della Presidenza.

12 novembre — Partecipazione al concerto di Jean Micault con musiche di Chopin a favore della biblioteca del «Libro

parlato per i ciechi d'Italia». Eccezionale interpretazione e al tempo stesso un atto di solidarietà umana. Nonostante i numerosi impegni della settimana interessata, il Club ha potuto contribuire all'iniziativa con L. 320.000 comprensive dei biglietti venduti e di offerte.

13 novembre — Prima assoluta della Commedia «I fastidi d'un grand om» recitata dalla filodrammatica del Club Torino-Castello al Circolo Sociale a favore dell'Associazione Nazionale per la ricerca sul Cancro. Contributi all'Associazione Nazionale Ricerca sul Cancro. È stata versata la somma di L. 3.512.000.

24 novembre — Intermeeting con il Rotary Club di Pinerolo. È stata una serata animata e brillante, improntata come sempre a rapporti di viva cordialità e amicizia fra i due Clubs di servizio. Prima della proiezione del film-documentario sull'attività delle forze armate alpine, «L'alpin l'è sempre quel» che chiudeva la serata, il Ten. Col. Franco Cabiogiosu ha parlato del Battaglione Alpini Susa e della sua attività nell'ambito delle forze di

pronto intervento della Nato di cui fa parte.

1° dicembre — Serata dedicata soprattutto alla presentazione delle candidature a nuovo socio. Il Presidente ha ricordato che il service «pro San Maurizio», attuato in collaborazione con il pittore Russo e la pasticceria Galup, ha fruttato la somma di L. 4.000.000.

15 dicembre — Festa degli Auguri. Come è ormai consuetudine, le nostre consorti rinunciano al tradizionale regalino, destinando la somma risparmiata, ed accresciuta dalle offerte personali di ciascuna di esse, ad un particolare ed apprezzatissimo service di fine anno. È seguita l'estrazione della tradizionale lotteria natalizia, quest'anno particolarmente ricca di premi offerti dai soci.

12 gennaio — Serata per soli soci, dedicata alla votazione dei nuovi soci.

Savona

9 novembre — Ha fatto visita al Club il Governatore Gian-

carlo Bruno. In occasione del meeting era presente anche il Leo indiano Gurudatta, impegnato da circa due anni in una campagna a livello internazionale per la raccolta di fondi in favore degli handicappati di un po' tutto il mondo. Il Governatore Bruno, posta in rilievo l'attività ormai ultraventicinquennale del Club savonese, ha sottolineato come il ruolo del Governatore debba sostanzialmente consistere in funzione di stimolo per un costruttivo confronto di idee maturate nei diversi Lions Clubs. Ha poi insistito sulla qualità di «movimento di identificazione di problemi» che deve caratterizzare l'associazionismo lionistico, per mettere a fuoco i problemi che non sono stati ancora percepiti a livello politico-sociale, accentuando i compiti e i «services» del lionismo a favore della collettività. Il Governatore ha formulato i migliori auguri al Leo Gurudatta per la riuscita della importante iniziativa intrapresa dal nostro Club a favore degli handicappati.

23 novembre — Tema del meeting il condono tributario, tema di grande attualità e di comune interesse, sviluppato

Sampierdarena: da quelle ampole usciranno due cani guida da donare ai ciechi

Tra le molteplici attività lionistiche, il Club Ge-Sampierdarena ha voluto quest'anno dedicarsi a quello che giustamente viene annoverato come primo dei 10 importanti Services del Lionismo: la conservazione della vista e assistenza ai ciechi. Il criterio seguito dal Presidente e dalla Commissione creata a tal uopo, diretta dall'amico Fioretti, è stato quello di motivare la cittadinanza a questo Service, andando forse un po' contro-corrente all'abitudine di rivolgersi sempre e solo ai Clubs più vicini e ottemperando invece a quello che da sempre viene consigliato ai Consigli Direttivi: far uscire il Club dalla ristretta cerchia dei Soci, agire in senso promozionale e divulgativo, coinvolgendo enti e cittadini per raggiungere un traguardo che il Club, da solo, non avrebbe la possibilità di perseguire o che perlomeno ne assorbirebbe ogni riserva finanziaria. La meta prefissata è stata quella di dotare un cieco di un cane guida e a questo proposito sono state allestite delle urne, delle «arbanelle», genovesissime la definizione di contenitori di vetro delle antiche drogherie di quartiere, che sono state affidate ad alcuni esercizi pubblici i cui proprietari venivano motivati dai vari Soci del Club. L'«arbanella» portava un cartello che, sotto il segno del Lion, invitava all'offerta per il concittadino cieco. Inoltre venivano interessati alcuni istituti bancari, la Stampa cittadina e la radio locale RSI: quest'ultima concedeva un'ora di trasmissione al Presidente, a Fio-

retti e al Segretario Persi, che hanno illustrato l'iniziativa. Il successo è stato notevole e superiore alle aspettative in quanto poche «arbanelle» ri-

maneavano inattive (e venivano quindi dirottate altrove). I giornali hanno sottolineato ripetutamente l'iniziativa mentre la trasmissione radiofonica dava i

suoi frutti con commoventi iniziative: in una «arbanella» veniva trovata una busta di due anonimi pensionati con una cospicua offerta, in un'altra una lunga lettera di un altro anonimo che spiegava le sue difficoltà nel reperire l'ubicazione dell'«arbanella» ed infine una toccante lettera di una bambina che terminava con un «ciao...» e offriva 1000 Lire. Nell'ambito delle attività interveniva invitato il Lion Ingegner Galimberti, Dirigente dell'Unione Italiana ciechi e Segretario del Servizio cani guida del Lion, che accompagnato dal solo suo cane, è giunto da Milano per tenere una toccante conferenza, corredata da un film in cui venivano spiegate le varie tappe per l'addestramento di un cane guida. Sempre per andare contro-corrente, alla tradizionale Festa degli Auguri del Club le Signore ricevevano un modestissimo ricordo, presentandosi invece con dei regali che venivano estratti: la vendita dei biglietti di questa lotteria, interna denunciava la partecipazione di tutto il Club e la sua vitalità. Attualmente, ad un mese dall'inizio del service tra il gettito delle «arbanelle» ed il milione raccolto tra i Soci è stata raggiunta una cifra vicina ai 4 milioni. Essendo ancora in attesa della risposta delle Banche ed essendo ancora in piena attività la raccolta negli esercizi pubblici, la speranza è quella di alleviare le sofferenze non di un cieco, ma di due, raddoppiando il traguardo prefissato.

r.r.dp.



Una delle «arbanelle» che sono poste a cura del Club di Sampierdarena per raccogliere fondi per i ciechi

ed approfondito da A.E. Graneli che ha saputo porre in risalto gli aspetti salienti del provvedimento legislativo sottolineando con una critica lucida e serrata quanto di meno qualificante vi è contenuto dal punto di vista etico, sociale e politico.

7 dicembre — Anche nel primo meeting di dicembre l'argomento economico è stato all'ordine del giorno. Questa volta (trattato dal lion Aprosio) è toccato al debito pubblico e al risparmio degli italiani ad essere analizzati. È seguito un serrato dibattito che ha avuto come oggetto le conseguenze economiche, politiche e sociali dell'indebitamento pubblico.

18 dicembre — Festa degli auguri con la partecipazione di amici del Lion's Club di Annecy e con la consegna al past-president Brundu del premio 100%.

18 gennaio — Meeting dedicato al tema: «La montagna vista dallo scalatore e dal poeta» illustrato dall'alpinista Calcagno e dal poeta Guerrini.

p.f.r.

Savona Torretta

29 settembre — Visita del Governatore Giancarlo Bruno accompagnato dal V. Governatore Gaggero, dal Segretario Distrettuale Casella e dal Tesoriere Distrettuale Bergallo.

15 ottobre — Proiezione del film «Eurelios Immagini per l'Europa» del regista Walter Locatelli socio del Lions Roma Aurelium. Il film, assegnatario di numerosi riconoscimenti italiani ed internazionali è dedicato alla Centrale di Adrano.

4 novembre — Conferenza del socio Giuseppe Battaglia sul tema: «I Farmaci: l'informazione tecnico scientifica al medico».



Il Direttore Internazionale Joseph Domenech mentre pronuncia il suo discorso al trentennale del «Torino»

Il Direttore Internazionale al 30° del Torino

12 novembre — Nella sala del Conservatorio «G. Verdi» di Torino si è svolto il concerto pianistico del musicista parigino Jean Micault, dedicato a musiche di Chopin, per raccogliere fondi a favore della Fondazione Hollman del Libro parlato di Verbania. Prima del concerto, il Presidente del Club ha parlato ai convenuti, illustrando le ragioni dell'iniziativa e ringraziando i Clubs della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª Circonscrizione che hanno partecipato all'iniziativa, consentendone il successo. Al concerto hanno assistito numerose Autorità cittadine, fra le quali il Prefetto, il Comandante della Regione Militare Nord-Ovest e il Questore.

17 novembre — Celebrazione del XXX anniversario della fon-

dazione del Club e visita del Governatore in forma ufficiale. Per l'occasione è giunto da Parigi il Direttore Internazionale Joseph Domenech, per la prima volta in visita ad un Club in Italia.

Vasta la rappresentanza delle autorità: erano presenti il Presidente della Giunta Regionale, Ezio Enrietti; il Procuratore Generale della Repubblica, Dr. Bongiovannini; il Comandante la Regione Militare Nord-Ovest, Gen. C.A. Renato Lodi; il Questore, Dr. Fariello, il rappresentante del Governatore del Distretto 203 Rotary Club, Dr. Maffei; il Console francese, dr. Angleys ed i Lions: Governatore designato, Ettore Cabalisti; il Vice Governatore, Aldo Billia; il Direttore della Rivista The Lion, Terzo De Santis; il D.Z. Amicare Bosso; il Presi-

dente del Club padrino Milano Host, Mario Vaselli; la Presidente del Leoness Club Torino Cittadella, Eugenia Psacarpulo. I presidenti dei Clubs figliocci: Torino Superga, Guido Pesce; Torino Castello, Gallo Orsi Gianfranco; Torino Valentino, Ezio Gribaudo; Torino Stupinigi, Aaron Bengio; Vercelli, Amedeo Corio; Asti, Emilio Gallo; Rivoli Valsusa, Severino Bruna; Chivasso, Oreste Gentile; Saluzzo Savigliano, Otello Agnelli; Leo Club Torino, Elisabetta Pesce, e ancora per il Torino Cittadella, Cesare Carbone e il socio fondatore Giuseppe Aceto, passato poi al Rivoli Valsusa, come Lion guida. Rappresentava il Circolo Subalpino, Romolo Tosetto; ed era anche presente la Soprintendente ai Beni Artistici e Storici del Piemonte.

1° dicembre — Intermeeting con il Lions Club Torino Superga e con i rappresentanti di 49 Clubs del Distretto per la consegna, da parte del Governatore, del certificato di «appreciation» del Presidente Internazionale alla memoria del Generale C.A. Dalla Chiesa, al figlio dello scomparso, prof. Fernando Dalla Chiesa.

La sala, pavesata con i gonfalon del Distretto e dei Clubs, gremita da 250 Lions, presentava un aspetto imponente. Al tavolo d'onore, le massime autorità cittadine, tra le quali il Prefetto S.E. Luigi Sparano, il Sindaco Novelli, il Questore Fariello, il Procuratore Generale della Repubblica, il Primo Presidente della Corte d'Appello e del Tribunale, rappresentanti delle Forze Armate, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Fra le cariche lionistiche, il Governatore Bruno, l'immediato Past Governatore Boschini, il Governatore Designato Cabalisti, numerosi Past Governatori, Vice Governatori e Delegati di Zona. Oratori ufficiali, il Generale Renato Lodi, Comandante della Regione Militare Nord-Ovest e il Past Direttore Internazionale avv. Giuseppe Taranto.

In apertura, il Presidente, prendendo brevemente la parola, aveva rinnovato un accorato appello alle Autorità presenti affinché si facessero portavoce della richiesta affinché al Generale Dalla Chiesa venisse conferita la medaglia d'Oro al Valor Civile.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Torino Superga, Ten. Col. Pesce, il quale ha ricordato brevemente la personalità del militare nei contatti di servizio.

È seguito il discorso del Generale di C.A. Renato Lodi il quale ha illustrato il curriculum della vita militare del generale scomparso.

Tutti riuniti per festeggiare l'anniversario del terzo Club in Italia ed i veri protagonisti della serata, i Soci fondatori MICHELE GHIGGIA e GIUSEPPE PREVER, presenti, e GIUSEPPE EMANUEL al quale è stato inviato un caloroso saluto. Ghiggia e Prever hanno poi ritirato i «MONARCH» per i 30 anni di anzianità dalle mani del Governatore e del direttore Internazionale fra scroscianti applausi che hanno salutato anche la consegna degli altri Monarch per i 20, 15 e 10 anni.

Dopo il Presidente, hanno parlato il Governatore Bruno, il quale ha invitato i presenti ad un minuto di silenzio per commemorare la recente scomparsa del Past Presidente Internazionale Murakami, l'avv. Vaselli, presidente del Club padrino, Milano Host, e infine, il Direttore Internazionale Domenech, con un pizzico di atmosfera mitteleuropea, ha invitato tutti ad alzare il calice e brindare per un proficuo avvenire del Club.

Sestri Levante: handicap e sport

In un incontro promosso dal Club sestrese è stato trattato il tema «Sport e handicappati» che il giornalista Gianni Vasino ha svolto con competenza, ponendo in risalto preoccupanti risvolti.

«Il problema degli handicappati — ha detto Vasino — esiste sia sotto un aspetto di riduzione fisica sia, soprattutto, di riduzione psicologica per un inserimento nella società. Però, la riduzione psicologica va fatta soprattutto verso i non handicappati per ottenere che i veri handicappati siano accettati nelle famiglie e nella società senza pregiudizi e senza ghetizzazioni che, nonostante tutto, ancora esistono. Sotto l'aspetto inserimento molto può fare lo sport, sia come elemento attivo da far praticare agli handicappati per un loro sviluppo fisico e psicologico, sia sotto un aspetto passivo per metterli in grado di assi-

stere in piena parità a normali competizioni sportive eliminando, quindi, barriere architettoniche, organizzative e psicologiche che costituiscono a volte ostacoli insormontabili. Soltanto così lo sport potrà, una volta di più, contribuire ad affratellare anziché dividere ed emarginare».

In Italia gli handicappati sono tra i due e i tre milioni, ma nessuno ne sa niente perché un censimento non è mai stato fatto. Tra i dati che emergono dalla Comunità Europea, la Germania Federale ha stanziato nel 1981-'82, per iniziative sportive, in favore degli handicappati, 30 milioni di franchi francesi, la Norvegia 4 milioni, l'Olanda 3 milioni mentre l'Italia è terz'ultima con 122 mila franchi francesi.

Nonostante il notevole sforzo degli enti pubblici, ed in ciò la Liguria è all'avanguardia, il volontariato resta ancora un fat-

tore incidente per affrontare il problema.

«In questo contesto è aumentato — afferma Vasino — il numero delle associazioni che fanno fare sport agli handicappati. Tuttavia, a fronte di associazioni che effettivamente svolgono lavoro proficuo, altre ne esistono che acquisiscono finanziamenti dallo Stato dando però una utilizzazione che non sempre è quella aderente allo scopo per cui i finanziamenti sono stati concessi».

Nell'incontro, il Lions di Sestri Levante e il Ducato di Parma e Tigullio hanno donato al Laboratorio Analisi dell'ospedale di Sestri, un'apparecchiatura centrifuga per microematocrito. Alla presentazione dell'apparecchiatura, fatta da Mario Fezzi, presidente del Lions, hanno risposto con parole di ringraziamento Conti della XVIII USL e l'assessore Motto.

t.r.

notizie dai Clubs

Il Past Direttore Internazionale avv. G. Taranto ha aperto col suo discorso il cerimoniale lionistico della serata, proseguito con l'ultimo intervento riservato al nostro Governatore Distrettuale il quale, dopo aver pronunciato parole fortemente toccanti sulla figura e l'operato del nostro Generale, ha appuntato l'«*appreciation award*» sul petto del figlio.

La riunione, che dimostrava con tanta evidenza la corale partecipazione dei Lions all'iniziativa, ha avuto un'immediata eco. Infatti il giorno seguente il Prefetto di Torino richiedeva al nostro Presidente i documenti che dimostravano l'appoggio dei Lions e dell'opinione pubblica all'iniziativa e li trasmetteva urgentemente al Ministro dell'Interno. Tre giorni dopo la risposta di cui è stata data comunicazione ufficiale tramite il seguente comunicato diramato dall'Ufficio stampa della Prefettura di Torino: «Il Lions Club Torino nella riunione del 20 ottobre del corrente anno si è fatto promotore dell'iniziativa per la concessione della Medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria in favore del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. In relazione a tale iniziativa, il Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno On. Rognoni inviava il 4 dicembre al Prefetto di Torino il seguente telegramma: «Comunicasi che apposita Commissione consultiva habet espresso parere favorevole alla concessione medaglia oro valor civile Prefetto Dalla Chiesa et che est prossima definizione ulteriori adempimenti formali».

Il comunicato della Prefettura e il dispaccio trasmesso pari tempo dalla Agenzia «Ansa» di Torino, venivano ripresi da tutta la stampa nazionale. Alcuni giorni dopo, il Ministero dell'Interno comunicava ufficialmente la concessione della medaglia.

15 dicembre — Tradizionale Festa degli Auguri. Alle signore intervenute è stata offerta in omaggio una litografia del Socio pittore Ottavio Mazzonis. Il giorno precedente sono stati distribuiti i tradizionali pacchi dono agli anziani bisognosi.

19 gennaio — Riunione con Signore e ospiti per ascoltare lo scrittore Giovanni Arpino e il giornalista Roberto Antonetto che hanno parlato sul tema «Salgari nella giungla di Torino».

Torino Superga

16 novembre — Meeting con signore e ospiti per ascoltare il dott. Lucio Lami che ha parlato sul tema «Clandestino in Afghanistan». Il corrispondente de «Il Giornale Nuovo» ha tenuto una relazione sul periodo trascorso a fianco dei guerrieri afgani.

1° dicembre — Intermeeting con il Lions Club Torino per la consegna al figlio del Generale Dalla Chiesa, prof. Fernando, dell'«*Appreciation Award*» del Presidente Internazionale.

21 dicembre — Tradizionale Festa degli auguri, presenti autorità civili, militari e lionistiche. Al termine del pranzo ha avuto luogo la lotteria, i proventi della quale saranno utilizzati per i «*services*» del Clubs.

18 gennaio — Intermeeting con il Leo Club Torino per ascoltare il prof. Luigi Amicone che ha parlato sul tema «Nel nome del niente», rievocando le sue esperienze di «sessantottino» e il travaglio che lo ha portato dalle posizioni marxiste all'ideale cristiano.

Torino Valentino

8 novembre — Meeting con signore ed ospiti per ascoltare Giovanni Minoli, ideatore della rubrica televisiva «Mixer», il quale ha parlato delle sue esperienze come giornalista televisivo e dei suoi incontri con famosi personaggi.

23 novembre — Riunione conviviale con i calciatori della Juventus e del Torino, cui è seguita una brillante conversazione condotta dai giornalisti Bruno Bernardi e Gianpaolo Ormezzano de «La Stampa».

6 dicembre — Serata dedicata alla miglior conoscenza del diabete nell'ambito delle iniziative del Lions International per combattere tale malattia. I Soci medici Dessy, Zannino, Della Valle, Balbo, hanno improvvisato una tavola rotonda sull'argomento.

16 dicembre — Tradizionale

Festa degli auguri. Il pianista Raf Cristiano ha allietato la serata.

Susa Rocciamelone

6 ottobre — Meeting per ascoltare il prof. Piero Ferrero, direttore del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino sul tema «Università della Terza età».

5 novembre — In intermeeting con il Club Gaviato Valsangone, si è svolto un incontro-dibattito con l'on. Valerio Zanone, Segretario nazionale del Partito liberale. L'on. Zanone ha detto, tra l'altro, che lo Stato, prima ancora che il cittadino, dovrebbe richiedere a se stesso maggiore serietà ed onestà.

18 novembre — Meeting per Soci ed ospiti durante il quale i Lions Cagnina e La Grassa hanno svolto una relazione sul condono fiscale.

1° dicembre — Una rappresentanza del Club ha partecipato all'intermeeting per la consegna dell'«*Appreciation*» alla memoria del Generale Dalla Chiesa.

2 dicembre — Meeting con signore ed ospiti per ascoltare il Generale Giacomo Durio che ha parlato sul tema «La Cina oggi».

18 dicembre — Festa degli auguri. Una lotteria ha permesso di raccogliere fondi per le attività del Club.

12 gennaio — Meeting per so-

li soci dedicato ai vari problemi del Club, e in particolare agli aiuti al Centro per giovani disadattati della Cascina Parisio. Il Presidente ha riferito che l'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino ha deciso di inserire la cascina Parisio nell'ambito del programma agroturistico con conseguente cospicuo contributo finanziario; stanziamenti in denaro sono pure stati deliberati dalla Regione Piemonte e dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Da parte del Club, a livello operativo, il socio Gamba si è interessato per ottenere un sopralluogo di un illustre geologo, onde poter stabilire con precisione se nella zona della cascina esiste la possibilità di reperimento di acqua potabile che attualmente scarseggia.

Il Club — ha riferito il Presidente — ha inoltre disposto, come deliberato in precedenza, un'apertura di credito a favore di Don Dolino, presso un negozio di alimentari, per la cifra di L. 900.000.

Circa l'incendio di Venaus, occorre agire con tempestività per promuovere un service in favore delle persone danneggiate dal recente terribile rogo. Si vuole soprattutto che la cosa sia fatta con spirito lionistico, quindi non con un semplicistico esborso di denaro da parte del Club. Le proposte sono tante e contrastanti, vanno dal sistema di reperimento dei fondi alla loro più giusta destinazione; la discussione si protrae, si vivacizza sempre più. Al Consiglio del Club è stato affidato il compito di scegliere la via giusta.



Eccezionale

Il Lions Club Torino Castello ha allestito, tramite i suoi Soci e le loro Consorti, una serie di rappresentazioni della commedia in dialetto piemontese «I fastidi d'un grand om» di Eraldo Baretto, in tre atti, rappresentata per la prima volta al Teatro Rossini di Torino il 13 dicembre 1881. Già allora lo spettacolo aveva avuto un successo clamoroso ed era stato ripetuto per cento sere di seguito anche perché segnava il risveglio del teatro dialettale piemontese che, nato negli en-

Le ore ricche per il Torino Castello

Il 16 ottobre 1982, presso l'Hotel Jolly Ambasciatori, è stato presentato il volume «Le ore povere e ricche del Piemonte» ideato, voluto e realizzato grazie alla tenacia e abnegazione del Presidente Gallo-Orsi, scritto da 54 Soci del Lions Club Torino-Castello, e costituito di 366 «EPISODI» di storia del Piemonte (uno ogni giorno dell'anno). Il ricavato del volume, ormai esaurito, è destinato all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Alla presenza di S.E. il Prefetto di Torino Luigi Sparano, del Governatore del Distretto 108-la Lion Giancarlo Bruno, del Governatore Designato Ettore Cabalisti, di tutti i Governatori del Multidistretto Italy anno 1978/79 (tra cui Luigi Lacroix) di numerose autorità civili e lionistiche e molti graditi ospiti, i due conferenzieri ufficiali, l'immediato Past-Governatore Lion Domenico Boschini e il prof. Giorgio Lombardi, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università di Torino, hanno illustrato, in modo piacevole e scherzoso, il libro agli intervenuti.

Il Past-Governatore Boschini ha dichiarato di volersi limitare all'aspetto lionistico, anche ad di là del suo scopo finale di

realizzare un importante service. Con la sua solita «verve» ha quindi spigolato qua e là le date del libro per ricavarne spunti lionistici. Boschini ha poi concluso facendo osservare che il libro è una ulteriore dimostrazione di quello che possono ottenere i Lion quando escono dai loro Club, come San Benedetto.

Il Prof. Lombardi, premesse le molte difficoltà di presentare un libro ai suoi autori, e per di più un libro scritto da amici e non da avversari, si è dichiarato incapace di presentarlo non potendone parlare male, anche se gli sarebbe molto piaciuto poterlo fare. D'altra parte, essendo (N.d.R.: per sua modestia) soltanto un Professore di Diritto Costituzionale e non uno storico non si è sentito di esaminarlo neanche dal punto di vista dello storiografo. Si è quindi limitato a cercare di cogliere il sottile filo conduttore, psicologico e non apparente nel «disordine» degli argomenti che ha portato 54 persone a divertirsi a scrivere 366 «pezzi». Poiché i 54 si sono divertiti, come risulta dalla lettura dei testi, non hanno semplicemente svolto un compito loro assegnato ma hanno voluto «dire» qualcosa. Cosa sia

questo «qualcosa» lo si scopre osservando che le date non sono altro che un pretesto per descrivere un mondo: quello del vecchio Piemonte, unico antico stato plurinazionale di Europa, oltre alla Svizzera, unito da valori diversi dalla pura e semplice territorialità, caratterizzato da una classe dirigente scabra, ma l'unica che aveva saputo pensare in termini europei, da una terra povera che ha saputo creare il processo di accumulazione necessario per far nascere l'industria.

Lo scopo di questo libro è quindi quello di penetrare dentro la storia dinastica, scientifica, tecnologica del Piemonte per cogliere il continuo fluire di un discorso generale di collegamento con l'Europa al di là dei discorsi locali.

La «tesi» di questo libro, comune a tutti gli autori è che la Storia entra nella casa di tutti e ognuno può entrare nella Storia: non esiste separazione tra noi oggi e la storia delle grandi e piccole date. Ecco che la curiosità in questo libro non è mai fine a se stessa, mai sapere ozioso, ma sempre volta a far conoscere la serietà e l'impegno di coloro che ci hanno preceduto.

Impegno sociale nel senso del vivere civile con il pensiero rivolto ai grandi problemi della società: il Piemonte è la regione dove Antonio Gramsci poteva elogiare gli industriali torinesi, il Piemonte è la regione di Don Bosco e del Beato Cottolengo, il Piemonte è la regione in cui la continuità culturale, storica e politica ha saputo creare la metropoli Torino degli anni '50.

Oggi in cui questo impegno sociale è venuto a mancare e quindi sul Piemonte si addensano tante ombre, la intima coerenza delle 54 voci dà il messaggio del libro: il Piemonte ha dato all'Italia una grande burocrazia, un potere centrale, i valori della cultura e della tecnica, il senso del collegamento al resto dell'Europa; l'ha fatto e può continuare a farlo. E tutti ci auguriamo che il modo effettivo di essere di Torino, del Piemonte, dell'Italia sia il meno possibile lontano da quello che hanno immaginato i 54 amici. Un'opera nata così, da un'idea tra amici che si è trasformata in un documento che non deve essere ignorato da chi ama «le petit Etat situé au pied des Alpes» cioè il Piemonte come lo definì Napoleone III.

Federico Filippi

Il Presidente del Torino Castello, Gallo Orsi, con gli altri Soci del Club, sulla scena per la rappresentazione della commedia «I fastidi d'un grand om»



«cast» di attori per un nobile scopo

tusiasmi patriottici del '59 e dopo il trionfo di spettacoli come «Le miserie d' Monssù Travet» di Vittorio Bersezio, aveva poi conosciuto un periodo di decadenza. La commedia di Barette venne anche rappresentata in altri dialetti (veneziano e napoletano) e in lingue straniere (francese e tedesco) e continuò ad interessare il pubblico anche perché le vicende di cui tratta sono attuali oggi come nel 1881.

Prendono parte attiva alla rappresentazione della commedia i Lions: Antonio Gatti, Simonetta Gallo-Orsi, Anna Dolza, Luigi Ballaira, Alessandro Bianco, Giorgio Ramenghi, Emilia Obert, Gianfranco Gallo-Orsi, Gianni Battaglini, An-

gelo Tibone, Sandro Braja, Giandomenico Marretta, Emma Braja, Pietro Martinotti, Dino Dolza, Thea Tibone, Duda Ballaira.

La commedia è stata rappresentata: a Pinerolo, il 13 novembre 1982, in anteprima; a Torino, il 27 e il 28 novembre, il 4 dicembre e il 16 gennaio 1983, a favore del «Service» per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro del Lions Club Torino Castello. Inoltre, a Torino il 12 dicembre per gli ammalati dell'UNITALSI e a Torino il 15 gennaio 1983 per gli ospiti dell'Istituto Geriatrico Carlo Alberto.

Sono in programma altre recite sia a Torino, sia in Piemonte, sia, forse, in altre regioni d'Ita-

lia e in altre nazioni, a favore di altri «Service» del Club.

Il fatto che un gruppo di amici, accomunati dalla passione per la filodrammatica, si riunisca per recitare una commedia è cosa abbastanza comune. Meno comune è quando questi amici sono accomunati soltanto dal fatto di essere Lions e di avere come scopo il «servire», senza che la maggior parte di essi abbia mai avuto neanche la minima velleità di calcare il palcoscenico. Meno comune ancora, è il fatto che il risultato dei loro lunghi mesi di duro lavoro, la sera dopo le loro attività professionali o durante i week-end, per imparare un dialetto, per imparare «la parte», studiare e costruire le

scene, trovare i costumi, organizzare la compagnia, provare e riprovare, abbia ottenuto un successo che non è stato di cortesia (e non poteva esserlo con le migliaia di spettatori di tutti i ceti e di tutte le età che ormai la commedia ha avuto) tanto che molti degli spettatori, dopo aver confessato che si erano recati in teatro solo «per fare della beneficenza», hanno dovuto ammettere che si erano divertiti, che si erano dimenticati che chi si muoveva sul palcoscenico erano dei loro amici o dei loro conoscenti o, semplicemente, dei noti professionisti, per vedere in essi soltanto i personaggi e gli attori che li rappresentavano. E un successo è stata la soddisfazione degli ammalati o degli anziani, cui venivano offerte due ore di svago e di serenità. Al di là quindi del pur notevole risultato finanziario a favore dei «Service» del Club e del significato di «Service» a favore di persone che l'età o la malattia costringono ad una vita grigia e monotona, l'iniziativa del Lions Club Torino Castello ha avuto un significato più profondo.

All'interno del Club ha dimostrato che è possibile riunire i Soci e chiedere loro un grosso sacrificio del loro prezioso tempo per una iniziativa comune, che li coinvolge personalmente e fisicamente a favore della comunità. All'esterno del Club (e la maggioranza degli spettatori erano non Lions) ha aiutato a risvegliare l'interesse per uno degli aspetti più profondi della cultura di un popolo: la sua lingua. Molti, specialmente tra i più giovani, di coloro che assistevano alla commedia non conoscevano il piemontese, eppure, grazie all'abilità degli attori e alla «verità» di quello che veniva rappresentato sulla scena, alla sua

attualità, hanno confessato di aver «capito tutto» e non solo, ma anche di essersi resi conto che il piemontese non è solo un dialetto, ma un modo di esprimersi che riflette una certa scala dei valori, un modo di pensare, un modo di vivere. E questo, in una città come Torino che sta disperatamente ricercando una sua identità, una sua cultura è stato forse il «Service» più importante reso alla comunità.

f.f.

Torino Castello

6 novembre — Visita al Laboratorio di restauro di Guido Nicola ad Aramengo.

27 novembre — Intermeeting con il Lions Club Alto Canavese, il Lioness Club Torino Valentino e il Wise-Woman Club per la prima rappresentazione a Torino della commedia «I fastidi d'un grand om», interpretata dai Soci del Club per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la lotta contro il cancro. Repliche il 29 novembre, il 4 dicembre, il 12 dicembre per gli ammalati dell'UNITALSI e il 15 gennaio per gli ospiti dell'Istituto geriatrico Carlo Alberto.

27 dicembre — Meeting per la tradizionale Festa degli auguri.

12 gennaio — Meeting per ascoltare il prof. Pietro Ferrero, direttore del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, sul tema «Il teatro piemontese».

26 gennaio — Conversazione sul tema «L'Italia al di là della bancarotta» tenuta dal giornalista Mario Salvatorelli con l'intervento degli Ordini professionali, di categoria e di operatori economici.

Torino Cittadella: un'idea e cento manifesti in città

9 novembre — Durante la riunione del Consiglio, il Presidente Carbone ha annunciato che è stata attuata l'iniziativa per sensibilizzare amministratori, studiosi e opinione pubblica sul problema dell'accesso degli handicappati agli edifici pubblici. Infatti il Presidente ha firmato con il prof. arch. Mario Oreglia, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dei sistemi edilizi territoriali una convenzione per assegnare due Borse di studio per tesi di laurea sulla possibilità di adeguare gli edifici pubblici alle esigenze degli handicappati. Inoltre, in esecuzione del programma presentato all'inizio dell'anno, è stato dato il «via» alla campagna pubblicitaria in appoggio al Servizio Nazionale dei Cani guida per ciechi. Il «service» pubblicitario consiste nell'affissione di manifesti in varie zone della città e particolarmente nelle pensiline alle



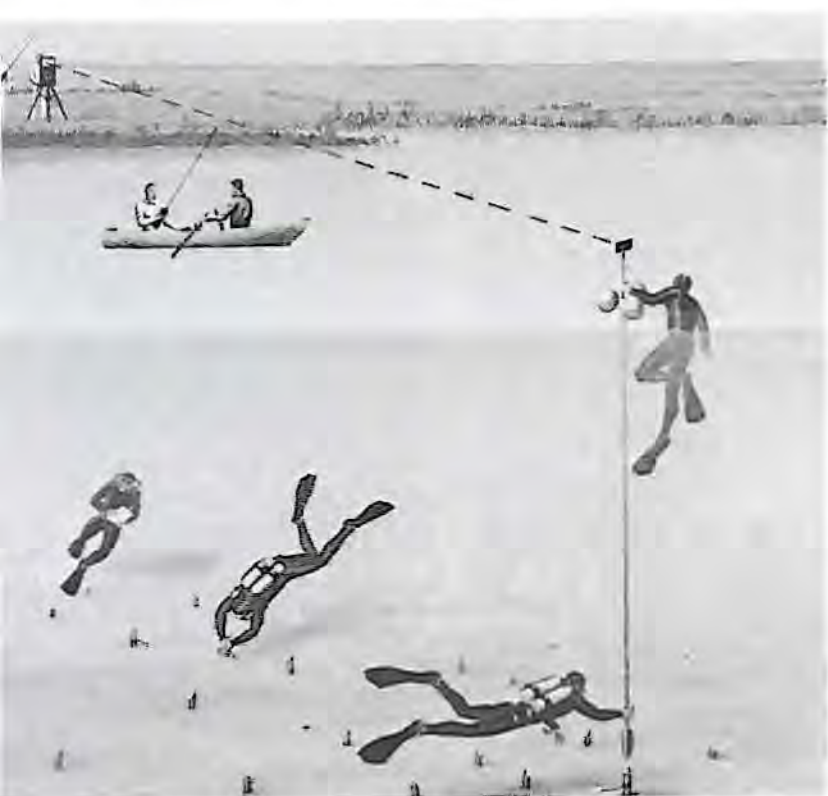
fermate di tram e autobus urbani. In totale è stato affisso in città un centinaio di manifesti che mettono efficacemente in risalto le finalità del servizio a favore dei ciechi.

30 novembre — Il tema «Anziani dimensione 2000» è stato trattato nella conferenza tenuta dal prof. Gianfranco Lenti, il quale ha parlato su «Come dare vita agli anni e non solo anni alla vita».

31 dicembre — Festa degli auguri con la partecipazione della dott. Lidia Palomba che ha proiettato un audiovisivo di cui è autrice su «Chopin, la vita, il suo tempo».

26 gennaio — Il dott. Enzo Biffi Gentili, vice Sindaco di Torino, ha parlato sul tema dell'arredo urbano e sulle prospettive della utilizzazione dell'edificio della Fiat Lingotto.

Rilancio dell'archeologia subacquea



Le moderne tecniche per l'esplorazione subacquea delle località ove si trovano reperti archeologici. Lo Stupinigi si dedica soprattutto al Lago di Viverone

Torino Stupinigi

4 ottobre — Meeting solo soci: definitiva approvazione del programma «services» per il presente anno sociale. Relazione del Presidente sulla riunione di Consiglio tenutasi in occasione della visita del Governatore e sul significato del programma del Presidente internazionale, con conseguente adeguamento ad esso di alcuni nostri services ed iniziative. Presente il Delegato di Zona che ha colto l'occasione dell'incontro per dare le più ampie notizie sul Forum di Lugano.

18 ottobre — Meeting soci ed ospiti con conferenza. Meeting di service, in quanto l'obiettivo della conferenza era soprattutto quello di conoscere e far conoscere l'attività dei giovani subacquei che, a titolo volontario e gratuito, collaborano con il Dott. Fozzati per le ricerche archeologiche al lago di Viverone, ricerche che attirano sempre di più l'attenzione degli ambienti scientifici e dei mezzi di comunicazione (stampa, radio, TV). Tema della conferenza: «Viverone, archeologia di un lago», tenuta dal dott. Fozzati, Ispettore della Soprintendenza per i Beni Culturali del Piemonte. L'oratore ha avuto modo di illustrarci, con l'ausilio di bellissime diapositive, i misteri di questo lago. È seguito un ampio dibattito, reso vivissimo per la presenza di ospiti di rilievo (Direttore del Museo di Antropologia, Presidente Associazione di Etnologia, Lion Flavio Pozzo Presidente del Comitato Distrettuale per il Turismo) e la partecipazione di molti dei presenti. L'interesse suscitato dalla conferenza risulta evidenziato dagli articoli apparsi in merito su «La Stam-

25 ottobre — Riunione di Consiglio allargata, nel corso della quale è stato consegnato a tutti i membri del Consiglio ed i Presidenti di Commissione l'apposita documentazione pervenutaci da Oakbrook.

8 novembre — Meeting solo soci. Conferenza del dott. Negro, medico oftalmico, sul tema «retinopatia diabetica» organizzata come da un suggerimento di Oakbrook per sensibilizzare la comunità sui problemi del glaucoma.

29 novembre — Meeting soci ed ospiti con conferenza. Oratore d'eccezione, il Ministro della Pubblica Istruzione On. Guido Bodrato che ci ha intrattenuti sul tema: «La riforma scolastica». La conferenza ha costituito un avvenimento di indubbia rilevanza culturale e sociale. L'esposizione è risultata interessantissima, suscitando in seguito un serio dibattito di alto livello. È stata anche un' apprezzata occasione di incontro fra i vari Clubs della circoscrizione, quasi tutti spontaneamente rappresentati da loro delegazioni, dimostrando ancora una volta che i Lions, pur operando in ambito di Clubs, sentono il piacere e la necessità di incontrarsi di più. Presenti le più importanti Autorità cittadine: il Prefetto di Torino, il 1° Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale della Repubblica, il Rettore dell'Università, il Comandante della Regione Militare, il Comandante della Guardia di Finanza, il Questore di Torino,

il Provveditore agli Studi, oltre a numerosi Officers. Tra questi, il Vice Governatore Aldo Billia, i Delegati di Zona Amilcare Bosso e Paolo Borello e il Presidente della Commissione estensione Soci, Biavati.



Il ministro Bodrato mentre parla ai soci del Club Torino Stupinigi

1 dicembre — Nutrita partecipazione di Soci all'Intermeeting del L.C. Torino dedicato alla consegna dell'Appreciation Award al figlio del rimpianto Lion Generale Carlo Aberto dalla Chiesa.

7 dicembre — Meeting solo soci. È stato deciso il service a favore dei giovani subacquei volontari del Lago di Viverone e che consiste nel finanziamento di una loro pubblicazio-

ne che illustrerà i reperti archeologici da loro ritrovati.

21 dicembre — Meeting soci ed ospiti: «serata degli auguri». Come ogni anno è stata una felice occasione di incontro fra Soci, consorti, amici, Lions. Presentati tre nuovi soci. Piacevole conferenza del Socio Giulio Girotto sul tema «caffé», resa simpatica anche dalla consegna di regali-premio che venivano donati dopo curiose domande poste dall'oratore. Presente il Maresciallo Rosatelli, dell'A.N.A. che ha voluto ringraziare di persona il Club per il «service» realizzato in loro favore dal nostro Club e spiegarci l'operato di questi Alpini che volontariamente partecipano gratuitamente ad opere di ricostruzione in zone terremotate. Infine, il Club ha ricevuto un importantissimo e toccante omaggio: il Lion guida, Terzo De Santis, ha donato al Club la sua collezione privata di guidoncini, raccolta in tanti anni di attività al «servizio» del Lionismo.

Valsesia

8 settembre — Riunione del Consiglio per definire il programma del Club. In particolare si è stabilito di dare corso all'iniziativa per il restauro della cappella di San Rosso in Aranco, di inserire a bilancio un sussidio a favore della Casa di riposo di Borgosesia in sostituzione della tradizionale Stella dell'amicizia, mentre per la lotta contro la diffusione della droga è stato deciso l'acquisto di 10 copie della «Guida per insegnanti» e 100 copie

Mostra e catalogo per un fondatore scomparso



Un aspetto dei locali del Circolo di lettura di Tortona durante l'inaugurazione della mostra antologica del pittore Gigi Cuniolo, uno dei Soci fondatori del Club

Tortona

20 novembre — Nei locali del Circolo di lettura di Tortona è stata inaugurata la mostra antologica del pittore Gigi Cuniolo, uno dei fondatori del Club. L'iniziativa, accompagnata dalla pubblicazione di un elegante ed esauriente catalogo, è stata presa per ricordare il 25° anniversario della nascita del Club. La mostra, che è rimasta aperta fino al 30 novembre, ha avuto vasta risonanza nella città. Gigi Cuniolo, nato nel 1903 e morto nel 1976, si era dedicato alla pittura con continuità fin dal 1930 e la sua opera è altamente apprezzata se i suoi quadri si trovano nel Museo d'arte moderna di Torino, in quello di Pisa e di Alessandria. La mostra antologica, la prima dopo la sua scomparsa, lo ha riproposto alla sua città nella quale è sempre vissuto, onorandola in tutta Italia con la sua opera.

16 novembre — Meeting per ascoltare Albert Beun-Garbe che ha parlato sul tema «Il mais ieri, oggi e domani». La dotta conversazione è stata vivamente apprezzata dai convenuti.

dell'opuscolo «Giardino segreto» da diffondere fra i giovani delle scuole elementari. Inoltre si è presa in considerazione la possibilità di procedere in collaborazione con il Rotary alla sistemazione del tetto del vecchio torchio di Montrigone.

22 settembre — Riunione per soli soci durante la quale è stato approvato il programma.

6 ottobre — La riunione è stata dedicata all'attività dei nostri Missionari. Oratore Fratello Carlo Zacchini, dei Padri della Consolata, che da molti anni vive fra gli indios nel cuore dell'Amazzonia il quale ha illustrato con l'ausilio di diapositive la vita e i costumi di quelle popolazioni.

15 ottobre — Visita ufficiale del Governatore. Fra le autorità civili presenti, il Vice Presidente della Provincia di Vercelli, Remo Cantono e il Sindaco di Borgosesia, Romano Beretta. Nel corso della riunione, il Governatore ha consegnato gli «Old Monarch» per 20, 15 e 10 anni di attività lionistica.

Valli di Lanzo

5 ottobre — Assemblea dei Soci con approvazione del bilancio preventivo. Sono stati discussi i particolari operativi

per i «service» proposti: restauro dipinti di Balangero, già deliberato, convegno di studio sulla viabilità di Cirié e studio sullo sfruttamento a fini idrici ed energetici di un invaso artificiale da realizzarsi nella conca di Viù.

19 ottobre — Conferenza del Socio Ennio Festa sul tema «I pentiti». L'interessantissima relazione è stata seguita da un dibattito ricco di interventi. Nel corso della serata sono stati consegnati i distintivi per presenza perfetta.

9 novembre — Riunione di Consiglio durante la quale è stato deciso di estendere al Club il servizio sul «Libro parlato». Il presidente condurrà un'indagine sul numero e sulla dislocazione dei non vedenti. Nella successiva serata conviviale sono stati discussi problemi lionistici, trattando vari temi. Zanalda ha trattato l'argomento «Ciò che non è il Lions». Monaco ha svolto il tema «Ciò che dovrebbe essere il Lions» e infine Lusso ha illustrato «I rapporti dei soci nei confronti del Distretto e del multidistretto».

23 novembre — Serata musicale con la partecipazione delle Signore, durante la quale il Maestro Cognazzo ha eseguito al pianoforte brani scelti.

XX per Varazze

29 ottobre — Ricorrenza della «Charter», quest'anno particolarmente importante perché il Club festeggia il ventesimo anniversario della fondazione. Alla serata hanno partecipato il Governatore Bruno, autorità civili e lionistiche e numerosi ospiti. La ricorrenza è stata ricordata con la pubblicazione di un elegante volumetto in cui sono riassunte le tappe del Club, distribuito ai presenti, di cui sono state 250 copie. Agli ospiti, è stato offerto un piatto in ceramica.

19 novembre — Assemblea dei Soci durante la quale è stata approvata all'unanimità una variazione della denominazione del Club, che ora sarà intitolato «Varazze-Celle Ligure».

18 dicembre — Festa degli Auguri durante la quale sono stati presentati tre nuovi Soci. È seguita una lotteria di beneficenza.

Venaria Reale

3 dicembre — Riunione conviviale per soli soci durante la quale è stata discussa l'opportunità di intensificare scambi di informazioni ed inviti tra i Clubs della zona.

17 dicembre — Festa degli Auguri vivacizzata da una tombola gigante che ha dato diritto a numerosi premi offerti dai soci. Il ricavato della tombola

consente un incremento dei fondi per i «services» del Club.

14 gennaio — Meeting conviviale per soli soci.

28 gennaio — Meeting per soli soci durante il quale è stato discusso il problema dell'attuazione dell'importante «service» sul Castello di Venaria.



Il Governatore in visita alla mostra allestita dal Club di Valenza al Centro Comunale di Cultura e dedicata alle acqueforti, disegni e ritratti di Vincenzo e Rina Porta. Col Governatore, il Vice Governatore Lenti, Porta e Cabalisti

La Mostra di un Lion a Valenza

23 novembre scorso, il Governatore Bruno, accompagnato dal Cerimoniere Fabiano, dal Vicegovernatore Alberto Lenti e dalle rispettive consorti, ha visitato la mostra allestita dal Lions Club Valenza nei vasti locali del Centro Comunale di Cultura e dedicata alle acqueforti, disegni e ritratti di Vincenzo Porta, past Vicegovernatore della III circoscrizione, e della moglie Rina Porta Testera. Erano ad accoglierlo il Governatore designato Ettore Cabalisti, il presidente del Lions Club Valenza Cesare Baccigaluppi, numerosi membri del Consiglio Direttivo e Vincenzo Porta. Il governatore si è intrattenuto a lungo ad ammirare le circa 120 opere esposte, soffermandosi in particolare nella sezione dedicata al lionismo, dove erano presentate tre versioni dell'incisione all'acquaforte preparata per la mostra dello scorso anno al Congresso Multidistrettuale di Montecatini, intitolata «Gente con sentimenti di pace», e rappresen-

tante un leone accovacciato ai piedi di un ulivo. Nella foto, da sinistra, Lenti, Bruno, Porta, Cabalisti e Baccigaluppi, durante la visita. La mostra è anche stata visitata da molte scolaresche di Valenza, alle quali Porta ha illustrato la particolare tecnica dell'incisione all'acquaforte.

Valenza

9 novembre — Conferenza del giornalista Egisto Corradi sul tema «Vita ed attività dell'inviato speciale». Corradi, giornalista del «Corriere della Sera», attualmente fa parte del «Giornale Nuovo».

16 novembre — In un meeting non conviviale presso la Sala conferenze della Cassa di Risparmio, dedicato agli orientamenti sul prossimo «service» a favore degli anziani, ha tenuto una relazione la dott. Pagella, Assistente sociale del Centro per anziani.

20 novembre — Inaugurazione al Centro Comunale di Cultura della Mostra di disegni, incisioni, acqueforti e acquerelli di Rina e Vincenzo Porta.

23 novembre — Assemblea conviviale conclusiva per la definizione del «service» assistenziale a favore degli anziani.

7 dicembre — Conferenza del prof. Bussolino, membro dell'Assessorato regionale alla cultura della Regione Piemonte, il quale ha parlato sul tema «Arte e storia del Vietnam dal 400 d.C. ad oggi».

22 dicembre — Festa degli auguri. Durante la serata si è svolta un'asta di opere e oggetti donati dai Soci, una lotteria dei doni natalizi, e infine un'asta brillante per alzata di mano. Il Club in questa occasione ha raccolto una cospicua somma per condurre a termine i propri «services».

Ristampa e nuovo disco per l'organo di Cognazzo



Il disco «Sinfonie e preludi celebri»: ormai esaurito

È pressoché esaurita la prima tiratura di 3.035 dischi «Sinfonie e Preludi Celebri» incisi da Roberto Cognazzo all'organo Serassi del Duomo di Valenza. Il disco è andato a ruba soprattutto nel mese di dicembre: molti Clubs lo hanno acquistato per farne omaggi durante le Feste degli Auguri. Sul conto n. 3697 presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Succursale di Valenza, intestato «Lions Club - III Circoscrizione - Associazione Donatori di Voce» continuano ad affluire le somme. Alla data del 13 gennaio 1983 il saldo attivo era di L. 9.502.653, comprese L. 332.153 di interessi maturati al 31 dicembre 1982. Inoltre sono state trasferite alla Commissione di Alessandria L. 2.000.000 per coprire le spese (essenzialmente acquisto delle cassette da inviare ai donatori di voce per la registrazione). Quando tutte le somme relative ai 3035 dischi saranno

pervenute, e quindi, presumibilmente, quando questo numero del notiziario sarà in distribuzione, l'attivo di tutta l'operazione disco, della quale si darà ulteriore resoconto, sarà di oltre L. 21.000.000. Per far fronte ad altre richieste di dischi, è in corso una ristampa di oltre 1.000 copie. Inoltre, con l'auspicio di ripetere il vivo successo di questa iniziativa, è stato progettato un secondo disco d'organo, sempre inciso da Roberto Cognazzo. Per questa nuova realizzazione si è pensato di giovare della felice esperienza di un concerto che lo stesso Cognazzo ha tenuto il 21 novembre scorso all'organo Serassi della Collegiata di Novi Ligure. Il programma comprenderà arie e cori celebri di Giuseppe Verdi. Tutte musiche popolarissime, che completeranno così il panorama dell'opera lirica dell'800 all'organo.

Alberto Lenti

Lioness Clubs

Genova

7 luglio — Riunione dei Consigli Direttivi uscente-entrante per le consegne. Relazione annuale della Segretaria e della Tesoriera sulla situazione del Club e finanziaria.

1° ottobre — Sono stati consegnati all'Istituto Don Bosco. Istituto Tecnico Industriale per periti elettrotecnici e elettronici e Scuola Media — Via Carlo Rolando — banchi e scaffali dei quali l'Istituto aveva necessità.

6 ottobre — A Villa Spinola, alle ore 20, «meeting» d'apertura dell'anno sociale 1982/83. Al termine della serata la Presidente ha consegnato alla Socia Adriana Massone una targa al merito per l'attività svolta nel periodo della Sua pur breve presidenza.

9 ottobre — Numerose socie partecipano a Milano alla Terza Giornata distrettuale della Lioness.

11 ottobre — Il Governatore Giancarlo Bruno, accompagnato dagli Officers del Distretto, ha fatto visita ai due Clubs Lioness della città. Salutate le convenute e ringraziato per la fiducia accordata per la carica alla quale è stato chiamato ha tenuto a precisare che sarà suo dovere progredire nella tradizione e continuare quell'azione che è propria del Lionismo. Non un nuovo motto ma il motto che i Lions hanno dal lontano anno 1911. «We serve».

20 ottobre — Assemblea delle socie. La Presidente si è soffermata sullo spirito lionistico che deve essere sempre presente in ogni nostra attività ed ha illustrato il programma dell'anno sociale in corso. È stato deciso all'unanimità di proseguire e mantenere, quale «service» di base, il «service» a favore de: Il servizio del libro parlato per i ciechi d'Italia «Robert Hollman».

21 ottobre — All'inaugurazione della Mostra-Vendita «L'Arte per... l'A.I.R.H.», alle ore 18, presso i Saloni dell'Associazione Italo-Americana, erano presenti moltissime socie. Una sessantina di artisti italiani hanno offerto: quadri, disegni, litografie, incisioni, ceramiche e sculture. Tra gli artisti anche la nostra Socia Stefania Beraldo.

26 ottobre — Nell'Aula Magna dell'Istituto «Antonio Piccaro» — Via Jacopo Ruffini, — sono stati proiettati due film in 16 mm inerenti: «Il servizio dei cani guida» e ridare la vista: «Miracoli in formazione». Questa manifestazione a favore de: Il Servizio del Libro parlato per i ciechi d'Italia.

3 novembre — Riunione del Consiglio Direttivo, seguito da

assemblea conviviale e conferenza della prof. Luisa Massimo, Primario della IV Divisione di Pediatria, ematologia e oncologia pediatrica dell'Istituto «Giannina Gaslini», che ha parlato sul tema: «Le malattie del sangue e i tumori del bambino quali causa di Handicaps», Possibilità di prevenzione e cura.

17 novembre — Riunione del Consiglio Direttivo. All'o.d.g. l'ammissione di tre nuove socie e l'approvazione di un «service di divulgazione» da attuarsi unitamente al Lioness Club Genova Albese, mediante l'affissione di manifesti.

24 novembre — A Villa Spinola, Bridge-Canasta di beneficenza a favore del «libro parlato». Oltre cento le partecipanti al gioco alle quali è stato offerto un cocktail. Il ricavato ha superato il milione.

1° dicembre — Sono stati consegnati n. 4 (quattro) materassi in lana al «Piccolo Cottolengo di don Orione» Istituto Paverano.

15 dicembre — A Villa Spinola «meeting» degli auguri del nostro Club. Presenti i nostri mariti e molti ospiti delle socie. Al termine si è tenuta una pesca di beneficenza e un'asta.

Genova Albaro

8 settembre — Prima riunione del Consiglio che ha elaborato il programma per il nuovo anno sociale. Il maggior impegno sarà dedicato al completamento dell'iniziativa avviata l'anno precedente per la registrazione su nastro di libri destinati a ragazzi non vedenti: si cercherà di pubblicizzarla al massimo mediante manifesti e locandine da esporre in luoghi pubblici. Contemporaneamente si potenzierà il service sui dati emersi dal censimento compiuto l'anno precedente sulle case di riposo per anziani della grande Genova. Si organizzeranno anche incontri per affrontare argomenti di interesse culturale, sociale e turistico con la partecipazione di persone particolarmente qualificate.

23 settembre — Primo meeting durante il quale, dopo il saluto della Presidente e l'augurio di un fruttuoso anno, sono stati acquistati dalle socie n. 20 dischi di musica classica realizzati dalla 3ª Circoscrizione a favore dell'Associazione donatori di voce e del libro parlato.

11 ottobre — Intermeeting con il Lioness Club Genova. Durante la riunione il Governatore, dott. Giancarlo Bruno, si è incontrato con le socie dei due Clubs interessandosi alle loro attività ed ai loro programmi, in particolare alla Consulta femminile di cui fanno parte le rappresentanti dei due Clubs.

20 ottobre — Riunione del Consiglio e riunione mensile, durante la quale le socie Paola Peirone e Fabrizia Rocca hanno esposto gli argomenti trattati alla Consulta femminile su «Rapporto scuola-lavoro. Disoccupazione giovanile» invitando le socie ad esporre le loro opinioni sull'argomento.

21 ottobre — La Presidente ed alcune socie hanno partecipato all'inaugurazione della mostra-vendita dell'HAIR.

2 novembre — Intermeeting con il Club Padrino. Ospite della serata è stato il Signor Gianni Calcagno, accademico del CAI e protagonista di numerose imprese alpinistiche, il quale ha parlato della sua recente spedizione nel Paju-peak della catena del Karakorum. La serata è risultata particolarmente suggestiva per la novità dei temi trattati e per la proiezione di splendide diapositive.

6 novembre — Diverse socie hanno presenziato a Santa Margherita al Convegno sulla «Difesa della funzione uditive», organizzata dal dott. Guffanti.

8 novembre — Aderendo all'iniziativa del dott. Davide Delino del Lions Club Arenzano-Cogoleto, il nostro Club ha raccolto un rilevante quantitativo di medicinali che sono stati consegnati ai frati capuccini del Bambino di Praga di Arenzano per essere destinati all'ospedale di BOOZUM nel centro Africa, dove operano i frati sotto la guida di Padre Anastasio.

Torino Valentino

22 novembre — Meeting con la presenza del prof. Paolo Gallarati che ha parlato su «Toscanini e la cultura musicale italiana» (con audizioni).

27 novembre — Intermeeting con il Lions Club Castello al Teatro di via Juvarrà dove è stata rappresentata una commedia dialettale.

10 dicembre — *Charter e festa degli auguri.* Nel corso della serata la Presidente, Enrica Simone Forni, ha fatto il punto sulle attività del Club. Sul problema della droga, un gruppo di volontarie svolgerà un lavoro capillare nelle scuole per far capire ai genitori di ragazzi in età scolastica quale sia il pericolo che incombe sui loro figli. Il servizio più importante è però quello, giunto il secondo anno di vita, presso l'Istituto Carlo Alberto di Torino, dove alcune socie si recano a far lavorare ai ferri, all'uncinetto, al telaio le ospiti del centro geriatrico. «Non pretendiamo certo — ha detto la Presidente — da quelle povere mani anchilosate né opere d'arte né miracoli. Vogliamo solo risvegliare un senso di vita in chi aspetta la fine di giorni tristi; vogliamo risvegliare una coscienza in figli

12 novembre — Numerose socie hanno assistito al convegno su «Il dolore».

18 novembre — Meeting durante il quale la socia Maria Luisa De Angelis, Delegata del Governatore, ha comunicato la disponibilità del pittore Ilario Cuoghi a fornire gratuitamente il bozzetto per i manifesti atti a pubblicizzare il libro parlato. Il pittore donerà al nostro ed al Club Genova anche la matrice dell'acquaforte che verrà incisa e venduta a favore della stessa iniziativa.

2 dicembre — Come è ormai consuetudine, si è tenuto il nostro mercatino delle pulci, ricco di oggetti e di prodotti che hanno incontrato il favore del pubblico intervenuto numeroso alla vendita. Tutte le socie hanno contribuito alla riuscita della manifestazione con idee spiritose e con assiduo impegno. Il ricavato della vendita è stato di L. 2.300.000.

3 dicembre — La nostra delegata ha partecipato, al Teatro delle Clarisse di Rapallo, al Convegno organizzato dal Soroptimist Tigullio su «Assistenza domiciliare degli anziani», alla presenza del Vice Governatore Bertelli.

12 dicembre — È stato offerto un pacco con giocattoli ed indumenti in lana alle bimbe dell'Orfanotrofio Antoniano di Belvedere Ge-Sampierdarena. Alla Casa di Riposo per Anziani, di Don Candido, a Torriglia sono stati consegnati lenzuola e copriletti per i suoi assistiti.

troppo spesso dimentichi delle possibilità ancora esistenti nei loro genitori; vogliamo soprattutto dimostrare agli organi comunali e regionali che non basta sentirsi socialmente a posto offrendo ai nostri vecchi un letto ed un cibo. Oggi il Comune si è accorto, grazie al lavoro delle Lioness e degli assistenti sociali, che un'operosità come quella da noi attuata può essere realizzata a livello di pubblico interesse». Di questo service resta come testimonianza la pubblicazione che la past Presidente, Bianca Sarzano, ha distribuito ai presenti e che è frutto anche del suo personale impegno. Dopo aver accennato all'adesione al «service» nazionale per la raccolta del sangue, la Presidente ha annunciato che le Lioness torinesi sono entrate finalmente a far parte del CAFT (Comitato Associazioni Femminili Torinesi). Concludendo, la Presidente ha annunciato che sono state gettate le basi del gemellaggio con il Club di Parigi Tour Eiffel.

Torino Cittadella

6 dicembre — Festa degli auguri. Nel corso della serata, la Presidente Eugenia Psacarpulo ha tracciato un rapido panorama delle attività del Club,

21 dicembre — Tradizionale intermeeting con il Club Padrino per la Festa degli auguri. Nel corso della serata è stata sorteggiata un'opera di Gottuso, all'insegna del noto slogan: «Anche un Gottuso per vincere la leucemia».

22 dicembre — La Presidente e la Delegata alla charter del Club «Genova I Dogi».

Leo Club Mondovì

Il Club, in collaborazione con il Comitato distrettuale tossicodipendenze presieduto dal prof. Franco Bertini di Torino, sta organizzando incontri a livello di genitori e di studenti delle Scuole medie inferiori e superiori di Mondovì, sul problema della droga. Una prima seduta organizzata si è tenuta con la partecipazione dei Presidi di varie scuole locali. L'inizio di detti incontri operativi è previsto per la fine di gennaio.

Leo Club Torino

17 dicembre — I membri del Club hanno organizzato, partecipando alla festa dei bambini ricoverati presso l'Istituto Caritas per il Natale.

21 dicembre — Intermeeting con il Rotaract Est per la conferenza dell'on. Rossi di Montelera.

18 gennaio — Intermeeting con il Torino Superga per la conferenza dello scrittore Luigi Amicone.

che ora conta 29 socie. Nel primo anno di vita, alcuni servizi sono stati realizzati in collaborazione con altri Clubs, come l'aiuto al Mali, come la raccolta di fondi per il restauro di un quadro della Galleria Sabauda, come la collaborazione alla Commissione culturale Interclub. In particolare, il Torino Valentino ha ideato e realizzato una trasmissione televisiva per la prevenzione di alcune malattie sociali, avvalendosi della collaborazione di valentissimi medici e di una efficace propaganda sui mezzi di trasporto pubblici. Il «service» più importante resta però quello a favore del Libro Parlo della Fondazione Hollman; lo scorso anno sono state inviate 18 registrazioni, oltre al versamento di una cifra di 2 milioni. Ma in quest'ambito è stato iniziato un nuovo servizio che si rivolge agli studenti ciechi, desiderosi di continuare gli studi e bisognosi di libri di testo. Per la prima volta questo tipo di servizio, ideato dal Club e approvato dal prof. Bossi, viene attuato: e a questo scopo abbiamo affiancato alle nostre altre attività che ci permettano di raccogliere i fondi necessari. Inoltre la presidente ha annunciato che sta per concludersi l'iter per stringere un gemellaggio con il Lioness Club Nairobi.

195 km/ora



Renault 18 è disponibile anche nelle versioni GTL 1400 5 marce, GTS 1600 96 cv, Automatica, Diesel, Break benzina e diesel.

Nuova Renault 18 Turbo, la più veloce e potente delle 1600

Più grinta, più sicurezza, più turbo che mai. La nuova Renault 18 Turbo è di gran lunga la berlina più veloce e più potente della classe 1600. E può lasciarsi dietro senza fatica tutte le berline "due litri" con motore aspirato.

La tecnica: 1565 cc, potenza 125 cv, 5 marce, accensione elettronica, quattro freni a disco, avantreno con braccio a terra negativo. **Le prestazioni:** oltre 195 km/ora, da 0 a 100 in 10 secondi, curva di coppia eccezionale già a parti-

re da 1800 giri. **I consumi:** 13 km/litro a 120 orari, valore fra i più bassi della categoria. **L'aerodinamica:** alettone posteriore, paraurti anteriore con spoiler incorporato, carenatura sottoscocca posteriore anti-turbolenza (CX abbassato a 0,35). **La maneggevolezza:** trazione anteriore Renault, servosterzo, volante regolabile in altezza. **L'equipaggiamento,** completo e totalmente di serie, comprende fra l'altro: dispositivo a infrarossi per l'aper-

tura e chiusura centralizzata delle porte, alzacristalli elettrici anteriori, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta e cinture autoavvolgenti, lunotto termico, orologio digitale con funzione cronometrica, manometro pressione turbo, contagiri, predisposizione impianto radio, lavatergifari, ruote in lega con pneumatici a profilo basso, avvisatore sonoro delle luci rimaste accese per dimenticanza.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta